

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 6 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 541 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## L'On. Giuseppe Brusasca parla della Somalia alla Camera

*Il compito dell'Italia è nettamente definito dalla lettera e dallo spirito dell'Accordo di Tutela - Un caldo riconoscimento delle operose virtù e dello spirito di sacrificio degli italiani in Affrica*

Il 1° ottobre, l'on. Brusasca ha parlato alla Camera dei Deputati sul Bilancio del Ministero dell'Africa Italiana. In quella occasione egli ha risposto ad alcune domande dell'on. Bertoni (comunista) e cioè ha indotto il Sottosegretario a parlare anche della Somalia. Diamo qui di seguito un riassunto dell'interessante discorso che, in qualche tratto più significativamente, riprodurremo integralmente. L'on. Brusasca ha esordito dicendo che l'on. Montini (Relatore sul Bilancio) aveva già ricordato all'on. Bertoni che la Somalia, dal 1° gennaio del corrente anno, dipende dal Ministero degli Affari Esteri al quale, spetta quindi, ora, di rispondere alle domande che concernono quell'Amministrazione Fiduciaria.

« Ritengo, tuttavia — ha proseguito l'on. Brusasca — per essere stato a Ginevra e a Lake Success a capo della nostra Delegazione nelle trattative del Mandato affidatoci dalle Nazioni Unite, di poter fare alcune precisazioni in risposta alla domanda principale dell'on. Bertoni circa la permanenza dell'Amministrazione Italiana in Somalia.

« Nel 1950, durante la mia prima visita in Somalia, il Presidente della Lega dei Giovani Somali mi fece la stessa domanda dell'on. Bertoni: gli risposi che l'Italia intende rispettare e rispetterà scrupolosamente, nei termini e nei fini, il mandato che le è stato conferito dalle Nazioni Unite ».

L'on. Brusasca è poi passato a parlare della politica che l'Italia fa in Somalia, che egli ha definito « una vera politica di pace ed intonata ai nuovi tempi ».

Dopo di aver invitato l'on. Bertoni a superare le divisioni di parte, elevandosi al di sopra delle rispettive ideologie, l'on. Brusasca ha sottolineato che il modo nel quale si svolge il mandato italiano in Somalia è veramente un grande successo sulla via della pace e della concordia tra i popoli europei e quelli africani ed è la migliore premessa delle nuove collaborazioni che l'Italia è desiderosa di offrire ai popoli dell'Africa ed a quelli dell'Asia.

« Il rispetto di cui godono i nostri connazionali rimasti nelle nostre ex colonie — ha proseguito l'on. Brusasca — le nuove promettenti relazioni con la stessa Etiopia, con la quale si stanno sviluppando rapporti di lavoro e scambi commerciali, sono chiarori del sincero e profondo spirito democratico dell'azione del Governo anche nel campo internazionale, e della base morale dei nostri rapporti con i popoli africani, coi quali abbiamo già fatto e speriamo di poter fare ancora insieme un lungo cammino sulla via del progresso e della civiltà ».

« Tutti i popoli rivendicano oggi i loro diritti alla libertà e al progresso civile. Quello che è avvenuto in Asia sta per avvenire in Africa e non sarà l'Italia quella che frapperà degli ostacoli alla loro ascesa verso la libertà ».

« Siamo stati investiti del più arduo compito che possa essere affidato ad un popolo civile; quello di trasforma-

re nel brevissimo periodo di dieci anni un paese arretrato, come la Somalia, in stato indipendente ».

L'on. Brusasca ha poi sottolineato come i due rapporti rappresentati dalla Amministrazione Italiana alle Nazioni Unite, siano stati assai favorevolmente giudicati proprio da quegli Stati membri delle Nazioni Unite che già furono colonie, i quali all'unanimità, compresi tutti gli asiatici, li hanno approvati con viva manifestazione di consenso per la nostra opera. « Questa, on. Bertoni, è un'altra prova — ha proseguito l'on. Brusasca — che la nostra politica in Somalia ed in Africa è una politica di pace e si manifesta col volto sincero di chi vuol adempiere lealmente agli obblighi assunti e vuole fare una concreta opera di civiltà « Noi intendiamo attenerci scrupolosamente ai termini del mandato conferitoci dalle Nazioni Unite, evitare qualsiasi forma di avventura ed essere laggiù, come cerchiamo di essere dappertutto, fattori di pace e di progresso ».

Successivamente l'on. Brusasca è passato a parlare del Bilancio del Ministero dell'Africa Italiana, che, come è noto, contempla soltanto la residua attività che quel Ministero deve svolgere nella sua opera di liquidazione.

« Il problema essenziale ancora da risolvere — dice l'on. Brusasca — è quello della sistemazione degli undicimila dipendenti del Ministero. Molti di essi sono però già sistemati di fatto perchè soltanto 500 sono ancora in servizio presso il Ministero: gli altri sono comandati presso le altre amministrazioni dello Stato, un certo numero sono ancora in Eritrea e in Libia, oltre quelli che il Ministero degli Affari Esteri utilizza in Somalia, ed un migliaio è in aspettativa. Fin dallo scorso settembre il Ministero ha trasmesso al Consiglio dei Ministri le sue proposte per questo personale: il Consiglio dei Ministri in data 15 febbraio ha presentato al Senato un disegno di legge che è già stato esaminato dalle commissioni e che sarà discusso in assemblea in questo o nel prossimo mese ».

L'on. Brusasca continua spiegando come il Ministero dell'Africa abbia chiesto e chiedi al Parlamento che il suo personale, che ha già tanto sofferto a causa della guerra, perchè ha avuto il maggior numero di prigionieri civili nei campi di concentramento, ed ha subito gravi danni di guerra nella altissima percentuale del novanta per cento, abbia quel trattamento di giustizia cui ha diritto.

Circa la sistemazione dei servizi del Ministero l'on. Brusasca ha dichiarato: « Gli affari della Somalia sono stati trasferiti al Ministero degli Esteri, l'assistenza dei profughi al Ministero dell'Interno, le scuole delle ex colonie pure al Ministero degli Esteri ».

« Con i servizi è stato trasferito il relativo personale che ha dato, nelle sue nuove sedi, tali prove di capacità, di dedizione al dovere e di consapevolezza delle sue responsabilità da far chiedere altre destinazioni dai Ministeri di destinazione ».

« Il Ministero degli Esteri e quello

del Tesoro, che hanno impiegato i funzionari del Ministero dell'Africa in alcuni delicati settori internazionali delle loro rispettive attività, si sono dimostrati particolarmente soddisfatti della loro opera.

L'on. Brusasca ha così concluso:

« Quando verrà discusso il progetto di legge per lo scioglimento del Ministero dell'Africa sarà fatta la giusta e doverosa rivendicazione della immensa opera che esso seppe compiere in condizioni difficilissime al servizio del Paese nel contintente nero: appariranno allora nella loro grande imponenza i contributi che l'Italia ha dato al progresso ed alla civiltà delle sue ex colonie ».

« Ritengo intanto doveroso, mentre chiedo alla Camera di approvare questo Bilancio, di rivolgere ancora una volta un pensiero di viva gratitudine ai dipendenti del Ministero dell'Africa Italiana ed a tutti gli altri connazionali, militari e civili, che in Africa, col loro lavoro e con i loro sacrifici hanno onorato l'Italia cattivandole l'affetto e la riconoscenza di quelle popolazioni ».

## L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO CONSULTIVO

### Il delegato filippino Presidente di turno

La celebrazione della "Giornata delle Nazioni Unite"

Il due corrente, si è tenuta la 66ª seduta del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per la Somalia.

Il Presidente in carica Ministro Plenipotenziario De Holte Castello, ha fatto presente che il 28 settembre era scaduto il termine assegnato al periodo della sua Presidenza e che, a norma del Regolamento del Consiglio, la presidenza avrebbe dovuto essere assunta dal Rappresentante dell'Egitto. Tuttavia, data l'assenza del predetto Rappresentante, spettava al Rappresentante delle Filippine, di assumere l'ufficio.

Il Ministro Plenipotenziario Pastrana, Rappresentante delle Filippine, nello accettare l'incarico, ha espresso il suo apprezzamento per il commendevole ed abile modo in cui il Ministro Castello aveva adempiuto alle sue funzioni di Presidente ed ha messo in rilievo l'atmosfera di perfetta concordia ed armonia che regnava nel Consiglio. Nel promettere la sua piena cooperazione, il nuovo Presidente ha assicurato che egli farà ogni sforzo affinché il Consiglio Consultivo possa dare la più vitale ed attiva cooperazione all'Amministrazione del Territorio.

Il Ministro Castello ha riferito verbalmente sulle conversazioni che egli aveva avuto con S. E. l'Amministratore, relative all'indirizzo generale dell'Amministrazione, nella materia della consultazione del Consiglio sui differenti problemi e sulla materia legislativa. Il Presidente ha dichiarato di

## L'Imperatore d'Etiopia giunto all'Asmara

ASMARA, 6.

L'Imperatore Haile Selassie e l'Imperatrice Menen sono giunti all'Asmara per la prima visita ufficiale come Sovrani dell'Eritrea.

## Lo stato d'assedio a Shiraz

TEHERAN, 6.

Si apprende che a Shiraz è stato proclamato lo stato d'assedio. Tale provvedimento è stato adottato a causa della situazione interna della città.

Numerosi disordini si erano verificati nei giorni scorsi fra elementi tudehisti, paniranisti e fanatici religiosi. La polizia ha dovuto intervenire e procedere ad alcuni arresti. Si contano alcuni feriti.

## Verso la sistemazione dei rapporti commerciali italo-egiziani

ROMA, 6.

E' in corso la nomina di una commissione commerciale presieduta dal senatore Merzagora, per la sistemazione dei rapporti commerciali italo-egiziani, tuttora regolati da accordi provvisori.

La commissione, della quale fanno parte rappresentanti dei competenti Ministeri ed esperti economici, inizierà i suoi lavori entro ottobre e potrà definire le relazioni tra i due paesi con la stipulazione di uno o diversi accordi.

KARACHI, 6. - La conferenza pedagogica pakistana riunita a Karachi ha chiesto l'adozione del servizio militare obbligatorio di tre mesi per tutti gli uomini di età tra i diciotto e i quarantacinque anni.

essere molto compiaciuto di sentire una relazione che indica un atteggiamento di buona volontà da parte dell'Amministrazione non soltanto verso l'adempimento dell'Accordo di Tutela ma anche verso il Consiglio stesso.

Sono stati poi esaminati sommariamente argomenti destinati alla prossima seduta del Consiglio che sarà tenuta sabato 11 ottobre, dopo di che il Presidente ha aperto la discussione su quanto era da farsi per la celebrazione della Giornata delle Nazioni Unite che cade il 24 ottobre. Il Segretario Principale Mr. Shore, ha riferito sulla procedura adottata l'anno precedente ed ha fatto sapere di essere già in contatto con il Capo di Gabinetto dr. Spinelli per gli accordi relativi alla celebrazione di quest'anno.

Si è quindi deciso di nominare uno speciale comitato per la Giornata delle Nazioni Unite, costituito dai signori Shore, Reid e Tang.

Prima della chiusura della seduta, il Ministro Castello ha richiamato l'attenzione sulla notizia pubblicata dal giornale locale dalla quale si rilevava che il Consiglio Direttivo dell'Istituto Culturale Sociale aveva preso l'iniziativa di organizzare una competizione tra studenti i quali avrebbero dovuto scrivere un articolo su di un tema avente per argomento le Nazioni Unite. Il Ministro Castello ha proposto che il Consiglio Consultivo contribuisca alle somme che saranno date come premio.

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

## IN CASA del Ministro Castello

Sabato sera il Ministro Castello ha riunito nella sua bella casa del Lido un gruppo di amici per una cena in onore dell'Ambasciatore Fornari. Rianzione brillantissima, cena squisita: si è ballato sino a tardi e si sarebbe ancora continuato se il padron di casa, l'Ambasciatore e gli ospiti non avessero dovuto interrompere per non perdere l'occasione di recarsi anche alla festa annuale del Tennis che aveva luogo nella stessa serata.

Tra gli intervenuti la Signora ed il Ministro Pastrana, la Signora ed il Console di Francia Mr. Monge, il Console di Gran Bretagna, Gethin con la Signora appena giunta a Mogadiscio e sbarcata nella stessa giornata dal « Valfiorita », Mr. Shore, la Signora ed il Consigliere di Corte d'Appello Cannavina, la Signora ed il Generale Ferrara, la Signora ed il Col. Nani, la Marchesa ed il Magg. Ripa di Meana, il dr. Monti, la Signora e il Colonnello Lauchard, la Signora ed il Comandante De Bernardo, il dr. Spinelli, la Signora e il dr. Canavesio, la Signora ed il dr. Puccioni, la Signora e il Sig. Tang, la Signora e il Sig. Reid, le signorine Contoux, Jaubidon Mc. Ewe e Kerbtz, il Col. Marciante, il Col. Vecchi ed altri.

## Brillantissimo successo della "Grande Festa" al Tennis

Anche quest'anno, a chiusura di un interessante Torneo disputato dai Soci, il Circolo del Tennis ha dato la sua Festa annuale, continuando una bella tradizione sotto il segno della simpatia e dell'ambiente più cordiale.

L'illuminazione particolarmente suggestiva, la presenza dell'ormai celebrata Orchestra da ballo Leone, il giardino messo a punto per le grandi occasioni con centinaia di poltroncine e tavoli intorno alla pista da ballo, un buffet grandioso ed un bar completissimo, hanno impeccabilmente contribuito alla riuscita della Festa.

Le signore Lina Bazzani, Anna Luigioni, Miranda Tamagnini e Marina Romanelli hanno venduto i biglietti di una lotteria che aveva per premio una motocicletta « Mosquito » e molti hanno sperato, tra un ballo e l'altro, di potersi allontanare su quello scoppiettante veicolo.

Il sogno si è avverato solo per il Capitano Trinchella che festeggiatissimo ha ricevuto il premio dal Presidente del Circolo.

Quasi tutta Mogadiscio e rappresente ed è stato facile notare signore e tolettes particolarmente eleganti in quella continua sfilata a ritmo di danza.

Nonostante la serata calda le danze, animatissime, si sono protratte sino alle prime luci dell'alba, a degno coronamento della fatica organizzatrice del comitato composto da: Leccisi, Alessandro Pecchioli, Giorgio Luigioni, Paolo Tamagnini e Giuliano Belli dell'Isca.

Dopo la mezzanotte è intervenuto anche l'Ambasciatore Fornari. Con lui erano il Ministro Pastrana ed il Ministro Castello.

S. E. Fornari si è trattenuto cordialmente con i presenti sino alla fine della Festa.

## Il Rappresentante del Yemen all'Istituto Culturale-Sociale

L'Istituto Culturale-Sociale è lieto di comunicare ai propri soci che domani sera, alle ore 19, la sede del sodalizio sarà visitata dal sayed Iahia bin Ismail al-Wadai, Rappresentante Ufficiale del Yemen alla 1ª Fiera della Somalia.

I soci, pertanto, sono pregati di intervenire.

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE

## Prossima apertura della scuola di discipline islamiche

Anticipando di un anno su quanto previsto dal Piano Quinquennale, l'Amministrazione ha deciso di istituire nel corrente mese una Scuola di Discipline Islamiche destinata allo studio della giurisprudenza e della religione islamica.

Nella scuola suddetta insegneranno i quattro componenti della Missione Azharita inviata dal Governo Egiziano ed alcuni insegnanti italiani. Essi hanno già provveduto alla compilazione del programma di insegnamento.

L'Istituto consisterà in due corsi di insegnamento:

1) Corso di giurisprudenza islamica per la formazione dei giudici scjaraitici.

2) Corso di predicazione per la formazione dei predicatori.

Gli alunni che desiderano iscriversi ai predetti corsi, devono possedere una preparazione che permetta loro di seguire studi di carattere secondario.

In attesa che siano pronti i locali destinati al suddetto istituto gli esami di ammissione, presieduti dalla Missione Azharita, avranno luogo in un locale gentilmente messo a disposizione nella casa del Rappresentante Egiziano. Gli interessati potranno presentarsi a sostenere tali esami tutti i giorni, eccetto il venerdì; coloro che hanno già sostenuto in precedenza tali esami non dovranno presentarsi per ovvie ragioni di tempo e di organizzazione.

Nella scuola stessa sarà tenuto inoltre un corso di perfezionamento per i Qadi già attualmente in servizio per il quale saranno stabilite nei prossimi giorni le modalità di ammissione.

## L'ACQUA E LA SALUTE

### Denuncia obbligatoria dei pozzi e delle cisterne

Il Commissario, vista l'ordinanza n. 9 del 6 giugno 1951 sull'Organizzazione dell'Amministrazione Municipale di Mogadiscio; Visto il D. G. G. 7 settembre 1938 che regola la concessione di derivazioni di acque pubbliche nei territori dell'A.O.I.; Ritenuto opportuno procedere ad un censimento dei pozzi e delle cisterne nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, al fine di praticare le analisi delle acque, onde sia prevenuta ogni eventuale possibilità di epidemie; Ravvisata in pari tempo la necessità di regolamentare, dal punto di vista igienico-sanitario, l'escavazione, la costruzione e la manutenzione dei pozzi, la costruzione e la manutenzione delle cisterne, nonché di stabilire le modalità di uso delle acque in esse contenute; Sentito l'Ufficiale Sanitario; Visto il foglio n. 906510 dell'11 settembre 1952 dell'AFIS, Ufficio Sanità;

#### DISPONE

1. — Tutti i proprietari di pozzi e cisterne siti nella circoscrizione Municipale di Mogadiscio, debbono — entro il 1º novembre c. a. — provvedere alla denuncia dei pozzi e cisterne medesime, specificando:

- a) l'esatta ubicazione;
- b) se in uso o abbandonati;
- c) le condizioni di manutenzione;
- d) se le acque sono adibite ad uso bevande, lavaggio o industriale;
- e) se le acque sono usate esclusivamente dal proprietario o comunque cedute a terzi.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Igiene del Municipio nelle normali ore d'ufficio.

2. — I contravventori saranno denunciati all'autorità Giudiziaria a norma dell'art. 650 del C. F.

3. — I vigili urbani e quelli sanitari cureranno la esecuzione della presente ordinanza.

IL COMMISSARIO  
Rag. C. Vecco

**SALVIAMO  
LA GIOVANE**

## Commissariato Gioco Calcio

Comunicato N. 29

### TORNEO I COPPA FIERA DELLA SOMALIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa come segue il risultato della partita del 29 settembre:

Rappresentativa Civile Italiana 2 — Rappresentativa Civile Somala 1.

Accesso al campo. — Per regolare l'accesso al campo di gioco vengono emanate le seguenti disposizioni che i tutori dell'ordine sono invitati a far rispettare rigorosamente:

1) Tutte le tessere di accesso al campo vengono sospese per la durata di questo torneo.

2) Autorità, stampa e arbitri potranno adire al settore centrale riservato della tribuna.

3) Le squadre di turno avranno libero accesso al campo per i giocatori e per due accompagnatori, mentre le due squadre a riposo potranno ritirare al sabato mattina presso il segretario C.G.C. n. 2 biglietti per tribuna e n. 15 biglietti di prato ciascuna.

4) Nessun'altra persona potrà accedere al campo di gioco se non munita di regolare biglietto a pagamento.

Il C.G.C.

## TENNIS

Domani sera alle ore 21,30 incontro di: Semifinale Doppio Uomini.

Geloso-Gelardoni contro Pecchioli-Cuturi.

## Movimento del porto del giorno 5 corrente

Previsioni per il giorno 8 corrente.

Partenza:

P.fo « Valfiorita » (bandiera italiana) per Alula.

## LE STRADE

Da Baidoa, le strade sono riaperte per tutte le direzioni.

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del 6 ottobre 1952

Temperatura massima	30,1
Temperatura minima	24,7
Vento prevalente S	Km-ora 7,4
Maree per il giorno 7 ottobre:	
Alta marea	ore 5,52 ed ore 18,12.
Bassa marea	ore 12,15 ed ore 24.

**SALVIAMO  
LA GIOVANE**

## FIERA

Le proiezioni cinematografiche effettuate alla Fiera sono state eseguite con il Proiettore a 16 mm. FUMEO Facs. V.

Il Proiettore adottato dal Ministero della Pubblica Istruzione in Italia.

Agente per la Somalia: P. M. PAISSA

## Alla FOTO LUX

troverete tutte le foto eseguite alla Fiera: Stands, inaugurazione, cerimonie, feste danzanti, sportive ecc.

Gli albums della serie completa, si eseguono dietro ordinazione.

N. CARACCIO - "FOTO LUX" - Via 24 Maggio

## Scompare l'anello d'oro

Aua Uarsama Ahmed, di anni 24, Averghedir, abitante a Mogadiscio nel quartiere Scingani si era recata in visita nell'abitazione di Allma Giro al Villaggio Hamaruen. Ritornando a casa si accorse con sorpresa di essere stata derubata di un anello d'oro, e, dopo attente ricerche, non le rimase altro che denunciare il fatto alla Polizia che sta svolgendo indagini al riguardo.

## Il pugnale proibito

Tale Mursal Abdi Mama, Ober rer Gurie, di anni 20, abitante al Villaggio Hamaruen, è stato denunciato per porto abusivo di pugnale. L'arma è stata sequestrata e Mursal Abdi Mama dovrà rispondere del reato che gli è stato imputato.

## Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir - « Porto di New York ».

Cinema Centrale - « Notti Argentine » in Tecnicolor.

Cinema El Gab - « Leela » nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « L'amante del torero ». Seguirà nuovo giornale Fox Movietone.

Supercinema - « Cavalcata di mezzo secolo » e nuovissima Settimana Incom a colori.

## Annunci Economici

STABILE FARINOTTI, posizione centrale, disponibili subito due locali ad uso commerciale.

**COTY**

La più importante profumeria  
Rappresentante con deposito: Franco PRACCHI  
Via Roma 15 - Mogadiscio

Leggete, diffondete il

**CORRIERE  
della  
SOMALIA**

# Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

## Ammirevole d'impeto e di stile GIOVANNI MARCHETTO apre il Libro d'Oro del Gran Premio Motociclistico della Somalia

GALANTE e VERSIGLIA nella scia del vittorioso - SILENO e ALESSANDRINI vittime di cadute, tagliati fuori dalla lotta - Belle prove di PADOVAN e di BIANCHI nelle categorie minori - Una gara affascinante in un entusiasmo di folla

Si è cominciato presto, ieri mattina, a dar voce ai motori. Albeggiava, si può dire, appena e buona parte dei concorrenti a questo Gran Premio Motociclistico s'è presa la gioia di scaraventare per l'aria tutta una sinfonia di ringhi, di boati, di mugghii, di rombi e di scoppi. Qualcuno, anzi, non soddisfatto di ritoccare, palpando, saggiare a fermo il cuore del suo pur sangue meccanico, ed evidentemente non contento della sfilza dei chilometri di gara che lo attendevano per buttarvisi a rotta di collo ad inseguire la vittoria, s'è dato al piacere di anticipi volanti lungo le strade e viali, imponendo al suo ippogrifo d'acciaio gli ululati più prepotenti, che hanno fatto sobbalzare sul letto chi si stava godendo il sonno delle ore migliori: quelle crepuscolari, le più fresche, le più dolci. E' stata per questi coccolatori del nettare di Morfeo, una sveglia piuttosto assassina, bruscata, tipo terremoto, ed « si salvi chi può! »; ma che in fondo non è troppo dispiaciuta, perché suonava ricordo ed invito a non disertare il godimento di una competizione d'interesse superiore a quelle svoltesi in passato.

Questo preludio sonoro ha dato il segnale di libera uscita in tutte le abitazioni; di guida che oltre un'ora prima dell'inizio della corsa, le strade del circuito si sono popolate di gente mossa alla ricerca dei migliori posti di osservazione. La scalinata del Monumento ai Caduti, per esempio, ha fatto presto a non concedere più un decimetro di disponibilità. I somali l'hanno gremita tutta, felici, chiososi. La salita di Forte Cecchi, la curva di Piazza della Posta e quella del quarto chilometro, sono rimaste serrate fra muraglie di folla. Al momento poi della chiusura del circuito, anche tutti i rettifili, senza la minima discontinuità, apparivano marginati di spettatori, nessuno dei quali ha mancato di osservare l'ordine impresso dal corpo di polizia, coadiuvato da reparti militari somali in modo veramente impeccabile. Non è azzardato dire che non meno di ventimila persone hanno consacrato con la loro presenza la celebrazione della velocità pura.

I «centauri» si sono presentati puntuali agli ordini degli organizzatori già piazzati con la cabina dei cronometristi e della giuria sul largo prospiciente all'ingresso della Fiera, dov'era anche sistemata una lunga fila di poltroncine per gli invitati e le autorità. Ecco Alessandrini, veterano appassionato di ogni sagra motoristica, serio e severo nel suo abbigliamento nero-lucido che ci ha ricordato, grosso modo, l'aspetto di certi guerrieri di Giovanni delle Bande Nere; ecco il «team» del Corpo Italiano di Sicurezza con il sergente Sileno ed il cap. maggiore Marchetto alla testa; ecco Versiglia, Galante, Bembo, Bianchi, Diliberti, Nogali, Padovan, Burani, seguiti in ogni loro movimento dal pubblico ansioso di vederli alla grande prova. Si dovrebbe dare la partenza alle nove; ma si ritarda di mezz'ora per completare certe necessità di carattere tecnico e di precisione. A frenare l'impazienza, che di solito nasce da ogni prolungata attesa, ci sta pensando la Banda Militare Somalia con tutta una serie di musiche briose da far dimenticare anche gli ardenti pizzichi del sole.

Ore 9,35. I «centauri» sono ormai in linea laggiù, a metà del viale XXIV Maggio, pronti per iniziare il carosello. Un segnale e la massa fragorosa saetta subito davanti alla cabina dei cronometristi — dove è posto anche il traguardo di arrivo — per avventarsi sulla salita di Forte Cecchi. Sileno ha preso la testa, seguito subito da Marchetto, Galante, Versiglia, da Alessandrini, ed a pochi metri dai concorrenti delle categorie mi-

nor. La folla applaude. Corrono pochi minuti, ed un nuovo rombo ci dice che il primo giro è già stato divorato. Cinque bolidi, Sileno, Marchetto, Galante, Alessandrini e Versiglia nell'ordine, folgorano via fra il brivido degli spettatori, già presi dalla battaglia che si preannuncia serrata, senza quartiere. Appaiono anche lanciatissimi: Bianchi delle 350 cc., Padovan delle 250 e Dirindelli delle 125 cc. che hanno ingaggiata lotta vivace rispettivamente con Belmonte, D'Aloisio e Pareto. Al terzo giro non vediamo più Alessandrini alle calcagna di Versiglia, Marchetto, Sileno e Galante. Cosa è successo al vecchio «centauro»? Ci si dirà che all'altezza del Monumento ai Caduti, per uno di quei casi strani ma sempre possibili, è uscito di strada rovesciandosi con la macchina e riportando lievi ferite, si da essere costretto al ritiro. E' sparito così dalla gara un elemento molto quotato: e ciò è dispiaciuto a tutti. Il terzo giro rivela che Versiglia ha riportato una media di Km. 115,337 all'ora; questo sarà il più veloce.

Il quarto, il quinto ed il sesto giro, vedono ancora Versiglia, Marchetto, Galante e Sileno passare vicinissimi l'uno all'altro; mentre Bianchi domina nelle 350, Padovan nelle 250 e Burani nelle 125. L'andatura dei quattro campioni delle 500 è sempre oltre i cento di media orari, il che sta a dimostrare non solo la loro preparazione al cimento, ma soprattutto la loro audacia in un percorso che vuol vedere bene gli uomini in volto. Al nono giro ecco Marchetto porsi al comando della corsa, mentre Sileno, superato da Versiglia e Galante, è distaccato di circa cinquecento metri. Marchetto durante questo giro quasi raggiunge la media che Versiglia aveva stabilito al terzo. Al decimo, e proprio alla curva di Piazza della Posta, Sileno cade. E' una caduta piuttosto paurosa, che lascia quasi tramortito l'animoso corridore. Niente di grave alla macchina, ma Sileno riporta la frattura di una spalla e deve essere ricoverato all'ospedale. Costernazione generale, perché in Sileno tutti vedevano l'uomo dalla buona carta. All'inizio dell'undicesimo giro le posizioni sono le seguenti: categoria 500 cc, primo Marchetto in 47' 57", Galante in 47' 59", Versiglia in 48' 3"; categoria 350: Bianchi in 45' 19"; nel-

la 250: Padovan (dopo 8 giri) in 44' 54", D'Aloisio in 46' 28". E' da questo punto che Marchetto non mollerà più la prima posizione. Vani sono gli attacchi che gli portano Galante e Versiglia, sempre più intrepidi. Il valoroso rappresentante del Corpo di Sicurezza appare sicuro di sé e del suo mezzo che governa e domina con una padronanza da sbalordire. L'ultimo giro accende fra la folla emozioni forti ed entusiasmi accesi; e quando poi Marchetto taglia il traguardo finale, tallonato di pochi metri da Versiglia e da Galante, l'applauso più fragoroso lo circonda, non senza essere indirizzato anche ai suoi degni avversari del tutto meritevoli dell'elogio più vivo.

Vien fatto adesso di chiederci a chi possa rassomigliare dei campioni che oggi stanno alla ribalta del motociclismo italiano, questo Marchetto. E' difficile il paragone. Marchetto si è rivelato essenzialmente uno stilista, e, come tale, può ricordare Masetti; cioè spericolato, ma più accorto. Può ricordare anche Nuvolari di un tempo per quel senso di istintiva capacità di adattamento alle alte velocità. E' un fatto che la macchina è sembrata abbandonarsi al campione come per un abbraccio. Il corridore si è imposto con una semplicità che poteva trovare il suo alimento solo da una naturale e istintiva comprensione, da una forma di sensibilità tutta personale, che metteva l'uomo in sintonia perfetta di movimenti e di riflessi col motore percepito in ogni suo battito, nel pulsare di ogni fibra, attraverso una legge superiore e misteriosa di armonia che è il segreto dei grandi stilisti di tutti i tempi. Nei riguardi di Galante e di Versiglia è il caso di dire che l'affermazione conseguita con piazzamenti degni del vincitore, è la conseguenza di tutto un processo di affinamento, di rendimento, di miglioramento di stile, che li porterà molto, molto lontano.

Bianchi, vincitore della categoria 350, ha fatto una di quelle corse che si possono definire d'alto livello. La audacia di questo centauro ha messo il brivido; tanto che ha tallonato, sia pure un po' a distanza, gli avversari della categoria maggiore con uno slancio che non poteva non fruttargli il lauro nella sua categoria. Belmonte, con un mezzo non precisamente obbediente, ha tentato di porre un argine a Bianchi, ma non c'era pro-

prio nulla da fare. Bravissimo Padovan che s'è assicurato il primato, dopo una corsa giudiziosa, nella 250, seguito a breve distanza da D'Aloisio, tenace quanto mai. Dirindelli, nella categoria 125, ha preso il comando dopo il ritiro di Burani, e guidandosi con intuito non ha lasciato passo libero né a Pareto, né a Losardo, avversari irriducibili quanto impavidi. — Ed ecco adesso le classifiche:

Categoria 500 cc.:

1. MARCHETTO Giovanni (Superalce) in ore 1 10' 1" 4/10 alla media oraria di km. 106,670 2. Versiglia Luigi (Guzzi) in 1 10' 2" — 3. Galante Silvestro (Astore) in 1 10' 5".

Categoria 350 cc.:

1. BIANCHI Gerolamo (Matchless) in ore 1 14' 27" alla media oraria di km. 100,340 — 2. Belmonte Otello (12 giri, pari a km. 99,600) in ore 1 13' 5" 2/10. Giro più veloce: Bianchi, km. 104 all'ora.

Categoria 250 cc.:

1. PADOVAN Guido (Linx) (13 giri, pari a km. 107,900) in ore 1 11' 54" 4/10, alla media di Km. 94,259 — 3. D'Aloisio Filandro (13 giri) in 1 13' 31". (Giro più veloce, Padovan).

Categoria 125 cc.:

1. DIRINDELLI Giovanni (Mi-Val) (11 giri, pari a km. 91,300) in 1 11' 5" — 2. Pareto in 1 13' 5" — 3. Losardo (giri 10) in 1 13' 38". (Giro più veloce, Dirindelli).

Il caporal maggiore Giovanni Marchetto ha vinto anche la coppa «Alemania» destinata al primo assoluto.

Mentre i centauri erano in gara negli uffici della Direzione della Fiera si è proceduto all'abbinamento dei biglietti della Lotteria ai corridori. La bambina Anna Emanuele ed il bambino Hagi Abuker Scek hanno estratto dalle urne, così:

A-1505 ad Alessandrini Luigi; B-7934 a Belmonte Domenico; A-2400 a Bembo Bruno; B-1119 a Nogali Valentini; B-1226 a Padovan Guido; C-4335 a Dirindelli Giovanni; C-5362 a Galante Silvestro; B-6728 a Diliberti Arturo; B-1066 a D'Elia Giuseppe; B-2467 a Versiglia Luigi; B-7837 a Losardo; C-6515 a Marchetto Giovanni; C-0314 a Onnis Vito; C-8269 a Brutti Arnaldo; B-6250 a Bianchi Gerolamo; A-5536 a Sileno Rocco; C-2976 a D'Aloisio Filandro; A-6552 a Pareto Enzo; C-2017 a Burani Norberto; B-7251 a Vedani; B-6462 a Melfi Giuseppe.

Ieri sera poi, alle ore 22, si è proceduto all'ultima estrazione dei biglietti abbinati ai quattro corridori vincitori di ogni categoria per l'assegnazione dei quattro premi della Lotteria. Il primo premio di So. 10.000 è stato vinto dal biglietto B-1226 abbinato al corridore Padovan. Questo biglietto risulta venduto a Bender Casim. Il secondo di So. 2700 è stato vinto dal biglietto B-6250 abbinato al corridore Bianchi; il terzo di So. 1800 è stato vinto dal biglietto C-6515 abbinato al corridore Marchetto. Entrambi questi biglietti risultano venduti a Baidoa. Il quarto premio di So. 900 è stato vinto infine dal biglietto C-4335 abbinato al corridore Dirindelli, e risulta venduto a Chisimaio.

Subito dopo l'estrazione di questi biglietti è stato annunciato dagli squilli di attenti subito seguiti dall'Inno di Mameli suonato dalla Banda Militare Somalia, l'arrivo dell'Amministratore S. E. Fornari, che ha voluto premiare di persona i valorosi centauri, attori ammirati della competizione della mattina. Dopo brevi parole del sig. Tundo, come commissario dell'A.M.M. e del cav. Gatto, commissario al motociclismo, che hanno illustrato le grandi finalità delle gare indette mettendone in evidenza il felice risultato, i concorrenti si sono sentiti davanti all'Amministratore che ha consegnato loro i premi conseguiti, fra i vivi applausi della folla presente.

### TORNEO DI CALCIO COPPA FIERA DELLA SOMALIA

## Rapp. Autoparco Civile Rapp. Militare Italiana 2-0

Rappresentativa Autoparco Civ.: Erzli Auadi, Mohamed Giurua, Omar Ahmed; Hassan Mussa, Zela Mohamed, Mohamed Uarsama, Ahmed Selim, Farah Erzli, Mohamed Haille, Mohamed Barre, Mohamed Ali.

Rappresentativa Militare Italiana: Puddu, Salamina, Santandrea, La Cava, Casablanca, Ali Mohamed, Natale, Consolo, Rinaudo, Matteini, Paormino.

Al contrario della partita di domenica scorsa, quella di ieri non ha avuto né il brio né la decisione della prima. E' sembrato agli spettatori che nel due «undici» ci fosse qualcosa di slegato, di tardo nelle azioni, quel non so che insomma che lascia piuttosto scontenti. Difficoltà del terreno di gioco, che si lascia troppo in balla, durante la settimana, a chiunque voglia tirar pedate, e finisce così per diventare un campo da semina piuttosto che un rettangolo adattato allo sport? Conseguenza del caldo, che le-

ri s'è fatto sentire più del consueto? E' probabile tutte e due i casi messi assieme. Comunque quello che è stata la partita dal lato tecnico ed agonistico l'abbiamo già detto, e non è il caso di ripeterlo. Una cosa è certa: che fra i due contendenti i più svegli ci sono apparsi i giocatori somali, che proprio al primo minuto di gioco, ad opera di Mohamed Ali, sfuggito con astuzia al terzino Salamina, ottenevano il primo punto. Una frustata del genere riscaldava il sangue alla Rappresentativa Militare Italiana che reagiva, serrando nella propria area per tutto il rimanente del primo tempo gli avversari, ma senza nulla concludere in conseguenza dello slegamento dei reparti. Qualche rovesciamento di fronte veniva arginato poco più della metà campo dalla difesa italiana. E' sembrato che i somali tenessero a vivere sul vantaggio conquistato. Al 27' del secondo tempo un

(Continua in 4.a pagina)

UNA DONNA VERAMENTE MODERNA

PIANISTA AGLI OSTACOLI

Laura Laurenci ha diciotto anni, ed è una bella ragazza dritta come un pioppo, occhi neri, capelli neri; un viso che pare ricavato da una delle Madonne del Duccio.

Il discorso vale per la Laurenci, non soltanto per le ottime prove già fornite da lei nella sua specialità, ma anche come elemento d'interesse futuro e come nuova «entità» che entra ad arricchire il patrimonio atletico italiano.

L'atletica femminile italiana non può permettersi tali lussi. Non se li permette l'atletica americana, che pure, grazie alle disponibilità immense di praticanti, potrebbe «sciupare» nella fase della selezione, anche elementi di valore che in Italia sarebbero di primo piano.

Laura Laurenci, indubbiamente, non pensa nemmeno di rivestire un ruolo tanto importante, sia pure come espressione rappresentativa. Laura frequenta la facoltà di fisica e matematica all'Università di Bologna, sua città natale.

Dal salto in alto e dalla velocità, passò ben presto agli 80 ostacoli, specialità in cui, adesso, eccelle. Qui si trattava d'inserire allo stile di corsa, già armonioso e fluido, quello più complesso del «passaggio».

Attualmente Laura sta attraversando il momento più delicato per un'atleta di classe: quello in cui alle doti fisiche naturali occorre dare l'ausilio di una tecnica efficace.

che sente profondamente la musica, fattore importante per la percezione del «ritmo». E il ritmo è dote basilare in atletica.

Ma, a proposito di musica, avevamo dimenticato: Laura è al suo quinto anno nello studio del pianoforte, strumento che ama ed in cui già si destreggia abilmente, non certo in motivi sincopati che essa detesta, ma seguendo pagine di Beethoven, di Verdi, di Wagner, di Chopin, di Puccini, che giudica le anime perfette uscite dall'umanità.

E non è tutto... Frequenta anche la Accademia di Belle Arti per via di una innata passione ed attitudine per il disegno e per l'arte in genere.

Arrivederci, quindi, Laura a Melbourne nel nome d'Italia.

CICLISMO

Il Giro Ciclistico dell'Argentina

A quanto comunicano gli organizzatori del primo Giro Ciclistico della Repubblica Argentina su quattordici tappe, che si inizierà il 19 novembre prossimo, i quadri della grande manifestazione risultano così formati:

Italia: Coppi o Bartali o Magni (capitano), Astrua, Minardi, Albani, De Filippis, Casola, Conte e Pasotti. — Spagna: Ruiz (capitano), Poblet, Rodriguez, Massip e Gelabert.

Rocco Marciano andrà in Italia

Il neo-campione del mondo di boxe della massima categoria, R. Marciano, partirà nel novembre prossimo dagli Stati Uniti diretto in Italia, assieme ai suoi familiari, per fare visita al paese natale del padre.

A titolo di curiosità, ecco le cifre ufficiali dell'incontro fra Walcott e Marciano:

Spettatori paganti: 40.379. Incasso lordo: dollari 504.645, pari a 323 milioni di lire. Incasso netto: 345.177 dollari, pari a 220 milioni di lire.

Ecco adesso alcuni «chiaroscuri» sull'incontro di Rocco Marciano con Joe Walcott.

Quando Joe è arrivato allo spogliatoio, si è semplicemente slacciato le scarpe, buttandole via con un calcio; ha tirato giù la valigia, e si è seduto, con la testa fra le mani, su una sedia.

Nell'opinione di Bocchicchio l'incontro con Marciano è stato altrettanto buono del primo, che Walcott sostenne con Joe Louis e che fu giudicato uno dei più emozionanti che la storia del pugilato ricordi.

A Marciano sono stati messi otto punti in una grossa ferita alla testa ed altri sei nel taglio della fronte.

Walcott ha dichiarato che egli e Bocchicchio si sarebbero messi in società per affari. «Ma non so ancora di che altri affari si tratterà», ha soggiunto.

Si parla già dei prossimi avversari di Rocco Marciano. Dovrebbero essere Roland La Starza, Rex Layne, o l'ex campione Ezzard Charles.

La "Roma" al comando della classifica dopo la "quarta" del Campionato Italiano di Calcio

Nella quarta domenica di questo campionato, in primo luogo la vittoria della «Fiorentina» sul campo dell'«Udinese», poi le secche salassate subite rispettivamente a Milano ed a Bologna dal «Napoli» e dal «Palermo».

Il risultato che più stupisce è però quello di Milano, dove il «Napoli» fino al 35° del secondo tempo perdeva per un magro 2 a 1. Nei restanti dieci minuti dell'incontro gli uomini di Amadei hanno incassato ben tre goals. Che cosa sarà successo all'azzurra squadra partenopea in questi dieci minuti che la radio non ha narrati? Forse qualche incidente a qualche giocatore ha menomato il rendimento; ma può essere anche probabile che un serrate degli interessi abbia falciato ed annientato le retrovie napoletane.

Anche il «Palermo» se n'è tornato da Bologna alla Conca d'Oro con ben cinque palloni in valigia; ma la sorte del rosa-neri era già segnata dopo venti minuti di gioco, bastanti per essere messi dinanzi ad un 4 a 0. La «Fiorentina», che ha preso a marciare a pieno regime, ha innalzato il bandierone giagliato sul terreno degli udinesi. Vittoria di stretta misura, sia pure, ma vittoria che vale i due punti per la classifica; punti sempre preziosi. Ogni altro incontro secondo le più elementari previsioni. I risultati ecceoli:

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Bologna batte Palermo (5 a 2), Juventus batte Triestina (3 a 2), Pro Patria batte Torino (3 a 0), Sampdoria e Atalanta (0 a 0), Fiorentina batte Udinese (1 a 0), Inter batte Napoli (5 a 1), Novara batte Como (2 a 1), Roma batte Milan (2 a 1), Spal batte Lazio (1 a 0).

Ed ecco la classifica della Serie A: Roma, punti 8; Inter 7; Milan e Bologna 6; Juventus, Napoli e Fiorentina 5; Udinese, Pro Patria e Spal 4; Como, Torino, Lazio, Sampdoria e Novara 3; Triestina, Palermo e Atalanta 1.

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Catania batte Legnano (2 a 0), Lucchese e Vicenza (1 a 1), Marzotto batte Brescia (1 a 0), Monza batte Verona (2 a 1), Genoa e Padova (1 a 1), Piombino batte Messina (2 a 0).

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Salernitana e Modena (1 a 1), Siracusa e Fanfulla (1 a 1), Casigliari batte Treviso (3 a 0).

Classifica della serie B: Genoa e Monza punti 7; Cagliari 6; Legnano, Catania e Marzotto 5; Messina, Vicenza, Salernitana, Fanfulla e Piombino 4; Treviso, Padova e Siracusa 3; Verona, Brescia, Modena e Lucchese 2.

La «quarta» della Serie C, è la seguente:

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Alessandria e Piacenza (2 a 2), Arsenaltaranto batte Vigevano (4 a 2), Empoli batte Mantova (3 a 0), Locco e Pisa (0 a 0), Livorno batte Sambenedettese (1 a 0), Reggiana e Maglie (0 a 0), Sanremese batte Pavia (1 a 0), Stabia e Molfetta (2 a 2), Venezia e Parma (1 a 1).

Classifica della Serie C: Venezia, Empoli e Sanremese punti 6; Pavia, Piacenza, Alessandria, Livorno e Arsenaltaranto 5; Sambenedettese, Pisa, Parma 4; Vigevano, Mantova, Maglie e Reggiana 3; Molfetta e Stabia 2; Lecce 1.

Il «Totocalcio» ha dato la seguente colonna vincente:

Table with 2 columns: Team and Score. Rows include Bologna-Palermo (1), Inter-Napoli (1), Juventus-Triestina (1), Novara-Como (1), Pro Patria-Torino (1), Roma-Milan (1), Sampdoria-Atalanta (X), Spal-Lazio (1), Udinese-Fiorentina (2), Catania-Legnano (1), Marzotto-Brescia (1), Padova-Genoa (X), Piombino-Messina (1).

Torneo Coppa Fiera della Somalia

(Continuazione della 3.a pagina) rigore a favore dei Militari Italiani, tirato da Casablanca è parato a fil di palo da Erzi Auadi, e l'immediato intervento di Natale è inconclusivo. Al 34' nuovo goal dei somali, in azione identica a quella che ha fruttato il primo punto. E' qui si è chiuso il sipario. I migliori in campo sono stati, dei somali: Erzi Auadi e Omar Ahmed, dei militari italiani: Matteini, Rinaudo e Natale.

chiarato: «Forse sarà ancora Walcott, chi lo sa? Forse Walcott cambierà idea e non abbandonerà il pugilato. Tutto quel che so è che ho firmato a nome di Marciano un contratto per una rivincita con Walcott entro novanta giorni. Se Walcott vuole, manterremo l'impegno, ma l'incontro dovrà svolgersi dove voglio io: a Miami o a Chicago. Rocco Marciano sarà un campione che non rifiuta di combattere».

«Joe è finito», ha sentenziato Bocchicchio. «Non ha più bisogno di combattere». Walcott ha aggiunto: «Felice mi ha condotto al titolo. Ciò che dice farò».

Walcott è stato definito «la meraviglia senza età». Si è detto: «Il colpo fatale ha toito tutte le forze a Walcott. Si è visto chiaro, come quando si vede scivolare un gabbiano nelle onde. Ma nel pugno c'era il veleno d'un morso di cobra».

Marciano, dopo aver dichiarato che difenderà il titolo contro chiunque, così ha definito Walcott: «Un pugile ottimo, duro. Un diavolo di combattente. L'ho buttato contro le corde con un destro. La sua testa era girata: gli ho dato un altro sinistro uncinato, ed è venuto giù».

Walcott ha dichiarato: «Non ricordo più nulla. Mi ha colpito quando ero scoperto ed è finita. Non ricordo proprio altro».

E il giro podistico di Mogadiscio?

Qualche tempo fa — circa sei mesi ormai, se la mente non c'inganna — si parlò in un giornale locale di una gara podistica che avrebbe preso il nome di «Giro di Mogadiscio», appunto perché la gara stessa si sarebbe svolta attraverso le strade centrali

e periferiche della città. L'idea, a quello che ci consta, ottenne consensi, e la sua effettuazione fu veduta soprattutto nell'ambiente atletico dei somali con particolare simpatia. Sappiamo anche che più di uno di questi ragazzi iniziò gli allenamenti, dovuti poi troncare perché il «Giro» passò nel campo dei buoni propositi, e basta.

Siccome si può considerare unimento del genere molto meno dispendioso per organizzazione e monte premi di una corsa ciclistica, di un torneo di calcio, di un circuito motociclistico, e lo riteniamo degno di stare alla pari in fatto di propaganda sportiva a questo genere di manifestazioni — alcune delle quali sono a gone di pochi «tenori» — con il vantaggio di fare emergere senza ombra di dubbio nuovi valeri atletici nel più «proletario» ma non meno affascinante degli sports, riportiamo all'ordine del giorno il progetto con l'augurio che le competenti autorità sportive lo traducano in realtà.

Torneo di palla-canestro sul campo della «A. S. Mogadiscio»

Con ogni probabilità sabato prossimo sul bellissimo campo recentemente inaugurato della «A. S. Mogadiscio» in Via Balad, avrà inizio un Torneo di palla-canestro con la partecipazione di un buon numero di squadre. Il torneo stesso si svolgerà in più giornate, o, meglio: in «serate», perché le partite verranno disputate a partire dalle ore 20,30. Ecco un buon motivo per gli sportivi per trascorrere in un clima sano ed appassionante qualche bella serata, e per i «novellini» per conoscere più a fondo uno sport che desta entusiasmo.

Il Concessionario per la Somalia della Birra LOWENBRAU ha il piacere di comunicare che il prezzo della birra ha subito una riduzione, e che da oggi la Birra LOWENBRAU si trova in vendita in tutti i locali a PREZZI RIDOTTI.

# MIA MADRE

Mia madre è morta circa un paio d'anni fa. Non ricordo la data precisa. Me la sono lasciata sbiadire nella memoria, e desidero non mi si ripari di questa cosa. Non amo le date che ti danno tanti soci nell'amore e nel dolore; e che automaticamente ti abituano a « non pensarci più » fino all'anno di poi. Tristissime assurdità. Mia madre, per me, o è morta tutti i giorni, o non è morta mai.

Da tanti anni, del resto, essa abitava in un cimitero. Ma con serenità, quasi con letizia.

Era un cimiterino tutto suo, senza ormai più né gente né cose nuove, senza lacrime di nessuno, senza solennità, senza date particolari per questa o quell'altra memoria. Un cimiterino da tutti i giorni, rassegnato, bonario, silenzioso, caldo: nascosto al quinto piano di una vecchia casa in una delle più antiche strade fiorentine.

Cammina, cammina, attraverso una vita di quasi novant'anni, e lungo la quale incontrò anche qualche ameno luogo dove, forse, le sarebbe piaciuto restare (ma poi chissà proprio se le sarebbe piaciuto) mia madre s'era condotta, e s'era finalmente posata, in quella casina sotto i tetti che somigliava tanto a quelle del mio più antico ricordo, quando sei figlioli stavano a vederle ripetere, ogni giorno il miracolo di metterli, beati o mae, a tavola, in certi quartierini, sempre incredibilmente uguali, piccoli e approssimativi, come rifugi di fortuna per anime in soprannumero.

\*\*\*

Bella casa mia, quando c'eravamo tutti, chiusi nella nostra indigenza, nella nostra vergogna, nella nostra solidale pietà, come in una fortezza imprendibile, e tutti intimamente certi che saremmo restati sempre così, sempre noi e noi soli, fra noi, certissimi che nessuno, nemmeno l'Amore, sarebbe venuto a sbrancare questo o quello, che in nessuna stazione avrebbe mai potuto esserci un treno, e in nessun porto una ciminiera o una vela, capaci di portarci via. Evadere, mutar vita, noialtri? Pensieri e immagini da novella!

Tutti i ragazzi, tutte le ragazze, scappano, sono sempre scappati ogni tanto, di notte e di giorno, dietro qualche sogno. Noi no. Noi non potevamo. Ci sono povertà che non ti lasciano neanche due centesimi di speranza per sognare. E la povertà nostra era di quelle. Per sopportarla, bisognava viverci dentro con amore, quasi con gelosia, con un po' d'orgoglio. Bisognava riconoscere in nostro padre, così smunto eppure così sempre ridente, un eroe: in nostra madre una donna del miracolo, e nelle sue gote anzitempo fattesi tanto antiche, e nel suo ansioso acciambattare mattutino di stanza in stanza quasi che in una potesse esserci nascosto il segreto per risolvere l'angoscia del nuovo giorno, una specie di simbolo, di monumento, della disperazione e della ingiustizia umane. Allora, la miseria diventava tutta un'altra cosa, quasi bella. E la gente che passava giù per la strada, e i pigionali che cantavano e ridevano, o stavano intorno ai fornelli nei piani di sotto (le cucine erano tutte bene in vista nella tromba del cortile stretto e fondo come un pozzo) ci potevano anche fare un po' di pena. Quante volte mi venne quest'idea che, oggi, potrebbe sembrare letteratura. Ma a undici anni non si è letterati. Proprio sul serio pensavo che, in fondo, i nostri, così dolenti, erano cuori signori. Nelle più oscure profondità di me nasceva questo racconto.

Le mie sorelle erano tanto giovani: e, dunque, belle. Ma di questa loro bellezza s'intimidivano un poco. Perché? Perché, in essa, più visibile e più triste sentivano la loro povertà? Forse. Ma a me piaceva, invece, immaginare che quella loro grazia giovanile le facesse inquiete soltanto, o soprattutto, per la paura che, di lì, prima o poi, potesse nascere un tradimento o una defezione. Qualcuno aveva già cominciato a guardarle per la strada, ed era già arrivata anche una lettera: una dichiarazione, come allora si usava. Ma la destinataria si era ben guardata dal rispondere. Si era visibilmente offesa, per gelosia di noi, della ingiuriosa ipotesi rinchiusa in quella missiva. Sposarsi, andarsene, lei? Lasciarci soli così? Smise anche di salutarlo, quel povero bel ragazzo, forse pieno di serie intenzioni.

\*\*\*

Dunque dicevo che mia madre, la sua casa, se l'era rifatta precisa precisa. E qualche volta pensavo che questa paziente fatica l'avesse durata un po' anche per me, per risapartarmi il giorno in cui fossi finalmente ritornato dallo strano viaggio intrapreso, una mattina, ormai già abbastanza lontana, con un paio di pantaloni macchiati di sangue, il sangue di

uno scannato: la mattina in cui essa aveva finito di capire, allibita, la realtà di quel mio nuovo mestiere per il quale i vicini dicevano che avevo avuto una gran fortuna, e che lei doveva andarne orgogliosa.

Non altrimenti che per un proposito così teneramente meditato, essa poteva essere riuscita, quasi di soppiatto, a metter da parte tante piccole cose che via via le morivano intorno, insieme a qualche povero caro viso.

Io credevo, ero certo, che, di casa in casa, di miglioramento in miglioramento, la vecchia credenza nera, il vecchio tavolino rotondo, la lucida consolle finto Impero, le potroncine coi pèneri, le stampe sgorate, le statue d'alabastro e di gesso, lo specchio con la grande cornice gialla, le due o tre tele nere e screpolate, con marine in tempesta e imprecisabili teste di guerrieri e di santi (sospettati capolavori che tante volte sperammo, inutilmente, di tradurre in pane) fossero finiti chissà dove. E invece, no. Erano lì.

C'era tutto: e tutto, miracolo!, al preciso posto di prima. E come ci brillavano bene, davanti a certe fotografie, e a quella testa di gesso con gli occhi chiusi, i lumini votivi: coi fiori di seta, anche loro vecchissimi!

La mattina, mia madre si alzava, tirava su i lucignoli: soffiava sulla

possibile polvere notturna, guardava per un po', ritta, ferma, il bel quadro antico: e poi ci si metteva a sedere in mezzo tutta contenta. Che bell'aria di eternità le spirava d'intorno! Certo, che sarebbe campata più di cent'anni! Chi poteva metterlo in dubbio? La polmonite invernale, che arrivava ormai ogni anno, quasi a data fissa, aveva preso una forma tanto benigna che non dava più pensiero a nessuno.

Due o tre volte la settimana, verso le cinque del pomeriggio, c'erano visite.

Le figlie ci andavano da ospiti. Le si sedevano intorno, col cappello in capo, la pelliccia sulle spalle, la borsa in mano o posata sulla punta d'un tavolino, perché, tanto, bisognava andar via quasi subito. Anch'esse, ora, erano diventate mamme e nonne, e ricevevano visite a loro volta. Se i nipotini andavano a cercarle a casa e non ce le trovavano ci sarebbero rimasti male.

Qualche volta, le visitatrici, portavano lì i figlioli e i nipoti; e i nipoti, che erano ancora di nido, bisognava vedere con che occhi di accigliata viva curiosità guardavano questa nonna più vecchia che non riuscivano a capire di dove fosse venuta, e si mettevano a ridere quando le loro nonne la chiamavano mamma. Che pasticcio era mai questo di mamme che sono nonne, eppoi son mamme e figlie

tra loro? Chissà che fatica durammo anche tutti noi, a un anno, a due anni, a tre, per farci chiaro in mente questo groviglio delle parentele! Mamma, nonna, bisnonna, sì, va bene. Però, forse, non ci si credeva mica.

\*\*\*

Tali raduni, benché così amorosi, mi rattristavano profondamente. Li vedevo come convegni di gente spergiura. Ma, dunque, di tutto quello che avevamo creduto e ci eravamo giurati quaranta o cinquant'anni prima, non era vero proprio nulla?

No, non era vero. Alla spicciolata, tutti, ce n'eravamo venuti via; e ora, come nulla fosse, si ritornava in visita lì, tra quei mobili, seduti su quelle sedie, con tanti cordiali convenevoli e qualche premuroso fagottino. Sempre, poi, con un po' di fretta. Io dovevo continuare il mio viaggio fra le storie del mondo, e le mie sorelle avevano da badare alla casa loro. « Lo capisci, mamma, eh? Scusa ».

Da tanto tempo la vita di mia madre era interamente dedicata a capire la vita degli altri.

\*\*\*

Poi, pian piano, accieco. E già s'era fatta piccola e inconsistente come una donnina di cenico, posata su una poltrona per far divertire i bambini. Quando mi dissero che era morta non piansi. Mi sentii estraneo al suo funerale. Sentii che non sarei mai andato a cercarla in un camposanto. E ora sento che, pian piano, libera da tutte queste ultime tristi storie, essa ritorna; e mi riporta a me stesso, nel solo senso importante che ebbi, e che aveva anche lei.

Renzo Martinelli

## La Fiera ha chiuso i suoi battenti

SABATO

### L'estrazione della Lotteria "Fiera della Somalia"

Nel Piazzale prospiciente il Piazzale Fiat, alla Fiera della Somalia, hanno avuto luogo sabato sera le operazioni di estrazione della Lotteria abbinata al Gran Premio Motociclistico.

Su un grande tavolo erano state predisposte le urne: una per la serie e le altre, successivamente nell'ordine, per le migliaia, per le centinaia, le decine e le unità. Cinque bambini benedati hanno estratto i numeri dalle urne alla presenza del Notaio, del Comitato Organizzatore della Lotteria e di un folto pubblico.

Sono stati estratti ventuno numeri di biglietti venduti che sono stati abbinati, con successiva estrazione svolta durante la Corsa motociclistica, ai ventuno concorrenti.

In base alla classifica generale della corsa, sono risultati vincitori i biglietti abbinati ai corridori Marchetto Giovanni, Bianchi Gerolamo, Padovan Guido, Dirindelli Arturo rispettivamente vincitori delle categorie 500, 350, e 125 cc.

Ieri sera alle ore 22 nel Padiglione Fiat alla presenza di un folto pubblico sono stati estratti i quattro numeri per la distribuzione dei premi. Erano presenti il Notaio ed il Comitato Organizzatore della Lotteria nonché il Comitato sportivo della Corsa ed i centauri.

Sono risultati i seguenti vincitori:  
**1° Premio — So. 10.000 (diecimila) Biglietto Serie B-1226.**  
**2° Premio — So. 2.700 (duemilasettecento) Biglietto Serie B-6250.**  
**3° Premio — So. 1.800 (milleottocento) Biglietto Serie C-6515.**  
**4° Premio — So. 900 (novecento) Biglietto Serie C-4335.**

Apprendiamo in via ufficiosa che il biglietto vincente il primo premio di So. 10.000 risulta venduto ad Alula.

Questa mattina alle ore 8, alla presenza del Notaio e del Comitato Organizzatore della Lotteria, nel Salone dei Convegni della Fiera, ha avuto luogo l'estrazione dei venti premi di consolazione da So. 100 (cento) ciascuno.

Sono risultati vincitori i seguenti biglietti:

**Serie A 210 — 275 — 1251 — 1457 — 701 — 7195 — 7553 — 7591 — 7909 — 8543 — 8554.**  
**Serie B 2471 — 6890 — 7262 — 7526.**  
**Serie C 555 — 566 — 2725 — 4916 — 5069.**

### Il ricevimento dell'Ente Fiera

Ha avuto luogo ieri sera, alle ore 23, nel Salone dei Convegni della Fiera il ricevimento offerto dall'Ente Fiera al Comitato d'onore, agli standisti ed agli espositori nei Padiglioni propri e nel Palazzo Italia.

Ricevuti dal Presidente dell'Ente Fiera dr. Monti, gli invitati hanno affollato il vasto piazzale d'ingresso ed il Salone dei Convegni, dove era stato predisposto un sontuoso rinfresco.

Ha pronunciato il discorso di chiusura l'Avv. Goldshmidt, membro della Camera di Commercio e dell'Ente Fiera, cui ha con brevi parole risposto l'Ambasciatore Fornari.

Pubblicheremo domani i due testi.

### La chiusura

Alle ore 24 tutte le bandiere sono state ammainate e la Fiera è stata ufficialmente chiusa.

### "Luna Park,"

Il « Luna Park » della Fiera continua ad essere aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 24, con ingresso libero.

### Monti rieletto Presidente della Camera di Commercio

Il Consiglio Generale della Camera di Commercio riunitosi stamane alle 11 ha rieletto Presidente della Camera di Commercio della Somalia il Ir. Francesco Monti.

Vice Presidente è stato eletto il geometra Genesio Ciccotti.

Più barbe da ogni lametta Gillette Blue



Comperate le lamette Gillette Blu, con il filo più tagliente del mondo, e comperete la più dolce rasatura del mondo, e in aggiunta voi otterrete più rasature con la stessa spesa da queste lamette specialmente temprate per la lunga durata.

Blue Gillette Blades

GILLETTE vi dà il buon giorno

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Domani al domicilio di Mustafà Nahas si decideranno le sorti del Wafd

La "vecchia guardia" potrebbe insorgere, allora si assisterebbe ad una battaglia combattuta in seno allo stesso partito - Gli ultimi travagliati giorni della presidenza di Nahas

CAIRO, 6.

Il Wafd non morirà. E' ormai un fatto acquisito. La decisione di scioglimento, presa dal comitato esecutivo del partito il 27 settembre scorso, ha sollevato una vera rivolta in seno al Wafd. E' sotto la minaccia di un vero scisma che Mustafà El Nahas ha accettato di riprendere l'esame del problema che finalmente si limita alla sua persona.

Naghīb trionfa su tutta la linea. Così come aveva esortato Faruk (« la vostra abdicazione deve essere firmata oggi nel pomeriggio e voi dovete aver lasciato il paese prima delle sei di questa sera »), Naghīb ha semplicemente detto ai più potenti partiti politici del paese: « Se l'8 ottobre a mezzanotte la vostra domanda di ricostituzione non è stata presentata al Governo, voi sarete definitivamente disciolti ».

Prima ancora di presentare la domanda di ricostituzione, il Wafd pose con discrezione il problema al Governo: Il vecchio presidente settantenne del partito, Mustafà El Nahas, potrà restare a capo del rinnovato movimento?

Il Vice Presidente del Consiglio Soliman Hafiz, rispose: « Sarebbe meglio per il Wafd rinnovare la sua alta direzione ». Precisò che una grave responsabilità pesava su Nahas per gli abusi che egli aveva lasciato commettere sotto il passato regime, da parte dei suoi collaboratori e dei suoi parenti. « Se Nahas figurerà fra i fondatori del nuovo Wafd, ciò che il governo sconsiglia nel suo stesso interesse, il caso Nahas sarà trasmesso al tribunale incaricato dell'epurazione dei partiti politici. I magistrati giudicheranno liberamente se il passato di Nahas valga a giustificare o meno la sua esclusione dalla vita politica del paese ».

Intorno al capo, così minacciato, diciassette membri del comitato direttivo del Wafd fecero blocco. In sostanza il comitato gridò: « Niente Wafd senza Nahas », ed annunciò che non si sarebbe sottoposto alla legge, non avrebbe presentato la domanda di ricostituzione e si sarebbe disciolto completamente nel termine previsto dalla legge.

Il Generale Naghīb commentò la notizia dicendo: « Riconosciamo i servizi resi al paese dal grande patriota Nahas ma nel nuovo regime nulla è al di sopra della legge ».

Il Wafd doveva o sottomettersi o sparire. Approfittando della libertà di stampa, ritrovata per la prima volta dopo il 1939, i giornali wafdisti si scatenarono. Innalzarono al cielo Nahas e il suo partito. Si sforzarono a insinuare che « tutti coloro che combattono Nahas sono al servizio britannico ». Ricordarono anche che il Wafd aveva subito, a più riprese, la prova del plebiscito nazionale. Ciò equivaleva a ricordare al Generale Naghīb e ai suoi collaboratori che essi dovevano sottoporre la loro rivoluzione al popolo egiziano stesso.

La prova popolare reclamata dal Wafd fu in un certo senso data durante il recente viaggio di Naghīb, il quale venne acclamato non solo nelle roccaforti elettorali del Wafd ma anche nella stessa città natale di Nahas. Contadini, operai, commercianti gli tributarono un tale omaggio che il Wafd cominciò a riflettere.

Allora, in seno allo stesso comitato esecutivo del partito le divergenze si manifestarono e la rivolta si verificò sotto una forma più violenta in seno al gruppo parlamentare che nessuno aveva consultato circa lo scioglimento

del partito. Cinquanta senatori e deputati decisero di costituire un nuovo partito wafdista di presentare la domanda d'autorizzazione al governo, di indirizzare un messaggio alla nazione egiziana e di dare pieno appoggio al programma di ricostruzione nazionale ispirato dall'esercito.

Decisero anche di agire con o senza Nahas, con o senza il Comitato Direttivo del Partito. Davanti a questa ribellione Mustafà El Nahas comprese che l'ora della capitolazione era vicina. A nome suo due ex ministri wafdisti, Taha Hussien e Ibrahim Farag, si recarono dal gen. Naghīb. Fu trovato un compromesso. Nahas accettò, in linea di principio di sottoporre il partito alla legge comune evitando così « il suicidio » della più importante formazione egiziana.

Per questo il comitato esecutivo si riunirà domani al domicilio di Nahas. Dovrà decidere se il vecchio Wafd si lascerà docilmente eliminare, pur senza aver mancato di fedeltà a colui che lo presiede da venticinque anni.

In tal caso esso cedrebbe il posto al nuovo partito wafdista che del vecchio conserverebbe solo il nome e la benedizione di Nahas. Tale decisione metterebbe tutti d'accordo, ma non è escluso che all'ultimo la « vecchia guardia » tenti di mantenere la sua posizione. Il vecchio partito presenterebbe, anche lui, la domanda di ricostituzione, pur senza Nahas, e farebbe del tutto per rimettere al suo posto il vecchio gruppo parlamentare. Si assisterebbe allora a una battaglia combattuta in seno allo stesso Wafd.

In ogni modo il generale Naghīb e il suo governo escono vincitori, senza colpo ferire, da questa prova di forza.

## Inaugurato alla presenza di Stalin il XIX Congresso del partito comunista

MOSCA, 6.

L'apertura del diciannovesimo Congresso del partito comunista sovietico ha avuto luogo ieri a Mosca. Come si ricorderà, dopo molti anni di silenzio, il generalissimo Stalin ne annunciò la convocazione con un comunicato diramato alla fine di agosto.

Oggi, vale a dire dopo tredici anni dall'ultimo congresso che si riunì dal 13 al 14 marzo 1939, questa diciannovesima edizione si è aperta solennemente al Kremlin nella grande sala del Soviet Supremo, alla presenza di Stalin.

Partecipano al congresso più di 1500 delegati venuti da ogni regione della Russia e rappresentanti delle sedici repubbliche sovietiche, oltre cinquemila militanti a cui si aggiungono numerosi dirigenti comunisti del mondo intero, fra cui Gotwald e Bierut, presidenti delle repubbliche Cecoslovacca e Polacca, e Maurice Torgez, segretario generale del partito comunista francese (di cui è il primo rientro nella scena ufficiale dopo la sua grave malattia).

L'esame del « rapporto dell'attività del comitato centrale » — uno dei cinque punti che figurano all'ordine del giorno — definirà i principi della politica sovietica sul piano interno e sul piano estero e darà luogo a un grande dibattito.

Malenkov, cui il generalissimo Stalin, rinunciando a un privilegio che si era riservato dalla morte di Lenin, ha

## La risposta di Acheson alla nota iraniana

WASHINGTON, 6. - Il Segretario di Stato Acheson ha fatto sapere al Primo Ministro iraniano, Mossadeq, di aver « mal compreso » le recenti proposte anglo-americane per il regolamento della questione relativa alla nazionalizzazione dei petroli iraniani. La nota di Acheson, in risposta a quella del Governo iraniano che respingeva le proposte anglo-americane, è stata pubblicata ieri dal Dipartimento di Stato.

Vi si dichiara: « Abbiamo compreso che la posizione del Governo iraniano è che ogni negoziato dovrà tener conto dei tre seguenti fattori: 1) Il problema della nazionalizzazione; 2) la indipendenza totale dell'Iran nella gestione delle sue industrie petrolifere; 3) libertà del Governo iraniano di vendere il suo petrolio, escludendo ogni base di monopolio. Crediamo sinceramente che le nostre proposte contenute nella nota del 30 agosto, tengono conto di tali punti.

Senza pregiudicare l'opinione che l'Iran può avere di tali proposte — conclude la nota di Acheson — ci rammarichiamo che esse siano state mal comprese ».

## Una modesta dimora per l'Ambasciatore Zorin

NEW YORK, ottobre.

Probabilmente per adibirlo a residenza dell'ambasciatore Zorin, destinato a sostituire Malik nella direzione della rappresentanza sovietica presso le Nazioni Unite, la missione russa presso l'ONU ha acquistato ad Upper Brookville, un'elegante cittadina ad una quarantina di chilometri da New York, una lussuosa villa con 27 camere, 11 bagni, una piscina interna, due cucine ed una palestra. La villa sorge su una proprietà di circa 60.000 mq. con giardini artistici, un campo da tennis ed una palazzetta in stile greco da usarsi come residenza estiva.

L'ultimo proprietario della sontuosa costruzione, che è inabitata dal 1945, è stato Nathan L. Miller, attualmente consulente legale e consigliere di amministrazione della United States Steel Company.

La villa è in stile georgiano: il salone principale è lungo 17 metri e largo 8, con un soffitto intarsiato e le pareti ricoperte di legni preziosi. L'ingresso e lo scalone monumentale sono in marmi pregiati.

E' da notare che la missione sovietica presso l'ONU possiede già nella Park Avenue di New York un palazzo a cinque piani con 32 stanze e 12 bagni.

Il Congresso Socialista di Genova

## Romita polemizza con i nenniani

ROMA, 6.

Proseguono a Genova i lavori del Congresso del Partito socialdemocratico. L'on. Romita, Segretario del partito, ha letto la sua relazione, egli ha polemizzato tanto con il partito social-fusionista, quanto con il partito comunista. Romita ha detto esplicitamente che il partito di Nenni ha usurpato i 60 anni di vita del socialismo, perché esso è fuori dell'internazionale. Fra giorni infatti si svolgerà a Milano il convegno dei rappresentanti di tutti i partiti socialisti del mondo e solo il partito socialistanenniano sarà assente.

A proposito del partito comunista l'on. Romita ha sottolineato il piatto conformismo degli aderenti che non hanno mai una opinione propria e accettano, come avveniva per il fascismo, senza discutere gli ordini dall'alto. La discussione invece è il tratto più saliente della democrazia, senza però irrigidirsi in posizioni preconcepite. L'on. Romita ha sostenuto pure il potenziamento dell'unità europea e la necessità di un blocco democratico contro il totalitarismo comunista. Dopo di lui ha preso la parola l'on. Simonini.

## Esplode il canotto dell'asso italiano Salva

MILANO, 6.

Un incidente analogo a quello che ha causato la morte del campione britannico John Cobb, si è verificato nel bacino dell'idroscalo di Milano: il canotto automobile, a bordo del quale Ezio Salva aveva battuto diversi record internazionali, è esploso mentre correva a una velocità superiore ai 150 chilometri orari.

Trento Selva, fratello del campione, che pilotava il canotto, è stato ripescato e trasportato all'ospedale gravemente ferito.

## NORD-SUD-EST-OVEST

PARIGI, 6. - Per la seconda volta il cavallo appartenente all'Aga Khan ha riportato il premio « Arco di Trionfo ». La vittoria di Nuccio è stata applaudita dalla folla che numerosa si trovava all'ippodromo di Longchamp.

BAGDAD, 6. - Le Legazioni irakene nel Pakistan e nell'India saranno elevate al rango di Ambasciate.

BERLINO, 6. - Il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'U.R.S.S. Nikolas Svernik, che partecipò alle cerimonie organizzate il 7 ottobre in occasione del terzo anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Tedesca, è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto nel settore sovietico di Berlino.

DUISBURG, 6. - Il Ministro Federale per l'unità tedesca, Jacob Kaiser, ha dichiarato, nel corso di una riunione di operai democristiani, che più presto la Germania sarà riunita per assicurare la pace del popolo tedesco, meglio sarà.

LONDRA, 6. Churchill ha indirizzato ieri sera un appello radiodiffuso alla Nazione onde promuovere un fondo nazionale per un monumento commemorativo a Giorgio VI.

## ممثل اليمن

يزور المعهد الثقافي الاجتماعي

يسر المعهد الثقافي بإفاداة مشتركه

أن مساء الغد ليلة الاربعاء في الساعة

الواحدة بعد المغرب سيزور مقر المعهد

السيد يحيى بن إسماعيل الوادعي، الممثل

الرسمي لليمن لدى معرض صوماليا

الاول بمقدشو.

هذا وترجو حضرات مشتركى المعهد

أن يحضروا حفلة الاستقبال.

## Un parere di Nehru

sull'esplosione atomica di Montebello

NUOVA DELHI, 6.

Il Primo Ministro indiano, Shri Nehru, esprimendo il suo parere circa l'esplosione atomica di Montebello, ha dichiarato che l'India non si interessa degli sviluppi dell'energia atomica, nel senso in cui l'intendono i paesi che fabbricano bombe atomiche o ad idrogeno. Nehru ha proseguito affermando che se le bombe atomiche dovessero essere impiegate in una guerra, ciò equivarrebbe all'abbandono della nostra civiltà, mentre se l'energia atomica dovesse essere impiegata per scopi pacifici, ciò rappresenterebbe un grande beneficio per l'umanità.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MARTEDI 7 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 542 Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## SCONGIURATA LA SCISSIONE

### Il Wafd riorganizzato su nuove basi presenta il suo programma al Ministero dell'Interno

Nahas presidente onorario - Abdel Salam Fahmi Gomaa, a capo del comitato fondatore

CAIRO, 7.

Secondo il desiderio di Mustafà Nahas il Wafd ha deciso di riorganizzarsi e sottoporre il suo programma all'approvazione del Ministero dell'Interno conformemente alla nuova legge. Questo è l'annuncio dato dal Comitato Direttivo del Partito.

Il comunicato aggiunge che Nahas è stato nominato Presidente d'onore a vita. La lista dei membri del « Comitato fondatore » comprende cinque nomi: Abdel Salam Fahmi Gomaa, ex presidente della Camera dei Deputati; Mohamed Zaghi El Horabi, ex presidente del Senato; Abdel Fattah El Taul, Mohamed El Uakil, Ahmed Hamza. Questi ultimi tre sono ex ministri wafdisti e membri del comitato direttivo dell'ex partito.

Nella domanda il Wafd insiste sugli « scopi comuni con il movimento dell'esercito ». Il Wafd rileva che « la situazione non permettendo a Mustafà Nahas di esercitare le responsabilità politiche della presidenza, e che desiderando il popolo — Egitto e Sudan — che il Wafd non scompaia, ha deciso di nominare Mustafà Nahas presidente onorario a vita ».

La domanda conclude affermando che il Wafd proseguirà la sua attività conformemente al suo programma, allo scopo di liberare la valle del Nilo e realizzare le aspirazioni dei popoli oppressi.

La minacciata scissione, dunque, è stata scongiurata. Abdel Salam Fahmi Gomaa che ha assunto la presidenza effettiva del Wafd, è nelle file del partito fin dalla fondazione del 1919. Nel '32 Gomaa fu eletto membro del Comitato Direttivo. Segretario Generale nel 1947 presentò le dimissioni l'anno dopo, cedendo il posto a Fuad Serag Eddine il quale doveva essere arrestato per ordine del generale Naghib il 7 settembre 1952. Grande avvocato, eloquente oratore, Gomaa è il capo incontestato della regione di Tanta, nel centro del delta del Nilo, ove possiede una proprietà. Dopo il colpo di Stato di Naghib, Gomaa è divenuto uno dei membri più attivi del comitato che si era costituito all'interno del Wafd per procedere a una rapida epurazione del partito. Allorché fu rotta ogni relazione personale fra Naghib da una parte, Nahas e Serag Eddine dall'altra, Gomaa servì da intermediario e da negoziatore tra la vecchia oligarchia wafdistica e l'esercito.

Nel quadro dell'attività, si apprende intanto che il Consiglio dei Ministri è stato convocato d'urgenza ieri pomeriggio dal generale presidente Naghib, in seguito alla visita fatta nella mattinata al Ministro degli Esteri egiziano, da parte di Ralph Stevenson.

### Si studia a Teheran la risposta di Londra e Washington

TEHERAN, 7.

Il Consiglio dei Ministri iraniano si è riunito ieri sera presso il domicilio di Mossadeq. Oltre agli affari correnti sono state esaminate le note britannica e americana.

D'altra parte il Primo Ministro iraniano ha riunito anche al suo domicilio cinque suoi consiglieri abituali per mettere a punto la risposta alle due note.

Si tratta del sen. Hussen Nagavi, Kassel Hassibi, Abdalla Moazzam, Anushiravan Sepabodi, presidente della commissione parlamentare del petrolio e Hussen Fatemi il quale ha ripreso dopo il suo ritorno dall'Europa, il posto importante che occupava prima dell'attentato di cui fu vittima.

Fra le ipotesi più attendibili, formulate ieri sera negli ambienti politici di Teheran, prevale quella secondo cui il Primo Ministro iraniano non prevederebbe una rottura immediata: egli risponderebbe alla Gran Bretagna di prendere atto della sua risposta circa il riconoscimento della nazionalizzazione e la rinuncia ad avvalersi dell'accordo del 1933, ma di constatare che non è stato risposto alla richiesta di versamento di 49 milioni di sterline. Mossadeq chiederebbe al Governo britannico di far conoscere le sue intenzioni a questo proposito.

### Proseguono i negoziati franco-tedeschi sull'uropeizzazione della Sarre

BONN, 7.

La risposta del Ministro degli Esteri francese, Albert Schuman, alla lettera del cancelliere Adenauer, circa l'epurazione della Sarre è stata accolta con vivo interesse negli ambienti politici tedeschi.

Si osserva con soddisfazione che i negoziati proseguono nonostante le divergenze che sussistono fra i punti di vista di Bonn e quelli di Parigi.

### Nuova Delhi favorevole alle proposte dell'ONU

sullo scambio dei prigionieri coreani  
NUOVA DELHI, 7.

Si apprende da fonte bene informata che il Governo indiano avrebbe fatto un passo presso il Governo di Pechino per appoggiare le nuove proposte delle Nazioni Unite, sottoposte dal generale Harrison circa lo scambio dei prigionieri di guerra in Corea.

E' possibile ottenere ora una conferma ufficiale di tale passo ma si crede di sapere che le proposte di Harrison sono considerate a Nuova Delhi come mezzi idonei per conciliare le tesi cinese e americana.

Il Governo indiano avrebbe comunicato tale opinione al Governo cinese. Secondo la stessa fonte il Governo indiano considera la questione coreana come il principale problema che si pone sul piano internazionale e avrebbe dato istruzioni alla delegazione indiana all'ONU di sostenere ogni proposta tendente a porre fine al conflitto.

Si apprende inoltre che la delegazione indiana all'ONU prenderebbe l'iniziativa di presentare all'Assemblea un nuovo progetto di risoluzione sulla questione del Sud Africa, invocando gli articoli 63, 68 e 76 della Carta sui diritti dell'uomo per condannare la persecuzione razziale del Governo di Malan.

### Lo spirito della resistenza italiana in un discorso di Taviani a Bobbio

ROMA, 7.

« Esiste una profonda continuità tra ieri e oggi. La resistenza continua ». Così ha detto fra l'altro il sottosegretario agli Esteri, on. Taviani, pronunciando un discorso a Bobbio per l'inaugurazione di un monumento ai Caduti della resistenza della Val Trebbia, ed ha proseguito: « La resistenza continua in difesa della libertà, della democrazia, dell'ordine, continua per l'affermazione del progresso sociale e dei valori patriottici. Ieri, il pericolo immediato per la Patria, per la civiltà cristiana ed europea era costituito dal nazismo, oggi il pericolo sembra meno immediato ma non è meno grave. Non occorre la resistenza armata di ieri, perché c'è lo stato democratico e repubblicano che abbiamo costituito, conservato e potenziato ».

L'on. Taviani ha quindi accennato ai progressi raggiunti nel campo dell'unità europea, progressi dovuti anche all'opera dell'Italia. « L'Italia — ha ricordato Taviani — è all'avanguardia nella costituzione di nuove comunità sopranazionali, le sole adeguate alle esigenze dei tempi moderni e alla soluzione dei maggiori problemi politici, economici e sociali dei popoli. Tutto ciò — ha concluso l'oratore — è merito del Governo democratico, e in particolare di De Gasperi il quale ha interpretato lo spirito della resistenza e ha potuto restaurare all'estero la nostra dignità ».

### I processi di Sofia sono « omicidi premeditati »

ROMA, 7.

L'Osservatore Romano sotto il titolo « Omicidi premeditati » commenta la sentenza di condanna a morte contro un vescovo e tre sacerdoti, e di condanna a pene varie di carcere per altri 24 sacerdoti, comminate a Sofia. L'organo del Vaticano scrive che purtroppo la montatura spettacolosa del processo lasciava presupporre un premeditato verdetto di estrema gravità. Dopo aver ricordato come non sia questa la prima volta che sacerdoti cattolici vengano mandati davanti a plotoni di esecuzione dalle cosiddette nuove democrazie e dopo aver sottolineato che un'ecclesiastico jugoslavo attende in questi giorni la morte in un carcere del Maresciallo Tito, l'Osservatore Romano così prosegue: « I cattolici di Bulgaria sono poco più di 51.000 in una popolazione di otto milioni di abitanti. Il furore che si abbatte su di loro con perfida e calcolata avidità non mira a proteggere lo Stato da un'attentato ma a rafforzare una tirannide. I pretesi rei malgrado tutte le accuse nulla avevano fatto che potesse minacciare i poteri costituiti e tanto meno la comunità. Le vittime designate sono agli occhi dei persecutori semplici oggetti per esperimenti social-politici, che per i cattolici, e pensiamo anche per gli uomini liberi, sono martiri i quali pagano a prezzo di sangue la loro fedeltà a Dio ».

### I prigionieri italiani in Russia L'Ambasciatore Brosio smentisce alcune dichiarazioni attribuitegli da Nenni

ROMA, 7.

La dolorosa questione dei prigionieri italiani, tuttora trattenuti in Russia, è stata risolta dall'on. Nenni in un suo discorso pronunciato recentemente a Prato. In tale discorso il « leader » social-fusionista ha affermato di aver tre anni or sono richiesto a Mosca, all'ambasciatore Brosio delucidazioni al riguardo. Questi — secondo quanto riferisce Nenni — avrebbe dichiarato che in Russia si trovavano, ormai, solo 31 prigionieri. Durante il suo ultimo viaggio a Mosca — ha detto sempre Nenni — l'ambasciatore Di Stefano gli avrebbe confermato le parole del predecessore. Gli ambasciatori Brosio e Di Stefano, interpellati in proposito da Palazzo Chigi, hanno precisato di non aver mai fatto simili dichiarazioni.

### Al Consiglio Territoriale

#### Il Comitato Ridotto La nomina dei relatori

Sabato 4 ottobre, si è riunito in Mogadiscio, nell'apposita Sala delle Adunanze, il Comitato Ridotto del Consiglio Territoriale in terza convocazione. Presiedeva il sr. Benardeili, Capo dell'Ufficio Affari Interni.

Gli argomenti discussi sono stati i seguenti:

Uno schema di Ordinanza concernente variazioni da apportare alla tariffa doganale. Si tratta di un provvedimento che è diretto ad agevolare lo sviluppo nel Territorio dell'industria del sapone mediante una riduzione dal 20 al 5% del dazio doganale sull'olio di cocco importato per uso industriale, ed a favorire l'esportazione delle conchiglie riducendone dal 20 al 5% il dazio di esportazione.

Uno schema di Ordinanza che estende l'obbligatorietà dell'Assicurazione prevista dall'Ordinanza n. 24 del 25 maggio 1950 a tutti gli autoveicoli in servizio pubblico, da noleggio e di rimessa, con o senza autista, ed a quelli destinati alla scuola guida.

Alcune richieste di concessione di terreno demaniale a scopo edilizio.

La nomina di una Commissione che dovrà occuparsi dello studio della legislazione terriera.

Il Comitato Ridotto ha proceduto, come di consueto, alla nomina dei propri relatori incaricati di esporre ed illustrare i provvedimenti stessi al Consiglio Territoriale.

Sono stati nominati relatori per i vari provvedimenti i Consiglieri Territoriali Isiao Omar Ali, Geilani Malak, ed il dr. Bozzi Capo dell'Ufficio Agrario.

### NORD-SUD-EST-OVEST

BUENOS AIRES, 6. - Presso il Ministero del Commercio Estero argentino si è tenuta la prima riunione della commissione mista consultiva italo-argentina. La commissione è incaricata di controllare l'esecuzione dell'accordo commerciale esistente tra i due paesi.

ROMA, 6. - A Guggia, in provincia di Trieste, è stata felicemente varata la motonave « Alessandra » di 1.500 tonnellate, costruita per conto della società di navigazione italo-sud-africana. L'« Alessandra » misura 78 metri di lunghezza ed è dotata di 1.000 cavalli come motore, motore capace di imprimere una velocità pari a 12 nodi orari.

ROMA, 6. - L'ammiraglio statunitense Mac Cornick con la consorte è giunto ieri a Ciampino proveniente da Istanbul. Il Comandante in capo delle forze navali del Patto Atlantico, durante la permanenza romana che si protrarrà fino al giorno sette, avrà colloqui con il Capo di Stato Maggiore della Difesa, con i capi di Stato Maggiore delle forze armate e si incontrerà con il Ministro Pacciardi.

ROMA, 6. - Parte oggi in aereo per Tokio una delegazione italiana con un compito di condurre trattative commerciali con il Giappone e di concludere un accordo per la regolarizzazione degli scambi e dei pagamenti relativi.

ROMA, 6. - E' arrivato a Brindisi il piroscafo « Paolina » con un carico di aerei e di materiale aeronautico destinato alle forze armate del Mediterraneo facenti parte della NATO.

ROMA, 6. - I Reali di Svezia che sono da ieri ospiti di Firenze hanno compiuto un'ampia visita turistica della città stando soprattutto sui luoghi e visitando palazzi e chiese che maggiormente ricordano i passi del Rinascimento.





# La cerimonia di chiusura della "Fiera"

## Il discorso del dr. Goldschmidt e la risposta di S. E. Fornari

Domenica sera, come brevemente annunciato ieri, si è chiusa la Fiera della Somalia.

Alla cerimonia erano presenti tutte le più alte autorità della Somalia: l'Amministratore Fornari, il Presidente del Consiglio Consultivo dell'ONU, Ministro Pastrana, il Rappresentante della Columbia, Ministro Castello, i Consoli di Francia e Gran Bretagna Mr. Monge e Mr. Gethin, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. Shore, ed altre autorità civili e militari. A riceverli era il Presidente dell'Ente Fiera dott. Monti con i membri del Consiglio Generale del Comitato Esecutivo. Verso le ventitré, alla presenza delle autorità, il Presidente del Comitato Esecutivo, dott. Goldschmidt leggeva il seguente discorso:

Eccellenza, Signore e Signori, Fra un'ora le luci della Fiera si spegneranno, le bandiere verranno ammainate e i cancelli si chiuderanno per l'ultima volta. La I Fiera della Somalia avrà così termine. In nome del Comitato Esecutivo dell'Ente Autonomo Fiera della Somalia vorrei, in questa occasione, con poche parole fare un consuntivo di quanto è stato fatto e volgere uno sguardo all'avvenire.

Di fronte alle Autorità qui presenti, ed anzitutto a S. E. Fornari, come pure a quei Commissari e Residenti dell'Interno che in varie occasioni ci hanno largamente aiutato, desidero confermare il senso di gratitudine dell'Ente Fiera e del Comitato Esecutivo per il loro apporto di entusiasmo e per la cooperazione fattiva e tanto utile alla nostra manifestazione.

Se oggi ci fermiamo a fare il bilancio diciamo morale della I Fiera, dobbiamo rivolgerci innanzi tutto a quella categoria che ha dato il contributo decisivo per la piena riuscita della manifestazione: agli Espositori della Somalia, dell'Italia e di molti altri Paesi.

Malgrado la più perfetta organizzazione, la più entusiastica buona volontà, con tutti gli aiuti da fuori, non avremmo potuto realizzare la Fiera se non con il concorso spontaneo e generoso degli Espositori. Vorrei poi, in prima linea, ringraziare l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero per il suo contributo veramente principesco, il Palazzo Italia, che non soltanto ha abbellito la Fiera, ma ha dato al suo insieme una nota perfettamente fieristica nel senso più completo e moderno della parola. Le industrie italiane ospitate nel Palazzo Italia, in parte non ancora introdotte commercialmente nel Territorio, ci hanno dato una prova di fiducia che noi cercheremo contraccambiare interessandoci ai prodotti di queste Case. L'Espositore residente in Somalia ha poi superato di molto le speranze più rosee che il Comitato aveva nutrito nella fase preparatoria della Fiera. Non avevamo mai avuto dubbi sull'esito finale: e di questo sono testimoni tutti i componenti il Consiglio Generale e i Comitati che hanno collaborato alla riuscita della Fiera.

Però oggi si può guardare con piacere al recente passato e riconoscere che molto coraggio ci è stato dato dall'entusiastica adesione delle Ditte locali fin dal primo giorno dell'apertura delle prenotazioni degli stands. Se penso a quei giorni già lontani quando si gettarono con la Direzione della FIAT le prime basi per la realizzazione di un Padiglione veramente grandioso, se penso alla generosità immediata, da vero grande commerciante, con cui la Ditta Boero ha assicurato la sua partecipazione alla Fiera e al coraggio di tanti altri che hanno eretto delle costruzioni originali e suggestive, e non dobbiamo dimenticare la spontanea e interessante collaborazione di Enti non economici quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e il Corpo di Sicurezza; se penso al grande numero di suggerimenti che ci sono pervenuti dagli stessi espositori e alla loro diuturna collaborazione, sento tanto più vivo il senso di gratitudine dell'Ente verso tutti coloro che hanno sopportato dei sacrifici prima e durante la Fiera, qualche volta magari imprevedendo, ma quasi sempre con l'animo impegnabile di chi ha fede in una causa buona ed utile. Infine anche alle tante Case industriali e commerciali d'Italia e degli altri Paesi che hanno mandato i loro campionari e spesso assistito i loro rappresentanti in Somalia con i fondi necessari per l'allestimento degli stands, va il senso della nostra profonda riconoscenza.

A tutti gli espositori sarà consegnato appena possibile un Diploma della Fiera che è in corso di preparazione. Ed ora che siamo prossimi alla ceri-

monia finale, una parola su una questione che occupa la mente di molti espositori e non espositori: «E' poi valsa la pena? Il risultato commerciale giustifica uno sforzo ed una spesa così notevoli?».

Innanzitutto possiamo rallegrarci che varie Ditte espositrici abbiano piazzato delle macchine agricole, cinematografiche, da ufficio, frigoriferi ed altre. E non è stato sfavorevole il risultato di quegli Espositori che hanno offerto i loro prodotti in vendita al dettaglio. E non bisogna sottovalutare gli affari che si sono fatti in Fiera con i Territori vicini. Piccoli affari con il Kenya ha fatto la Ditta Berri, la Ditta Delmonte con Aden, e chi vi parla ha pure in corso trattative molto serie con operatori di Mombasa venuti espressamente a Mogadiscio per la Fiera, e altri affari mi risulta siano in corso o siano stati conclusi da altre Ditte locali. Nel quadro della Fiera si sono pure gettate le basi di una grande organizzazione che porterà in Somalia ingentissimi capitali per la costruzione sul Giuba di un modernissimo zuccherificio.

Ma i fatti sporadici, casuali o naturali realizzatisi in questa Prima Fiera ci dicono ancora poco. La giustificazione della Fiera deve essere considerata sotto un punto di vista a più lunga scadenza. Con la prima manifestazione ci siamo introdotti nel mondo delle Fiere; abbiamo per modo di dire presentato il nostro biglietto da visita. Il pronto interessamento

del Territorio. I visitatori sono stati oltre 65 mila dei quali circa il 20 per cento provenienti da fuori Mogadiscio.

Non meno di duecento persone hanno avuto impiego stabile nei 21 giorni in cui la Fiera è rimasta aperta portando perciò ad un numero quasi doppio le ore lavorative che erano state registrate prima dell'inizio della Manifestazione.

Rappresentanti di Governo, Missioni Ufficiali da varie Nazioni, Missioni Commerciali, Rappresentanti di ben otto Nazioni accreditati presso la Fiera sono il consuntivo della internazionalità della prima edizione della Manifestazione e della eco già suscitata nel mondo.

La Fiera con le sue giornate dedicate alle Forze Armate, alla donna, agli studenti, e con i numerosi inviti a comitive di ogni categoria sociale facilitandone in ogni modo l'accesso, ha consentito la visita quasi totale della popolazione di Mogadiscio, contribuendo a quell'opera di elevazione culturale che è alla base della stessa attività del Governo.

Questo movimento febbrile suscitato intorno alla Fiera, non potrà non portare le sue ripercussioni anche nel risveglio di tutte le energie del Paese.

Uno dei compiti principali della Fiera è quello di promuovere iniziative, cercare con ogni mezzo di sospingere nuove correnti economiche per cercare di sfruttare al massimo le ristrette possibilità di assorbimento

che hanno contribuito alla bella riuscita di questa manifestazione. E' questo un nuovo passo verso un migliore avvenire della Somalia, che sta così a cuore all'Amministrazione Italiana, che sta così a cuore all'Italia. L'Italia ha dimostrato il suo interesse, oltre che con le facilitazioni accordate all'organizzazione, con l'invio di apposite missioni, e con la sua partecipazione ufficiale che ha trovato la sua bella espressione nel padiglione italiano allestito dall'Istituto per il Commercio Estero. Questa è una delle tante manifestazioni dell'interesse che il Governo e il popolo italiano portano all'avvenire della Somalia. Ed è con l'augurio più caldo, più fervido, più affettuoso, al momento in cui sto per lasciare la Somalia, che io termino questo mio discorso. Augurio per tutti quelli che abitano la Somalia, italiani, europei e soprattutto per le popolazioni somale, che vedano questa Somalia di domani migliore nel morale, migliore nelle condizioni del benessere economico, migliore soprattutto per quella concordia di animi e di intenti che è lo scopo principale dell'Amministrazione Italiana.

Subito dopo gli invitati d'onore fra



« Il Padiglione Italia » allestito da l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, alla I<sup>a</sup> Fiera della Somalia ».

dall'Estero e le promesse di partecipazione già avute, ci danno ragione di pensare che la prossima Fiera si svolgerà in un'atmosfera di sempre maggiore internazionalità. Abbiamo davanti a noi il vasto compito di accentrare alla Fiera della Somalia tutti quei Paesi che trovano il loro sbocco naturale nell'Oceano Indiano, dal Madagascar — che abbiamo buona speranza di vedere apparire a Mogadiscio l'anno venturo — all'Egitto, dall'Etiopia ai Paesi della penisola Araba. Un nuovo aspetto di riuscita si è presentato durante questa prima Fiera: le mie osservazioni e quelle di vari fra i miei amici, ci hanno dato l'opportunità di rilevare che potremo entrare in rapporti di affari proprio con Paesi normalmente indipendenti nello svolgimento del loro commercio quali il Kenya e il Tanganyika.

Come ho già accennato, varie richieste sono pervenute da parte di visitatori di quei Territori, per offerte di merci prevalentemente italiane in concorrenza di qualità e di prezzo con quelle dell'area sterlina. La ragione è che moltissime industrie italiane non sono rappresentate nei Paesi intorno all'Oceano Indiano, e si tratta quindi della possibilità di schiudere nuovi mercati per la produzione italiana attraverso l'attrezzatura commerciale della Somalia e portando così un vantaggio non solo alle Case italiane che noi rappresentiamo, ma anche alle intermedie domiciliate in Somalia.

E questo è un altro aspetto non disprezzabile della Fiera. Un altro lato importante è stato il richiamo che la Fiera ha esercitato su tutta la popo-

lazione e per cercare nuove vie atte ad aumentare il movimento delle merci nel nostro Territorio tramite la nostra Organizzazione.

Eccellenza, Signore e Signori, Concludo ricordando che nelle vicende del commercio gli operatori debbono essere sospinti da una forte dose di fiducia e di ottimismo, ingredienti che scaturiscono dalla vitalità stessa dell'uomo.

Orbene, questa prima Fiera è stata davvero un'espressione formidabile di vitalità e di fede e siamo certi che lo sarà pure la seconda edizione anche perché si arricchirà delle preziose esperienze fatte in questi giorni.

E' sotto l'auspicio di una tale certezza che chiudiamo i battenti di quella che è stata la Prima Fiera della Somalia con un grido che simboleggia l'amarezza del distacco e la fede nel futuro: La Fiera è morta: Evviva la Fiera!

Rispondeva quindi S. E. Fornari pronunciando brevi parole di augurio e di saluto. Egli diceva:

Eccellenza, Signore e Signori

Alla relazione così precisa e così completa fatta dal Vice Presidente della Camera di Commercio e Vice Presidente dell'Ente Fiera dr. Goldschmidt, mi sembra vi sia poco da aggiungere. Vorrei soltanto profittare di questa occasione per felicitarmi con tutti, somali e italiani, espositori, visitatori, commercianti, agricoltori, funzionari, militari, con tutti coloro

cui il Comitato d'Onore e i Consiglieri Territoriali, si raccoglievano nella sala convegni ove partecipavano ad un brindisi. Alla mezzanotte precisa i microfoni della Fiera annunciavano la chiusura.

### LUNA PARK

Il « Luna Park » della Fiera continua ad essere aperto tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 24 con ingresso libero, a prezzi ridotti.

\*\*\*

ساحة التسلية

نحيط علم الجمهور بان ساحة التسلية بارض المعرض ستكون مفتوحة للزائرين من الساعة ١٢ الى الساعة ٦ ايلا حسب التوقيت العربي.

ان الدخول مجاناً وتعمرية الاشتراك في جميع الالعاب منخفضة.

**SALVIAMO LA GIOVANE**

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## L'atteggiamento americano in un discorso anticomunista di Acheson

**Il Segretario di Stato ha invitato gli americani a non lasciarsi sedurre da eventuali mutamenti della politica sovietica**

PITTSBURG, 7.

« La nuova situazione creata dalla forza crescente del mondo libero, costringe il mondo comunista a rivedere la sua tattica e a cercare, a questo scopo, di seminare odio fra le nazioni libere ». Questo è il tema generale del grande discorso di politica estera che il Segretario di Stato Dean Acheson ha pronunciato ieri a Pittsburg davanti al sindacato dei lavoratori dell'elettricità e della radio. Dopo aver detto che non bisogna lasciarsi sedurre da eventuali mutamenti della politica, rossa, anche se il Kremlin dovesse improvvisamente mettersi a parlare soavemente di stabilizzazione, di grandi unioni e di coesistenza pacifica, Acheson ha definito la posizione del Governo americano nelle sue attuali relazioni con la Russia.

Rievocando le proposte fatte a nome delle Nazioni Unite dal generale Harrison, circa i prigionieri di guerra in Corea, Acheson ha dichiarato: « Il mondo attende di vedere ciò che i comunisti faranno a quest' proposito ».

Ricordando ancora l'occasione offerta all'Unione Sovietica di agire per la pace in Austria e in Austria, e in tutte le altre regioni del mondo ove le forze comuniste si lasciano andare alla violenza o creano ostacoli alla pace, il Segretario di Stato ha descritto la via che dovrebbe seguire la diplomazia americana nel caso in cui si dovesse produrre un mutamento della tattica comunista. Egli ha precisato in sostanza che gli Americani dovrebbero continuare i loro sforzi poiché l'ostilità del movimento comunista internazionale non diminuirebbe come non diminuirebbe la potenza militare sovietica. Questo è, secondo Acheson, l'avvertimento che si può trarre dalle recenti dichiarazioni di Stalin e da quelle del Congresso comunista russo che si è inaugurato recentemente a Mosca.

Acheson ha quindi aggiunto: « Dovremmo essere, e credo che lo saremo, pronti a discutere qualsiasi problema che la Russia desiderasse sinceramente e francamente negoziare. Disgraziatamente il Governo sovietico non ha dato mai prova di questo suo desiderio sincero ». L'oratore ha aggiunto che, anzi, l'Unione Sovietica ha sempre dimostrato nelle sue note con l'occidente, a proposito della Germania, che il desiderio dei dirigenti russi di conferire con i dirigenti occidentali è espresso, non per risolvere problemi ma per utilizzare tale confidenza come una tribuna propagandistica onde impedire la ratifica di trattati che si trovano attualmente davanti ai Parlamenti dell'Europa occidentale.

Circa la richiesta sovietica di richiamare l'Ambasciatore americano a Mosca George Kennan, il segretario di Stato ha tirato due conclusioni: da una parte, i dirigenti sovietici si sono inquietati della profonda conoscenza di Kennan in tutti gli affari che riguardano la Russia. D'altra parte, la coincidenza dell'incidente Kennan con il proseguimento della propaganda di odio contro l'America dimostra l'intenzione sovietica di alimentare l'ostilità verso il popolo degli Stati Uniti per isolarlo e separarlo dai alleati.

Dopo aver dedicato un lungo passaggio del suo discorso agli insuccessi dei comunisti francesi, Acheson ha accennato alla campagna elettorale americana, affermando che il popolo americano si trova di fronte a un pericoloso bivio.

Infine, attaccando violentemente coloro che accusano di tradimento il generale Marshall, Acheson ha afferma-

to: « Le accuse senza scrupolo e la diffamazione non sono mezzi per difendere la democrazia contro il comunismo e coloro che si servono di tali armi ignorano ciò che sia la democrazia ».

### LA MECCA

#### Centinaia di pellegrini vittime del caldo

NICOSIA, 7.

Di cinque pellegrini mussulmani di Cipro che si recarono alla Mecca nell'estate scorsa, solo tre hanno fatto ritorno. Gli altri due sono morti d'insolazione alla Mecca, ove sono stati tumulati.

I superstiti hanno dichiarato che insieme ai loro due compagni altre centinaia di persone sono morte d'insolazione, alla Mecca, che ha conosciuto l'estate più caldo da dieci anni a questa parte.

#### Tragica fine d'un torero

BARCELONA, 7.

Il torero Peon Marion Sola è stato ucciso ieri sera da un toro, durante una corrida. Marion, che faceva parte della squadra del torero messicano, Luis Briones, è stato letteralmente sfracellato dal furente animale contro il recinto del campo e sventrato. La morte è sopravvenuta immediata.

### Il sen. Alberganti

ultimo deviazionista del P. C.

ROMA, 7.

Le crisi di deviazionismo in seno al P.C.I. nonostante la cura con cui si cerca di soffocarle hanno assunto una notevole gravità. L'ultimo gerarca del partito incorso nella ribellione alle direttive provenienti dagli organi centrali è il senatore comunista Giuseppe Alberganti, segretario della federazione di Milano. La federazione di Milano è una delle più importanti. Dal canto suo la direzione del P.C.I. ha provveduto a sottoporre ad una rigorosissima inchiesta l'operato di Alberganti e dei suoi più diretti collaboratori.

ROMA, 7.

Si ha da New York che il sindaco della città Impellitteri inaugurando la « Settimana del film italiano », ha definito la manifestazione un riconoscimento del successo ottenuto dalla cinematografia italiana presso il pubblico degli Stati Uniti.

Il ricordato si è svolto a New York e i suoi dirigenti si sono recati in Italia per partecipare al congresso della società di studi sulla cultura islamica. Il congresso si è svolto a Roma e ha visto la partecipazione di numerosi studiosi. Tra gli altri, il professor Magagnoli ha parlato della cultura islamica e ha sottolineato l'importanza della cultura islamica nel mondo moderno.

Il congresso si è svolto a Roma e ha visto la partecipazione di numerosi studiosi. Tra gli altri, il professor Magagnoli ha parlato della cultura islamica e ha sottolineato l'importanza della cultura islamica nel mondo moderno.

Il congresso si è svolto a Roma e ha visto la partecipazione di numerosi studiosi. Tra gli altri, il professor Magagnoli ha parlato della cultura islamica e ha sottolineato l'importanza della cultura islamica nel mondo moderno.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, settembre.

La settimana parlamentare politica testé decorsa ha registrato un primo scontro. Le opposizioni avevano scelto il campo più facile: il Senato dove il Governo non ha la maggioranza assoluta. Il motivo: il progetto di legge sul referendum che, secondo esse, avrebbe dovuto essere il primo a discutersi. Dov preendere la manovra delle opposizioni bisogna sapere che cosa rappresenta secondo esse il « referendum ». Perché sia l'estrema sinistra che l'estrema destra si erano fatte, ad un tratto, così sollecite per la legge del « referendum »? Sembrava dovesse accadere il finimondo, qualora la sua approvazione fosse ritardata. Ma la manovra era spiegabile. Con l'introduzione del referendum 500.000 elettori possono dichiarare, totalmente o parzialmente, abrogata una legge mediante un voto popolare. Solo le leggi tributarie, quelle del bilancio e le leggi di amnistia non potranno essere sottoposte a questo voto. Si dirà che trovare 500 mila elettori non è facile. Ma con i partiti di massa, saldamente organizzati, la cosa non è difficile, tutt'altro che assurda. D'altronde, se fosse stata assurda, questa possibilità non sarebbe stata neanche contemplata.

Ora che cosa ha deciso il Senato nel primo scontro di questa ripresa? Ha deciso, anzitutto, seguendo l'assunto governativo, di affrontare prima la discussione sulla Corte costituzionale. Il « referendum » presuppone la « Corte costituzionale ». Questa prima vittoria è stata, si dirà, una vittoria tattica. Ma essa, tuttavia, ha dimostrato che il blocco democratico — democristiani, repubblicani, liberali, socialdemocratici — ha funzionato. Ha funzionato assecondando che, prima del referendum, si discutesse sull'Alta Corte Costituzionale, che, fra l'altro, deve giudicare, quando non si tratti della necessità od opportunità, dello svolgimento stesso, in pratica, di un « referendum ».

Il progetto di legge sull'Alta Corte di Giustizia, in quanto organo costituzionale, è stato attaccato da un insignificante rappresentante delle opposizioni stesse, niente di meno che dall'on. Nitti, il quale ha detto che la Corte costituzionale costituirebbe un « organismo superfluo ».

Con tutto ciò il progetto è stato approvato. Sono stati modificati i criteri per la nomina dei giudici. Il Senato ha stabilito che i cinque giudici della Corte siano nominati dal Presi-

dente della Repubblica con un decreto controfirmato dal Presidente del Consiglio.

A proposito del Senato si afferma che le elezioni dei senatori non verranno appaiate con quelle della Camera, ma si faranno nel 1954, e, forse, nel 1955.

Mentre al Senato approvava lo scontro, la Camera approvava il bilancio del Ministero dell'Industria e Commercio. Il discorso del Ministro Campilli è stato, per molti versi, consolante e corroborante.

La nostra produzione industriale è in notevole aumento. Aumento nella siderurgia, nell'automobilismo, nelle industrie estrattive. Rispetto al 1938 l'indice della produzione industriale è passato da 100 a 142. Nel 1951 la produzione automobilistica ha toccato un record: 145.000 unità. Il doppio di quella del 1938. E a proposito di industria automobilistica è stato preannunciato che, nell'anno prossimo, saranno gettati sul mercato tipi di vetture utilitarie, di costo minore di quelle attuali.

Ci sono certo delle ombre. Ma sono ombre generali. I mercati non assorbito proporzionalmente. La crisi del campo tessile è particolarmente generale. Senza gli avvenimenti in Corea, essa sarebbe scoppiata due anni fa. Una commissione mista è stata nominata per studiare le condizioni in cui opera il settore tessile.

Montecitorio sta per salutare un nuovo gruppo parlamentare: il gruppo del partito democratico italiano, la cui costituzione è stata preannunciata. Del gruppo farebbero parte gli on. Allata di Montereale, Consiglio, Marchesano, Coppo, Palmieri, Guglielmo Giannini, Olga Giannini e Trulli. Entrerebbero, poi, nel gruppo i tre deputati altoatesini e l'on. Casalnuovo.

Sempre nel campo parlamentare, è da registrare che l'on. Di Vittorio ha presentato una mozione in cui invita il governo ad estendere ai pensionati del pubblico impiego la tredicesima mensilità, già concessa ai pensionati della Previdenza Sociale.

Si parla molto anche nell'ambiente economico del prezzo del grano. L'attuale prezzo corrisponde a 50.32 volte quello del 1938. Ma i salari agricoli, lo zolfo, gli antiparassitari, le sementi, i beni strumentali hanno superato, taluni di gran lunga, queste proporzioni. Per conseguenza il prezzo del grano dovrebbe essere aumentato.

Feos

## رسالة

### جمعية شباب اقبال

بعثت الينا اللجنة الادارية لجمعية شباب اقبال الرسالة التالية راجية نشرها: « في الاجتماع الذي عقده اللجنة الادارية لجمعية شباب اقبال في جلسة اول اكتوبر ١٩٥٢ الغير عادية صوتت بالاجماع على القرار التالي: تقدم جمعية شباب اقبال تشكراتها للادارة الوصية الايطالية بصورة عامة ورئيس هيئة الأمن بصورة خاصة لتعيين الدفعة الأولى من الضباط الصوماليين الذي اجري أخيراً. ان ترقية الصوماليين لمل هذه الدرجات العالية المهمة لهو دليل ساطع على حب وعطف الادارة الايطالية الوصية الذين تقود بها قطرنا نحو الاستقلال.

ان جمعية شباب اقبال لم تشك مطلقا في ذلك الحب والعطف، وهى من اجل هذه الحقيقة وحدها ارادت وتمت عودة الحكومة الايطالية. وتريد الجمعية ان تلفت الى هذه الأدلة انظار اولئك الذين تكروا في الماضي اهلية ايطاليا الغير محدودة، كما تريد ان تلفت انظار الذين لا يزالون - لاسباب حزبية - يحاولون عرقلة جهود الادارة الايطالية الرامية الى خير ورفاهية ورقى الشعب الصومالى فقط.

الرئيس: محمد شيخ احمد

مقدشو في ٢ اكتوبر ١٩٥٢

قرب افتتاح معهد الدراسات الاسلامية

سيفتتح في خلال الشهر الحالى (معهد الدراسات الاسلامية) الذى رأت الادارة تعجيل افتتاحه قبل الموعد المحدد بعام... وهذا المعهد مخصص لدراسة الفقه والدين الاسلامي.

وقد أسند القاء الدروس في هذا المعهد وكذا وضع البرامج الى حضرات أعضاء البعثة الازهرية الاربعة الذين اوفدتهم الحكومة المصرية ولبعض حضرات الاساتذة الايطاليين.

ويتكون المعهد من شعبتين دراسيتين:

١- شعبة لدراسة الفقه الاسلامي لتخريج الفضاة الشرعيين.

٢- شعبة للوعظ والارشاد لتخريج الوعاظ والمرشدين.

ويشترط في الطلاب الذين يتقدمون لهاتين الشعبتين أن يكونوا في مستوى يؤهلهم للدراسات الثانوية.

وفي انتظار اعداد المكان المعد للمعهد

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 548 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## IL RIMPATRIO DEI PRIGIONIERI COREANI

### Washington favorevole alla proposta messicana

NEW YORK, 8.

Il delegato americano alle Nazioni Unite, Warren Austin, ha comunicato ieri al rappresentante del Messico, Padilla Nervo, la risposta del suo Governo al suggerimento che il presidente messicano, Miguel Aleman, presentò il 10 dicembre al Segretario Generale dell'ONU e alla delegazione americana per tentare di risolvere il problema dei prigionieri di guerra in Corea.

La proposta messicana, come si ricorderà, consisteva nel domandare ai membri delle Nazioni Unite, che si trovano d'accordo con tale piano, di impegnarsi a ricevere sul proprio suolo un determinato numero di prigionieri che non volessero essere rimpatriati, ed offrire loro un rifugio, in ogni caso, temporaneo o permanente, a seconda che essi lo desiderino.

Presentando la sua risposta, Warren Austin ha detto: « Se i rappresentanti comunisti cinesi e nord coreani sono pronti ad accettare una delle nostre proposte, che sono tutte fondate sul principio del rimpatrio volontario, il suggerimento del presidente messicano potrebbe fornire la base per decidere circa la sorte dei prigionieri che non vogliono essere rimpatriati, in particolare quelli d'origine non coreana ».

Austin ha proseguito affermando che il governo americano accolse favorevolmente la proposta messicana constatando con soddisfazione che essa è completamente compatibile con il principio fondamentale del rimpatrio volontario.

Il delegato americano ha ricordato infine che il comando unificato della Corea ha presentato cinque proposte diverse ai negoziatori cino coreani a Pan Mun Jom. « Disgraziatamente — ha detto Austin — i comunisti hanno respinto fino a questo momento tutte queste proposte e continuano ad insistere affinché il comando unificato obblighi i prigionieri di guerra a ritornare alle loro case anche se essi non lo desiderano ».

## I PETROLI DELL'IRAN

### La risposta di Mossadeq sarebbe assai conciliante

TEHERAN, 8.

Mossadeq ha rimesso, ieri sera, a George Middleton incaricato d'affari britannico, la risposta iraniana alla nota di Londra sul petrolio.

Poco prima il Premier iraniano aveva consegnato all'Ambasciatore americano, Henderson, la risposta all'ultima nota statunitense.

In quella diretta alla Gran Bretagna, Mossadeq non avrebbe fissato alcun termine per la risposta inglese. Secondo alcune informazioni si crede di sapere che essa è redatta in termini a volte concilianti a volte particolarmente energici.

Inoltre il Presidente del Consiglio, ha sottolineato il fatto che gli inglesi, nella loro ultima nota hanno ricono-

sciuto non solamente il principio della nazionalizzazione ma anche il fatto stesso di tale nazionalizzazione.

Si apprende intanto che nuovi rinforzi di uomini e materiali sono stati inviati ieri da Teheran nella regione petrolifera a sud del paese. E' la seconda volta, in quindici giorni, che lo stato maggiore ritiene necessario adottare provvedimenti onde prevenire eventuali disordini originati da estremisti di destra e di sinistra.

## Narriman nega le voci sul suo divorzio

LOSANNA, 8.

Un giornale egiziano « Al Ahrma » scrive che la madre dell'ex Regina Narriman, la quale si trova, com'è noto, a Losanna, avrebbe scritto una lettera ad alcuni parenti che risiedono al Cairo annunciando il divorzio fra Narriman e Faruk.

Fino a questo momento le voci di un tale divorzio non hanno trovato alcuna conferma negli ambienti di Losanna.

Il segretario dell'ex regina d'Egitto, Cavazzi, ha dichiarato di ignorare completamente l'esistenza della lettera di cui dà notizia il giornale egiziano.

Da parte sua l'ex Sovrana, interrogata all'uscita del suo albergo, ha dichiarato che le informazioni relative a un suo eventuale divorzio sono del tutto false. Ha aggiunto di essere prossima a rientrare in Italia.

## Negli alti gradi dell'Esercito italiano

ROMA, 7.

In data 1° ottobre 1952 si sono effettuati i seguenti movimenti nell'Esercito italiano: il generale di Corpo d'Armata Ernesto Cappa, Capo di S. M. dell'Esercito, transita nella riserva per limiti di età; il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Pizzorno, attualmente Segretario generale dell'Esercito, è nominato Capo di S. M. dell'Esercito; il generale di Corpo d'Armata Silvio Rossi, attualmente comandante del territorio di Napoli, è nominato Segretario generale dell'Esercito.

Il nuovo Capo di S. M. dell'Esercito, generale di Corpo d'Armata Giuseppe Pizzorno, ha iniziato la carriera partecipando alla guerra italo-turca. Alla prima guerra mondiale è comandante di battaglione nella brigata Sassari. Nel 1930 è in Somalia al comando di battaglioni indigeni e di gruppi bande Dubat. Alla campagna etiopica partecipa come Capo di S. M. e comandante di una colonna celere. L'ultima guerra mondiale lo trova in A. O. Capo di S. M. dello scacchiere Nord e finisce la campagna con l'eroico manipolo dell'Alba Alagi. Il passato militare del gen. Pizzorno si sintetizza in 2 Ordini Militari d'Italia, 5 medaglie d'argento al V. M. e 5 distintivi di ferite di guerra. Dopo il rimpatrio è comandante della divisione Cremona e poi comandante dell'Accademia di Mo-

## LA POLEMICA SUL "2 GIUGNO"

### Lucifero smentisce l'intenzione d'un colpo di stato attribuita a Umberto II

Romita conferma che era stato progettato il suo rapimento

ROMA, 7.

L'ex Ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, in risposta alle dichiarazioni dell'on. Romita sulle circostanze in cui si svolse il referendum istituzionale, ha fatto ai settimanali « Epoca », una serie di rilievi e di osservazioni sulla versione dei fatti e sulla loro interpretazione da parte dell'ex Ministro dell'Interno.

« Oggi — scrive fra l'altro Falcone Lucifero — una sola smentita debbo, non all'on. Romita, ma al Paese, che ha diritto di non essere ingannato su fatti che appartengono alla sua storia. E' falso che il colpo di Stato monarchico non ci fu perchè non venne preparato in tempo; che non venne preparato in tempo perchè il re non aveva creduto di perdere, e che quando si tentò di montarlo era troppo tardi perchè l'on. Romita controllava ormai la situazione. Il colpo di Stato non ci fu perchè il re avrebbe dato mille volte la corona e la vita piuttosto che far spargere una sola goccia di sangue innocente. Della verità di quanto affermo è insuperabile testimonianza tutta la condotta del sovrano dal giorno in cui il peso della lungotevienza cadde su di lui sino ad oggi. Avendo vissuto questi avvenimenti accanto al sovrano ora per ora — conclude l'ex Ministro della Real Casa — affermo con piena consapevolezza del valore delle mie parole, che quanto è stato detto circa progetti di colpo di Stato da parte del re è una calunniosa menzogna ».

In relazione alla lettera, inviata

dall'ex Ministro della Real Casa, Falcone Lucifero, ad un settimanale, di pretesa smentita alle sue precedenti dichiarazioni su alcune circostanze che accompagnarono la consultazione popolare, il sen. Giuseppe Romita, che fu Ministro dell'Interno al tempo del referendum istituzionale ha dichiarato che Lucifero non ha prodotto alcun dato positivo a sostegno della tesi secondo cui il referendum non sarebbe svolto nella più piena legalità. Romita ha poi contrastato l'affermazione di Lucifero, secondo la quale Umberto abbandonò l'Italia, per protesta, solo dopo che il Governo in carica volle sottrarsi al giudizio della Corte Suprema di Cassazione sui ricorsi contro il referendum, ponendo re, Paese e Magistratura, davanti al fatto compiuto. Romita ha ricordato in proposito l'adunanza solenne della Corte Suprema, sotto la presidenza di Pagano e con l'intervento del Procuratore Generale Massimo Pilotti (ambidue monarchici) la quale, il 18 giugno 1946 si pronunciò implicitamente per la regolarità dell'operazione. Il Segretario del P.S.D.I. ha poi aggiunto: « Io non ho affatto detto, come tende a far credere Falcone Lucifero, che Umberto II aveva organizzato un colpo di Stato. Aveva anzi detto precisamente il contrario perchè Umberto II si sentiva abbastanza sicuro del successo ».

D'altra parte un colpo di Stato, con gli alleati che ancora erano in Italia e che si erano impegnati a far rispettare a tutti il risultato del referendum diventava molto problematico e, soprattutto, molto pericoloso. Ciò non toglie che alcuni elementi dell'immediata cerchia del re abbiano effettivamente pensato a valersi della forza per mutare i risultati del referendum. Lucifero sa benissimo — e gli stessi monarchici lo hanno scritto dando abbondanti particolari — che alcuni irresponsabili avevano consigliato Umberto II di far arrestare i Ministri e condurli al carcere di Regina Coeli in una autoambulanza, come si fece per Mussolini. Per quanto mi riguarda personalmente, io so che qualcuno era stato incaricato di « rapirmi »; naturalmente « per meglio proteggermi dalle ire dei fedelissimi di Casa Savoia ».

## Il Senato ha ripreso il dibattito sul « referendum »

ROMA, 8.

Ha avuto luogo al Senato la discussione sul disegno di legge riguardante il referendum. Intanto il Ministro del Lavoro, on. Rubini, ha risposto all'on. Pastore, Segretario Generale della Confederazione Italiana dei Lavoratori (CISL), il quale ha invitato il governo a ritirare, dalla discussione il progetto di legge sindacale. Il Ministro esclude che il disegno di legge possa essere ritirato. E questo perchè « le disposizioni ivi dettate sono state e sono tuttora considerate dal Governo come opportune e necessarie, nell'interesse di un sano svolgimento della vita sindacale, in un clima di libertà e di democrazia, di un ordinato progresso sociale dei lavoratori e della salvaguardia delle supreme esigenze della collettività nazionale ».

# DA MOGADISCIO E DALL'INTERNO

IL CRONISTA RICEVE  
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

ALL'ISTITUTO CULTURALE SOCIALE

## La conferenza del Rappresentante yemenita

Un discreto numero di soci affollava ieri sera i locali dell'Istituto Culturale Sociale ove il Consigliere di Legazione yemenita, Sayyed Ismail Yahia El-Wadai, ha tenuto l'annunciata conferenza, prima di lasciare definitivamente la Somalia.

Dopo un cordiale saluto del dr. Girace, e del Consigliere Territoriale Abdullamid Salim, i quali hanno espresso al signor Yahia El-Wadai gli auguri per una sempre maggiore prosperità del suo paese, l'ospite ha iniziato a parlare, scegliendo come tema i suoi viaggi attraverso alcuni tra i maggiori paesi arabi. Ha cominciato con l'Irak rilevando come in quel paese esista una perfetta armonia fra le popolazioni che professano diverse religioni. Ha illustrato l'evemente il progetto del governo irakeno di portare le acque del Tigri e dell'Eufrate in Arabia. Passando alla Siria, l'oratore ha rilevato come quel popolo, gente attiva ed operosa, sia dedito in massima parte dell'agricoltura.

In questo campo — egli ha aggiunto — la Siria ha raggiunto uno sviluppo veramente notevole soprattutto per quanto riguarda la produzione del grano e del cotone che occupa il terzo posto dopo l'Egitto e l'India.

Un vero « miracolo fra tutti i miracoli » è il Libano dove, ha spiegato Yahia El-Wadai, proporzionatamente all'estensione del territorio, le regioni messe a coltura risultano vastissime. Anche qui regna una perfetta concordia fra le varie popolazioni.

Parlando quindi dell'Egitto, ha ricordato i progressi raggiunti in ogni campo da quel paese. Si è soffermato in particolare modo nel campo dell'istruzione sottolineando che oltre trentamila giovani frequentano le numerose università egiziane. L'oratore ha fatto anche un accenno all'università di El Azhar che costituisce sempre il massimo tempio delle scienze religiose.

La conclusione della sua interessante conferenza è stata la Somalia. Un argomento che l'illustre ospite ha trattato felicemente, fin dall'inizio, quando, rivolto all'uditorio ha detto: « Ed ora vi offro il piatto di dolci ».

Egli ha tenuto a dichiarare che le sue impressioni su questo paese che si avvia deciso verso l'indipendenza, sono frutto di personali osservazioni che egli ha avuto modo di fare durante questo suo breve soggiorno in Somalia. Ha detto di aver rilevato che l'Amministrazione Italiana opera con piena coscienza nell'espletamento del mandato affidatole dalle Nazioni Unite, volgendo le sue massime cure a quei settori che maggiormente interessano il paese: il potenziamento dell'agricoltura e degli allevamenti di bestiame, la creazione di nuove industrie e lo sviluppo dell'istruzione.

Con tutta sincerità l'oratore ha dichiarato di essere rimasto sorpreso nel constatare quello che l'Amministrazione Italiana ha saputo fare in questi primi due anni di esercizio. Meravigliato, perchè la sua impressione è stata ben diversa da quella raccolta dai giornali che si pubblicano all'estero ove spesso sono riportate notizie insatte o incomplete. Evi-

dentemente — ha proseguito l'oratore — in Somalia si lavora silenziosamente e seriamente. Applaudito a lungo dall'uditorio, il Rappresentante yemenita, ha partecipato insieme ai soci, ad un rinfresco in suo onore.

Alla conferenza hanno assistito, oltre al Consiglio Direttivo del Sodalizio al completo, il col. Audisio, il Consigliere Territoriale Ismao Mahadalle, il dr. Carbone, alcuni rappresentanti della stampa araba e un gruppo di allievi della Scuola politico-amministrativa.

## L'Amministrazione dona due automezzi alle due Cooperative di Balad

Il 29 settembre il Commissario del Benadir, a nome dell'Amministrazione ha convocato a Mogadiscio i Presidenti delle due Cooperative Agricole IL-BA e CA-ME, Signori, Ibrahim Farah detto Doli, e Mudei Iavalò Abiker, per consegnare loro due autocarri Ford che l'Amministrazione ha donato alle Cooperative.

La consegna ha avuto luogo nei locali dell'Autoparco Civile. Il Presidente della Cooperativa IL-BA, Ibrahim Farah, ha poi inviato a S. E. l'Amministratore un messaggio col quale esprime la gratitudine dei soci delle Cooperative per il dono avuto dall'Amministrazione e per tutto l'interessamento di cui le Cooperative sono state oggetto.

## Gli alunni ringraziano l'Orfanotrofio

Due settimane fa, gli alunni della Scuola elementare di Belet Uen giunti a Mogadiscio per la visita alla Fiera della Somalia, furono ospitati nello Orfanotrofio di Hamar Geb Geb.

Hanno indirizzato ora una lettera che pubblichiamo volentieri perchè spontanea, scritta benigno e soprattutto perchè espressione di un pensiero gentile.

«Signor Direttore dell'Orfanotrofio — Mogadiscio.

Noi scolari di questa scuola sentiamo il dovere di ringraziare per l'ospitalità che ci è dato durante il nostro soggiorno a Mogadiscio per visitare la prima Fiera della Somalia.

La preghiamo di ringraziare anche il personale dell'Orfanotrofio che a lavorato e si è sacrificato per noi.

Molti ossequi.

Gli alunni della scuola di Belet Uen.

## TENNIS

Risultato dell'incontro di doppio uomini disputato ieri sera

Pecchioli-Cuturi batte Geloso-Giardoni 3/6 — 6/3 — 6/1.

Programma per domani sera alle 21,30:

Finale Singolare Uomini Pecchioli-Vezzalini.

## I fiumi

Altezza Scebeli a Belet Uen metri 1,65.

## Al Consiglio Economico

### Convocazione per il 9 ottobre

Giovedì 9 ottobre alle ore 17,30 nella Sala dei Convegni della Fiera, adibito a Sala del Consiglio Economico della Somalia, per gentile concessione dell'Ente Fiera, è convocato il Consiglio Economico della Somalia.

Sono già stati diramati gli inviti a tutti i componenti, cosicchè giovedì si assisterà alla prima riunione plenaria del Consiglio e probabilmente a importanti ed elevate discussioni essendo all'Ordine del Giorno la nomina del Presidente, lo studio di una nuova disciplina del Controllo Prezzi e lo studio di una disciplina per la sgranatura e l'imballaggio del cotone.

## Gare d'appalto del Corpo di Sicurezza

Il giorno 29 ottobre 1952, dalle ore 9 alle ore 9, sarà tenuta presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Sezione Commissariato — una raccolta di offerte per l'acquisto di quintali 60 di olio di arachidi o di cotone.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la lettera d'invito per partecipare alla gara.

Il Cap. Commissario Capo Sezione

B. Giuliani

\*\*\*

Presso il Comando Corpo di Sicurezza della Somalia — Sezione Commissariato — Sarà tenuta il giorno 23 ottobre 1952 una raccolta di offerte per l'acquisto di quintali 20 di caffè crudo.

Gli interessati possono ritirare presso il Comando suddetto la relativa lettera d'invito.

Il Cap. Commissario Capo Sezione

B. Giuliani

## Movimento del porto del giorno 7 corrente

### Arrivi:

Sambuco « Maymuna » (bandiera inglese) da Merca vuoto.

Sambuco « Nudhar » (bandiera inglese) da Merca vuoto.

## Spettacoli d'oggi

Cinema Benadir - «Notti Argentine» in Tecnicolor.

Cinema Centrale - « Il ritorno di Jess il Bandito » e nuovo Cinegiornale Fox Movietone.

Cinema El Gab - « Dadar » film indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Salviamo la giovane ». Commedia in 3 atti. Unica rappresentazione, ore 21.

Supercinema - « Fabiola ».

## Annunci Economici

STABILE FARINOTTI, posizione centrale, disponibili subito due locali ad uso commerciale.

VENDESI due biciclette da corsa nuove. Visibili via Bottego n. 121.

\*\*\*\*\*

## PASTICCERIA « MONVISO »

Viale Regina Elena — Telefono 277 MOGADISCIO

Alla Pasticceria « MONVISO », tutte le sere dalle ore 18 in poi troverete degli ottimi panini e crissini al burro. VISITATECI prenotatevi per avere il servizio a domicilio.

Tutti i generi di pasticceria possono essere confezionati per Voi.

Ricordate PASTICCERIA « MONVISO » Via Regina Elena n. 3 (Vicino al negozio frutta e verdura di Gino) Telefono n. 277.

## CINEMA CENTRALE

Questa sera in prima visione

# IL RITORNO di Jess il Bandito

Western di indiscusso successo con CLAYTON MOORE LINDA STERLING - ROY BARCROFT Seguirà Nuovo Giornale Fox Movietone

## COTY

La più importante profumeria Rappresentante con deposito: Franco PRACCHI Via Roma 15 - Mogadiscio

## Società «Dante Alighieri»

COMITATO DI MOGADISCIO

Questa sera alle ore 21 precise  
al CINEMA TEATRO HAMAR:

# Salviamo la giovane

3 atti di Cesare Giulio Viola

### LE PERSONE

Ginevra Gustani  
Il prof. Diomede Gustani  
Claudio, loro figlio  
Franciska  
Clotilde Rolandi  
Stefanella, sua figlia  
Il Senatore Truffoli  
L'on. Del Grosso  
Giovanni

PINA CRISCUOLO  
MARIO ORTENZI  
CAMILLO BONANNI  
MILA CARNELUTTI  
ERMINIA ORTENZI  
MILENA CAPUTI  
GIORDANO RESMI  
ENZO ROSSITTO  
ROMANO MOROSOLI

Rammentatore: L. DUMINI

Vendita dei biglietti al Botteghino del Teatro dalle ore 18 in poi.

Poltrone numerate So. 6 Poltroncine numerate So. 4  
Galleria So. 2

Migliaia di fotografie alla

# FOTO LUX

A richiesta della gentile Clientela, eseguiamo le serie complete delle foto in Fiera. Si accettano pertanto ordinazioni.

N. CARACCIO = "FOTO LUX," = Via 24 Maggio

# 6 CILIEGE

SUL Corso, a Roma. A un tratto sembrò che qualcuno l'avesse chiamata dal fondo d'una bottega. La vide fermarsi di bötto, fare un passo indietro, guardare dentro. La bottega era di quelle che hanno una specie di vestibolo con due grandi vetrine laterali piene di merce collocata con sapiente arte adescatrice. Lì c'erano valige, astucci di tutti i colori e di tutte le dimensioni, portamonete portafoline, mazze, ombrelli, minnoli portafortuna, fiori finti, e tant'altro.

La giovinetta, quasi la bimba, salì lo scalino ma non entrò. Come le arrivai vicino vide che era ferma, estatica, a guardare qualcosa in una delle mostre che ho detto; e faceva così con la testa, un po' da una parte un po' dall'altra, come quando si osserva un quadro.

Mi misi anch'io a guardare qualcosa, e scoprii facilmente che gli occhi della bambina, ormai quasi ragazza, erano tutti dedicati a un ombrello col manico di ciliegio e tre ciliege con qualche foglia pendule dalla rustica impugnatura. E solo allora mi accorsi, per quel richiamo di campo, che anche la ragazza sapeva di fuori porta, se non proprio di podere e di monte. Aveva un visetto tondo, l'acido, colorato, da pomario; e la gonnella di rigatino chiaro e la camicettina di musola bianca, con un fiocco azzurro che le pendeva sul petto, e i calzerottini grigi fermati con un elastico a sopra-colore, avevano tutta la cara inconfondibile pulitissima poesia degli indumenti che escono solo nei giorni di festa. O nei giorni di gita in città; che sono quelli più veramente festivi.

S'accorge che la guardo, e si volta. Mi dà un'occhiata d'imbarazzo e di sospetto. Certo le si rimescolano dentro tutti i romanzi che ha letto e tutti i racconti che ha ascoltato — ne parlano così spesso anche i giornali! — delle tante reti e delle infinite panie che nei grandi centri urbani sono sempre pronte a catturare la fresca preda che vien di campagna. Certo pensa a questo, e si fa un pochino rossa. Forse non è veramente né impaurita né offesa. Probabilmente le piace, anzi, che qualche romanzo sia finalmente un po' vero. Non per farsi catturare, s'intende, ma solo per poter sentire che cos'è, da vicino, questo famoso pericolo.

Si volta, scivola verso l'altra vetrina, scende, se ne va.

Ah, ora capisco! Capisco anche meglio il perchè di quella testa che face-

va così e così davanti a quell'ombrello col ciuffo di ciliege. Anche sul cappellino di paglia grezza che la signorinetta vestita di nuovo porta con tanta grazia, quasi con preoccupazione, ci sono, da una parte, attaccate al cocuzzolo e posate sulla tesa, tre ciliege ben mature.

La ragazzina se n'è andata: ma, prima di superare lo sporto, ha ancora buttato uno sguardo dentro; verso l'ombrello che pareva fatto apposta per riparare lei che aveva quel cappellino.

Esco anch'io, la seguo, la fermo. Lei mi guarda. Ritorna sui suoi passi. Forse chiamerà le guardie. Risiamo davanti allo sporto.

— Ha ragione. — le dico — quell'ombrellino e il suo cappello son nati per vivere insieme...

— Vada via! — risponde, e batte forte un piede sul selciato.

— No, signorina. E' impossibile. Non posso andarmene. Anch'io ero qui per comprare un ombrello.

Sorride, dimenandosi un po'.  
— Ma non lo volevo mica comprare...

— Allora mi sono sbagliato. Lo compro io.

— Volevo sapere quanto costa...

— Lo sapremo subito. Non c'è che da domandarlo.

— No, no!

Ma un commesso ci ha veduti, e corre ad aprire la porta a vetri.

— Prego, signorina... prego, signore... s'accomodino... — dice.

Entriamo. Lei continua a rimanere a testa bassa, il commesso si precipita al suo posto di manovra.

— Quell'ombrellino con le ciliege... — dico.

Corre a prenderlo.

— Per favore, — soffio, quasi in un orecchio, alla ragazzina — non stia così. Potrebbero immaginare chissacchè. Di che ha paura?

— Non ho mica paura...

— Brava. Allora, guardi quanta bella roba qui intorno...

Guarda. Si rasserena.

E arriva l'ombrello.

— Carino... — dice, e lo tocca, lo soppesa, fa per aprirlo.

Il commesso glielo leva di mano (« scusi... ecco qui! ») e l'apre lui. La ragazzina lo prende, ci si mette

sotto, appoggia il manico alla spalla, come fanno gli uomini del suo paese sulla strada maestra. Sorride.

Il commesso giura che non ha mai veduto una figurina femminile meglio inquadrata. E pare sincero.

— Quanto costa? — chiedo.

— Poco. Sono ancora i prezzi vecchi. Centodieci.

(Altri tempi).

La giovinetta lo richiude subito, lo posa, si scosta dal banco.

— Bene — dico — centodieci.

Ecco.

— Ve lo mandiamo a casa?

— No. Grazie. Lo prendiamo noi.

Lo rinvolta in bella cartavelina rossa, lo dà alla fanciulla. Vado a pagare. Lei esce, e si ferma sul marciapiede.

La raggiungo. Mi guarda spaurita. Con gli occhi dice: « No... via... mi lasci andare... bisogna che vada a casa... prenda il suo ombrello... ».

— Ma, signorina, che cosa vuole che mi faccia, io, un uomo, d'un ombrellino con le ciliege..

— Lo dia a chi vuole, per piacere.

— Non lo posso dare a nessuno, cara. Sono solo al mondo. Se lo porti a casa. Racconti una cosa qualunque.

Arrivederci... E speriamo che quest'inverno piova molto...

Mi tolgo il cappello, fo un sincero piccolo inchino, attraverso la strada, volto la prima cantonata.

Dopo pochi minuti, riaffacciandomi cautamente sulla grande via popolosa, vedo la giovinetta che s'allontana lungo il muro, inciampando sempre in qualcuno, e rivoltandosi di tratto in tratto.

Oh, meraviglia!, oh misteri delle grandi città! (Ma davvero non c'è nessuno che la pedini, per raggiungerla in qualche luogo deserto?). A un certo momento si ferma, esplora a lungo tra la folla; poi scompare, per sempre, dietro l'angolo d'una traversa.

Ora, io la rivedo benissimo, di qui a tant'anni. Felice? Infelice? Non lo so. Ma una cosa è certa. Nessun uomo al mondo potrà mai avere occupato accanto a lei tanto posto da non lasciarne un pochino anche a me.

— Com'era? — le chiederanno le amiche con le quali scambierà, magari coi capelli bianchi, malinconia con malinconia. — Era beilo?

E lei forse:

— Oh, sì! Non più tanto giovane, questo no... Però, gentile... spiritoso... Eppoi, aveva qualcosa negli occhi... Mah!

Centodieci lire! Pensate. E' il solo buon affare che ho fatto in tutta la mia vita.

Florindo

## Elisabetta II pronuncerà il Discorso del Trono il 4 novembre a Westminster

LONDRA, 7.

La Regina Elisabetta aprirà solennemente il 4 novembre prossimo la nuova sessione parlamentare e pronuncerà per la prima volta il « discorso del trono ».

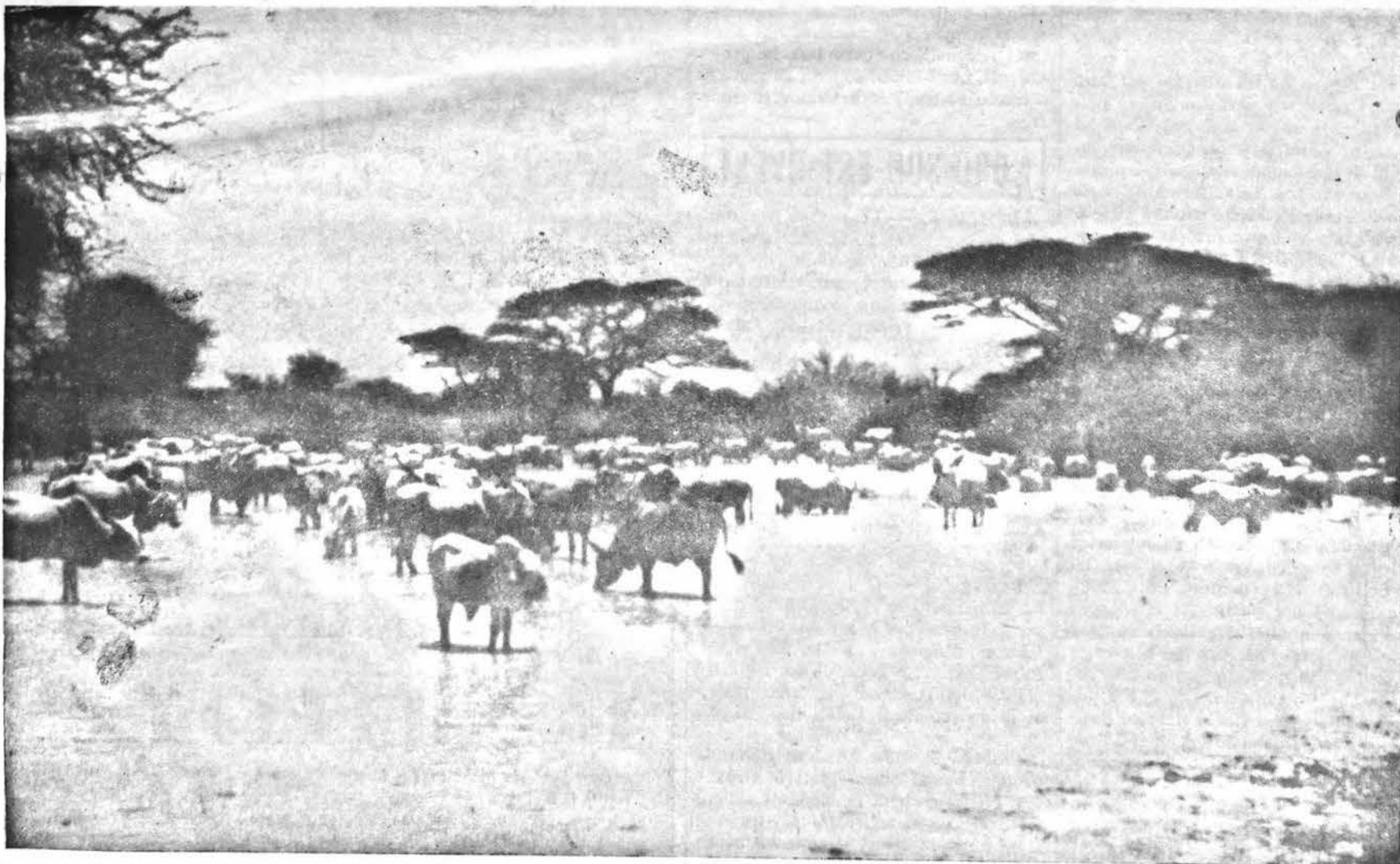
Il Parlamento rientrerà dalle vacanze il 14 ottobre e l'attuale sessione terminerà il 31 ottobre. Si crede di sapere che nel discorso del trono, scritto da Churchill e approvato dal Gabinetto, come esigono le regole costituzionali, la Regina annuncerà la presentazione della legge che snazionalizza i trasporti stradali e le acciaierie britanniche.

La riapertura del Parlamento offre l'occasione, ogni anno, per svolgere la pompa tradizionale cara al popolo inglese. Lasciando Buckingham in carrozza la Regina ed il Duca di Edimburgo, raggiungeranno Westminster, preceduti e seguiti da un plotone di guardie a cavallo. A Westminster la

Regina farà il suo ingresso nella Camera dei Lords, scariatta e abbacinante di tutti i suoi ori. Elisabetta pronuncerà il suo discorso portando una pesante corona sulla testa e lo scettro nella mano, mentre il Principe Filippo, il cui rango di Principe Consorte non è stato ancora ufficialmente riconosciuto, prenderà posto accanto alla Regina.

Elisabetta II indirizzerà il discorso ai Pari del Regno che non hanno alcun potere, ignorando, secondo la tradizione, i deputati che invece lo detengono interamente e che, raggruppati intorno a Churchill e Attlee, sederanno in fondo alla sala come modesti invitati.

La riapertura solenne del Parlamento è la sola occasione dell'anno in cui il Sovrano è autorizzato a entrare a Westminster che gli appartiene, tuttavia, e che egli presta da cento anni al suo « buon Parlamento ».



Colpi d'obiettivo sul Giuba: suggestivo inquadramento d'un'abbeverata in un « descek » presso Lugh.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## E' probabile che Mustafà Nahas non affronti la commissione d'epurazione

### Il Governo si accontenterebbe del suo ritiro da ogni attività politica. - Naghib si occupa del problema del Sudan

CAIRO, 8.

« Sono pronto ad affrontare il tribunale per discolorarmi dalle accuse lanciate contro di me ». Così ha dichiarato alla stampa Mustafà El Nahas.

La dichiarazione costituisce la prima allusione diretta all'eventualità di un processo contro l'ex Primo Ministro, da parte del tribunale incaricato dell'epurazione. Le origini della considerevole fortuna della consorte di Nahas, hanno dato luogo a numerosi sospetti e sono oggetto di una inchiesta, tuttora in corso

Le accuse dirette contro i dirigenti del partito wafdisti, che si trovano attualmente detenuti, come Fuad Serag Eddine, Soliman Gannan e Mosman Moharram, possono d'altra parte aggravare la situazione di Nahas stesso, il quale non ha potuto ignorare come primo Ministro, le decisioni prese dai suoi colleghi.

Si sa che si rimprovera loro, fra le altre cose, abuso di potere, concussione, appropriazione di beni dello Stato, violazione della legge a favore dell'ex Re Faruk.

L'opinione generale di tutti gli ambienti egiziani, e che sembra essere condivisa dal Governo è tuttavia che Nahas stesso sia stato al di fuori di ogni compromesso. E' probabile quindi che il Governo si accontenti dell'obbligo fatto a Nahas di rinunciare ad ogni attività politica ed abbandonare la direzione del partito che presiedeva da venticinque anni.

In questo caso il « dossier di Nahas stesso non sarebbe sottoposto alla commissione d'epurazione dei partiti politici, come il Governo aveva minacciato di fare, se il nome di Nahas fosse figurato sulla domanda d'autorizzazione del nuovo partito wafdisti. Il suo nuovo presidente, Abdel Salam Fahmi Gomaa, ha dichiarato da parte sua che il Wafd continua la sua lotta seguendo le linee fissate dal suo fondatore Saad Zagul che furono seguite da Mustafà Nahas.

« Il più grande desiderio di Saad Zagul e, dopo di lui, di Nahas, fu di vedere l'Egitto protetto contro tutti i suoi nemici da un esercito potente. Questo obiettivo si è finalmente realizzato ». Il nuovo capo del Wafd ha proseguito dilungandosi sul movimento di innovazione nazionale ispirato dall'esercito ed ha affermato: « Se Dio lo vuole l'esercito salverà l'Egitto dall'imperialismo britannico: Mohamed Naghib ed i suoi colleghi ci hanno portato armi potenti come la giustizia, la sicurezza e l'eguaglianza ».

Per quanto riguarda l'attività del Governo si apprende intanto che il gen. Naghib consacrerà l'attività di questa settimana al problema del Sudan.

La risposta del governo egiziano all'ultima nota britannica sarà inviata domani e venerdì all'Ambasciatore di Gran Bretagna Sir Ralph Stevenson. Il generale ha ricevuto anche ieri i delegati unionisti con i quali avrà altri colloqui. Ha consultato pure i rappresentanti del partito repubblicano socialista i quali senza essere ostili a priori al riattaccamento del Sudan al Regno d'Egitto, preferiscono una soluzione meno radicale. Ciò che è più importante e che rivela il reale desiderio di conciliazione è che il Presidente del Consiglio mantiene i rapporti con Mohamed Saleh El Ciankiti, presidente dell'Assemblea Legislativa Sudanese e invitato di El Mahadi il quale difende la tesi del partito Al Oumma », favorevole all'indipendenza pura e semplice del Sudan. Allar-

gando così il campo delle sue consultazioni lo scopo del Generale è evidentemente quello di togliere ogni fondamento alle accuse spesso formulate contro il Governo egiziano a cui si rimprovera di rivendicare la sovranità del Sudan senza sentire il parere dei sudanesi stessi.

Viene intanto confermato che El Mahadi visiterà l'Egitto nel corso della terza settimana d'ottobre, prima di raggiungere Kartoum di ritorno da Londra.

Gli « Stati Generali » del Sudan restano per il momento sdoppiati trovandosi una parte a Londra e una parte al Cairo. Ma il fatto che sia stato raggiunto un accordo onde consentire a Ismail Dardiri, capo del « partito per l'Unità della Valle del Nilo » di recarsi nella capitale inglese con il compito di coordinare le attività dei rappresentanti dei diversi gruppi unionisti attesta che non vi è nessuna rottura fra Londra ed il Cairo.

E' ugualmente significativo — si ritiene negli ambienti politici egiziani — che Al Mahadi il quale prosegue a Londra le conversazioni con il Segretario del Foreign Office, sia oggi ospite d'onore dell'Ambasciata egiziana. Sembra che le due potenze che amministrano l'ex condominio sudanese abbiano ripreso la loro collaborazione nell'intento di trovare una soluzione rapida al problema che li preoccupa. In effetti, l'opinione che prevale al Cairo è che le due parti sono ora animate da un sincero desiderio di giungere a una definizione, rispettando la volontà del popolo sudanese.

## Provvidenze per i bimbi somali del Fondo di emergenza dell'ONU

ROMA, 8. — La sezione del fondo internazionale di emergenza delle Nazioni Unite per l'infanzia, con sede a Roma, ha chiuso la sua gestione il 27 settembre 1952. Sono stati distribuiti medicinali viveri e indumenti per 17 milioni di dollari. Gli aiuti continueranno tramite l'amministrazione aiuti internazionali, che curerà anche provvidenze per i bimbi somali, in seguito a trattative con l'ambasciatore Fornari.

## NORD-SUD-EST-OVEST

ROMA, 8. — Le truppe britanniche di stanza nel T. L. T. cominceranno oggi le esercitazioni sull'Herma. Le manovre, che dureranno due giorni, si svilupperanno lungo le direttrici per Trieste, Malcine, Baita e Gonico sul Carso.

ROMA, 8. — Parte oggi per Copenaghen la delegazione italiana che tratterà il rinnovo dell'accordo commerciale fra i due paesi, che scade il 14 corrente. Presidente della delegazione è il dr. Brugnoli della direzione generale affari economici di palazzo Chigi.

ROMA, 8. — Il governo egiziano ha domandato il gradimento del governo italiano per la nomina ad ambasciatore d'Egitto a Roma di Behani Ramzi, direttore generale del Dipartimento dell'economia internazionale, al Ministero degli Esteri del Cairo.

ROMA, 8 — La missione italiana, capeggiata dal Sottosegretario Brusasca, che si recherà in visita di amicizia nell'Estremo Oriente partirà domani notte in aereo. Eccone l'itinerario: Karachi, Colombo, Manila, Tokio, Corea (dove la missione saluterà

l'ospedale della C. R. Italiana) Bangkok, Nuova Delhi, Singapore, Hong Kong. Il ritorno è previsto in dicembre.

ROMA, 8. — Interpellato in merito alla notizia di un giornale straniero secondo cui, durante la visita del Presidente del Consiglio, on. De Gasperi al Cancelliere Adenauer, si sarebbe parlato delle ex colonie tedesche, un portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che la notizia in questione è completamente priva di qualsiasi fondamento.

ROMA, 8 — Il comando dell'esercito americano in Europa ha stipulato con tre ditte italiane contratti per la rimessa in efficienza di circa 5.000 automezzi statunitensi, per una spesa in dollari pari a due miliardi di lire.

## ALTRE DI CRONACA

### Bambino schiacciato da un autocarro

Il giorno 5 corrente in Gobuen, un autocarro Ford guidato da tale Abud Omar Ofeli, di anni venti, stava effettuando la manovra di retromarcia ma l'autista non si era accorto però che sotto l'automezzo fermo si trastullava il bambino quattrenne Salim Bin Omar.

E' stato sufficiente un piccolo spostamento dell'autocarro perchè una ruota schiacciasse la testa del bambino provocandone l'immediato decesso.

La Polizia ha provveduto alle constatazioni del caso.

### Avviso di vendita all'asta

Il 14 ottobre 1952, ore 8, in via Roma n. 15, procederò alla vendita all'asta dei generi alimentari nonché delle attrezzature del negozio di proprietà del Sig. Candiotto, per fallimento dello stesso.

La merce sarà ceduta al miglior offerente e le offerte in aumento saranno libere eccezione fatta per alcune partite.

L'elenco degli oggetti è visibile presso l'Ufficio del sottocritto.

L'Ufficiale Giudiziario Brig. G. Tunzi

## ACLAN

بيع بالمزاد العلني

في الساعة الثامنة من صباح يوم ١٤ أكتوبر الجاري سيعرض للبيع بالمزاد العلني سلع حانوت السنيور كمنديوتو مع مختلف انواع الماكولات التي يجوبها نظراً لافلاسه.

ستعطى البضائع لمن يعرض أحسن الثمن كما ان عرض الثمن للبضائع يكون مقبول من كل واحد الا فيما يخص البعض منها.

وللاطلاع على الكشف الخاص بالبضائع التي ستعرض يمكن الاتصال بمكتب القضاء التابع لمقاطعة بنادر.

## رد على تهاني

اتقدم بالشكر العميق الى كل من تفضل وشاركني الاحتفال بمناسبة حفلة الزواج سواء كان بالحضور او عن طريق رسائل التهاني التي وصلتني من اصدقائي في جوهر ومراكه وبراهه ومقدشو ومغريتا ويبدو او عن طريق هذه الجريدة واخص بالذكر من شرفني بالحضور اعضاء البعثة المصرية الازهرية اصحاب الفضيلة الشيخ ابوبكر ذكري والشيخ محمود عيد والشيخ يوسف عبد المنعم ومندوب حكومة الامام احمد الى معرض صوماليا السيد يحيى بن اسماعيل الوادعي ورئيس قضاة صوماليا الشيخ ابوبكر عبدالله والسادة آل بانافع وارجو ان تعتبر هذه الكلمة كرد للجميع.

المعتمد الرسمي

لجريدة (السلام) في الصومال

الاستاذ علي حمود الجائفي

## جمعية شباب اقبال

تفتتح فرعا جديداً

لقد علمنا أن فرعا جديداً لجمعية شباب اقبال تم افتتاحه في الاسبوع الماضي ببلعد. وقد عينت في يوم افتتاح الفرع لجنة ادارية له تتألف من السادة التالية اسماءهم:

- محمد علي الملقب بسانيني : سكرتيراً.
- آدن عمر : امين صندوق.
- اوكر عريف : مراقب.
- مستشارون : بشير عمر نور، محمود محمد علي، علي احمد نور، حسين افراح، احمد محمد، احمد محمد راقى.

البقاء لله

توفت الى رحمة باربها في يوم الاثنين ١٦ محرم ١٣٧٢ هـ السيدة التقية المصونة فاطمة بنت الشيخ ابيكر محضار عن عمر بلغ ٩٥ عاما قضته في طاعة الله وتقواه. نعمد الله الفقيدة بواسع رحمته واسكنها فسيح جنته والزم آلها جزيل الصبر والسلوان.

الشاب العمودي حاج علي صادق

## SUPER CINEMA

QUESTA SERA - I più grandi attori internazionali nella più grande realizzazione della cinematografia europea.

# FABIOLA

con: Michele MORGAN - Michel SIMON - Elisa CEGANI - Gino CERVI - Carlo NINCHI - Louis SALOU - Henry VIDAL - Massimo GIROTTI.

Uno spettacolo eccezionale che supera tutti i precedenti! Un film di una grandiosità spettacolare!!!

Importante: Data la lunghezza del film verranno programmati solo due spettacoli che avranno inizio alle ore 18,30 e 21,30 rispettivamente

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 544 - Prezzo 10 cent.

Numero a otto pagine

ABBONAMENTI - Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Alla Mostra del Lavoro Italiano

## Un appello indirizzato da De Gasperi agli italiani all'Estero

La funzione altamente sociale del turismo sottolineata dal Presidente del Consiglio in un altro discorso ai congressisti di quarantasei nazioni

ROMA, 9.

Giornata intensa di lavoro quella trascorsa ieri a Napoli dal Presidente del Consiglio, on. De Gasperi. L'on. De Gasperi, infatti, ha pronunciato due discorsi, uno alla inaugurazione del settimo Congresso mondiale turistico, ed uno alla Mostra del Lavoro Italiano nel Mondo.

Al congresso turistico internazionale partecipano i rappresentanti di 46 nazioni ed a ricevere l'on. De Gasperi erano, oltre ai delegati ed all'Alto Commissario italiano per il Turismo, on. Romani, membri del Governo, deputati e senatori. L'on. De Gasperi, nel suo discorso, dopo aver porto un caldo saluto ai congressisti, ha detto che il congresso rientra tra le manifestazioni di quella volontà di collaborazione pacifica tra i paesi che trovano alimento nelle fondamentali aspirazioni dei popoli. Ed il turismo, dilatando vieppiù la sua attività, rappresenta uno dei fattori essenziali per consolidare, tra le diverse nazioni, reciproca amicizia e comprensione.

«Quale fervido assertore della necessità, vorrei dire della fatalità, di un'Europa unita — ha proseguito testualmente l'on. De Gasperi — sono ancor più convinto che lavorando, come stiamo lavorando, senza tregua, per costituire quest'unica grande famiglia nel vecchio continente, i risultati della nostra fatica, anche se ancora parziali, faranno presto sentire i loro benefici effetti. Effetti benefici su tutto l'intero sistema politico, economico e sociale dei paesi che si vanno conoscendo in più vasti complessi e si rifletteranno, in maniera favorevole, in tutto il resto del mondo libero. E poiché il turismo tende inevitabilmente a superare tutte le barriere, tutte le inutili sovrastrutture e tutti gli egoismi preconcetti, siamo lieti di considerare questa attività come sincera alleata nella campagna per la pace mondiale».

L'on. De Gasperi ha concluso il suo discorso augurando ai congressisti un ottimo lavoro ed esprimendo la speranza che i congressisti stessi, tornando ai loro paesi, portino con loro le migliori impressioni del popolo italiano e della volontà di rinascita dell'Italia.

Dopo il discorso del Presidente del Consiglio ha preso la parola l'Alto Commissario per il Turismo, on. Romani, quindi si è alzato a parlare il presidente dell'unione internazionale degli organismi ufficiali del turismo signor Enrico Ingrand. Egli ha fatto un rapido quadro dell'attività fin qui svolta dall'unione internazionale da lui presieduta ed ha concluso affermando che la battaglia del turismo, diretta a rafforzare l'amicizia e la pace tra i popoli, sarà condotta fino in fondo.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio accompagnato dal ministro del lavoro, on. Rubini, e dal sottosegretario agli esteri, on. Dominè, ha visitato la mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo pronunciando una breve allocuzione.

De Gasperi ha esordito affermando che quando si accusa l'Italia di mire imperialistiche si dice una menzogna convenzionale. Infatti, l'Italia non ha avidità di conquista, ma bisogno di lavoro e, sul lavoro, sono fondati lo stato e la società italiana.

«Che gli amici ed i nemici all'estero smettano ogni diffidenza verso l'Italia — ha proseguito De Gasperi — e che gli italiani all'estero ed i loro discendenti, qualunque sia l'orientamento politico, si ricordino sempre della patria di origine e si ricordino che aiutando l'Italia si aiuta la democrazia».

De Gasperi ha poi accennato al trattato di pace ricordando come l'America che ha compreso, per prima, l'errore di avere imposto all'Italia un trattato ingiusto, proprio l'America, oggi, senta più di ogni altro paese che una sana applicazione del trattato, per quanto si riferisce al territorio li-

bero di Trieste, è anche una prova di giustizia e di democrazia. Un appello speciale perché si ricordino di Trieste e del territorio libero è stato indirizzato da De Gasperi agli italiani d'America. Il Presidente del Consiglio ha quindi rievocato gli sforzi del popolo italiano per combattere contro la scarsità delle risorse naturali aggravata dalla superpopolazione. «Noi sappiamo — ha sottolineato testualmente l'on. De Gasperi — che nonostante tutti i nostri sforzi per una maggiore produzione, il nostro popolo ha assoluta necessità di allargare il mercato del lavoro. Ma per questo occorre il concorso di tutti coloro che guardano non soltanto agli stretti interessi nazionali, ma hanno una visione universale della politica e dei rapporti fra i popoli. Noi vogliamo raggiungere l'unità europea non attraverso conquiste e spargimenti di sangue, ma con mezzi pacifici. Noi vogliamo la pace tra gli stati e per assicurarla occorre l'accordo tra i popoli specie tra quelli dei paesi confinanti. Occorre eliminare gli attriti tra loro esistenti — ha concluso De Gasperi — creare una solidarietà, allo scopo di realizzare quella grandiosa opera che è la Federazione Europea».

## Ottimismo al Cairo sui negoziati per il Sudan

Un pranzo offerto da Naghib in onore delle delegazioni sudanesi

CAIRO, 9.

Mahamud Fauzi, nuovo ambasciatore d'Egitto a Londra ha ricevuto istruzioni per preparare, con il capo politico religioso sudanese, Abdel Rahman El Mahadi, che si trova attualmente nella capitale inglese, i colloqui che quest'ultimo dovrà avere entro il corrente mese, al Cairo.

L'evoluzione dei negoziati preliminari sulla questione del Sudan sembra sia considerata con ottimismo ne-

L'AFFARE DEI PETROLI IRANIANI

## Si riapre la speranza di una definitiva soluzione

Una delegazione dell'AIOC dovrebbe venire a Teheran per negoziare sulla base delle controproposte di Mossadeq

TEHERAN, 9.

Nella sua nota al Governo britannico Mossadeq reclama il pagamento, entro una settimana, da parte dell'A.I.O.C. della somma di un milione di sterline, convertibile in dollari, in conto dei 49 milioni dovuti dalla società inglese all'Iran.

Subito dopo il pagamento di tale somma, e sempre nel termine di una settimana, una delegazione di rappresentanti dell'A.I.O.C. munita di pieni poteri, dovrebbe venire a Teheran per negoziare, sulla base delle controproposte di Mossadeq.

Infine, tali negoziati dovrebbero concludersi entro tre settimane e l'Iran non potrebbe essere ritenuto responsabile delle eventuali conseguenze che potrebbero derivare da qualsiasi ritardo.

Al principio del suo messaggio il presidente Mossadeq, rammaricandosi che la recente nota di Londra non risponda alle sue controproposte prende atto di ciò che in tale nota viene riconosciuto: nazionalizzazione dell'industria del petrolio iraniano,

gli ambienti ufficiali egiziani. Ieri sera il gen. Naghib ha offerto al circolo degli ufficiali un pranzo in onore di tutte le delegazioni sudanesi. Era presente anche Saleh El Chankiti, presidente dell'assemblea legislativa ed inviato del partito Al Oumna il quale con l'appoggio inglese rivendica l'autonomia del Sudan.

La riunione intorno allo stesso tavolo di personalità favorevoli e contrarie all'unione del Sudan alla Corona egiziana, segna già una data nella storia sudanese. E' anche la prima volta che sudanesi si trovano insieme, nelle conversazioni, sul loro statuto.

Nel discorso che ha pronunciato il gen. Naghib sono stati sottolineati i legami che uniscono i due popoli. Egli ha lasciato però chiaramente intendere che l'Egitto non imporrà ai sudanesi nessuna decisione che sia contraria alla loro volontà.

Ha ricordato quindi le sue origini sudanesi dichiarando a questo proposito di sentirsi tale per metà.

## LE UDIENZE dell'Amministratore

S. E. l'Amministratore ha, il 7 corrente, ricevuto il Presidente Generale della Lega Nazionale Somala, Hagi Omar Giama, il quale gli ha presentato i seguenti dirigenti del Partito: Ali Mohamed Benadir, Ispettore Generale; Mohamed Hagi Omar, Vice Segretario; Mahamud Scek Mussa, Consigliere; Signora Habiba Osman Duddel, Presidente della Sezione Femminile; e le signore Hareda Scek Omar, Bunei Farah Abdi, Cadigia Ali Aden, Ambaro Abdi Uaes, Ibada Raghe Uarsame, Cadigia Mohamed Yusuf, componenti il Consiglio direttivo della Sezione Femminile.

## La missione Brusasca in Asia

Egli visiterà il Pakistan, le Filippine, il Giappone, la Corea del Sud, la Thailandia e l'Indostan

Come è già stato annunciato il Sottosegretario Brusasca è partito ieri sera per una missione politica in Asia.

L'on. Brusasca visiterà il Pakistan, Ceylon, Le Filippine, il Giappone, la Corea del Sud, la Thailandia e l'Indostan ed esprimerà ai Governi ed ai popoli di questi Paesi i sentimenti di amicizia ed i propositi di collaborazione del nostro Paese.

Il Pakistan, l'Indostan, le Filippine e la Thailandia sono membri delle Nazioni Unite ed in questa loro qualità hanno più volte manifestato il loro vivo consenso per l'opera che l'Italia svolge in Somalia per far sorgere in quel Territorio un nuovo Stato indipendente. Questo apprezzamento ha un particolare valore perché questi Stati, tenaci anticolonialisti, in un primo tempo avevano sollevato delle riserve nei riguardi dell'assegnazione all'Italia del Mandato Fiduciario per la Somalia.

Vista all'opera la nostra Amministrazione ed accertati i suoi primi larghi risultati questi Stati hanno dato atto, con

ampi riconoscimenti, della nostra scrupolosa esecuzione del Mandato dell'ONU.

L'on. Brusasca, che è stato l'organizzatore dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia e del nostro ritorno in Africa confermerà, durante la sua visita, a questi Stati l'impegno del nostro Paese di fare del suo compito in Somalia un esempio della nuova collaborazione costruttiva che deve sorgere tra i popoli europei, africani ed asiatici sul piano di una benintesa e leale democrazia internazionale ai fini della difesa della pace del mondo.

L'on. Brusasca è stato a Roma, a Ginevra, a Lake Success, in Somalia, in Eritrea ed in Etiopia l'esecutore delle direttive del Governo per la difesa dei legittimi interessi italiani in Africa e per la salvaguardia della più ampia possibilità di nuova collaborazione del nostro Paese coi nuovi Stati sorti nelle nostre ex colonie: egli potrà, perciò, illustrare ampiamente, nel suo viaggio, la politica seguita dal nostro Paese in questo delicato settore della vita internazionale.

In Giappone l'on. Brusasca sarà ricevuto dall'Imperatore Hirohito ed esaminerà con quel Governo le possibilità di maggiori incrementi degli scambi economici tra i due Paesi. Durante la sua visita verranno portati a conclusione i nuovi accordi commerciali fra l'Italia ed il Giappone. In questo settore la Somalia è particolarmente interessata: è noto che prima della guerra mondiale vi erano ingenti esportazioni di sale dalla Somalia in Giappone.

Dal Giappone l'on. Brusasca andrà nella Corea del Sud a visitare l'Ospedale della Croce Rossa Italiana di Yong Pong Do.

Sulla via del ritorno egli si fermerà a Hong Kong, a Bangkok, a Rangoon ed a Nuova Delhi e rientrerà a Roma il primo dicembre.

## Tragico disastro ferroviario in Inghilterra

LONDRA, 9.

Un disastro ferroviario senza precedenti si è verificato nella stazione di Harrow, dove sono venuti a collisione tre convogli.

Non si conoscono ancora le cause della grave sciagura che ha provocato viva emozione in tutto il paese.

Le squadre di soccorso hanno tratto dall'informe ammasso di rottami ben 79 cadaveri; 94 feriti, che versano in gravi condizioni sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale. Si lamentano inoltre 63 feriti meno gravi.

BONN, 9. - La commissione di controllo sovietica, in risposta alla proposta dei tre Alti Commissari alleati, ha accettato le modifiche al regime di detenzione dei criminali di guerra incarcerati a Spandau.





# DOPO LA XI SESSIONE DEL CONSIGLIO DI TUTELA

## La discussione del Rapporto italiano sulla Somalia

# Il testo delle Raccomandazioni

### I principali interventi nel dibattito

Soltanto ora si sono potuti avere i testi definitivi dei verbali delle sedute del Consiglio di Tutela per il periodo in cui il Consiglio stesso si occupò dell'Amministrazione Fiduciaria della Somalia. Crediamo utile la pubblicazione delle raccomandazioni e di quegli interventi dei vari rappresentanti che ci sono sembrati più significativi.

Facciamo premettere i testi da una premessa. Anche tale premessa non è nostra: è quella che precede il riassunto dei lavori dell'undicesima sessione del Consiglio di Tutela pubblicato dal Bollettino dello Ufficio Informazioni Pubbliche delle Nazioni Unite in data 24 luglio 1952.

Il primo dei territori sotto tutela delle N. U., esaminato nella sessione appena finita, è l'ex colonia italiana della Somalia, attualmente sotto tutela delle N. U. con l'Italia come Autorità amministratrice.

Questo territorio è unico nel suo genere, sotto almeno due aspetti: ha un limite fissato per il raggiungimento dell'auto-governo o dell'indipendenza (che è l'obiettivo ultimo di tutti i territori sotto tutela delle N. U.) ed è l'unico territorio sotto tutela amministrato da una Nazione che non fa ancora parte delle Nazioni Unite.

Fissato da una risoluzione dell'Assemblea Generale, il termine stabilito per l'indipendenza della Somalia è il 1960 — fra appena otto anni. Se il popolo di questo territorio sarà o meno completamente in grado di assumere i poteri entro tale periodo, è una preoccupazione che è stata espressa da parecchi membri del Consiglio durante le discussioni di questa sessione. Si è tuttavia concordato che, malgrado le enormi difficoltà, il compito deve essere portato a termine, e l'Italia ha rinnovato il proprio impegno di fare ogni sforzo verso tale obiettivo.

Durante le deliberazioni sulla Somalia, il Consiglio di Tutela ha sentito le osservazioni fatte da tre membri del Consiglio Consultivo per la Somalia, rappresentanti la Columbia, l'Egitto e le Filippine.

#### I

### Considerazioni Generali

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana (Ministro Marchena), riferendosi alla risoluzione 550 (VI) dell'Assemblea Generale, riguardante l'ammissione dell'Italia alle Nazioni Unite, esprime la speranza che il punto morto possa presto essere superato e che l'Italia sia quindi messa in grado di esercitare in pieno funzioni e prerogative in seno al Consiglio di Tutela.

Dopo aver sottolineato la grande importanza dell'esperienza affidata all'Italia dalle Nazioni Unite il Dr. Marchena prosegue affermando «che tre elementi basilari devono essere tenuti in conto nel considerare il Rapporto dell'Autorità Amministratrice sulla sua attività in Somalia. Il primo ed il più importante di questi tre elementi è quello del tempo. Il Consiglio di Tutela deve dare il suo vero valore a tale fattore, e deve tenere tale fattore in debito conto nel preparare le risoluzioni relative al rapporto che l'Autorità Amministratrice ha presentato per l'anno 1951. Il secondo elemento è quello della sincerità dell'Autorità Amministratrice. La mia delegazione crede che questo sia il fattore più importante e desideriamo aggiungere che abbiamo la fiducia più completa nell'Italia. Se c'è una cosa nella quale la mia delegazione crede è proprio nella più assoluta sincerità della azione dell'Italia in Somalia. Il terzo elemento è quello della cooperazione fra il popolo Somalo e l'Italia da una parte e tra questi due e le Nazioni Unite dall'altra».

Il Rappresentante della Cina dichiara che la sua delegazione è pienamente d'accordo su tutti i suggerimenti e raccomandazioni della Missione di Visita.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda è del parere che otto anni e mezzo siano un periodo eccessivamente breve per sviluppare un Territorio come la Somalia, colle sue

popolazioni arretrate e coll'estensione del suo analfabetismo. Potrà sembrare a molti un compito impossibile, tuttavia la decisione è stata presa ed è dovere del Consiglio di incoraggiare ed aiutare l'Autorità Amministratrice quanto più è possibile a svolgere un compito che sembra abbia affrontato nel modo più coscienzioso. Sembra evidente che entro il limitato periodo della sua amministrazione fiduciaria, l'Autorità Amministratrice non può fare tutto quello che sarebbe desiderabile per mettere in grado la Somalia di esistere come Stato indipendente senza quelle complicazioni che caratterizzano molti degli Stati di recente creazione. Comunque, tutto quanto è possibile dovrà essere tentato in tutti i campi.

Il Rappresentante della Thailandia (Ministro Kridakon) è dell'avviso che, tenuto conto delle arretrate condizioni nelle quali il Territorio si trovava nel 1950, le realizzazioni dell'Amministrazione Fiduciaria negli ultimi due anni debbono essere ritenute considerevoli in tutti i campi.

Tre punti del rapporto della Missione di Visita dovrebbero, secondo l'avviso del Rappresentante della Thailandia, essere posti nel dovuto risalto: a) la necessità di preparare subito precisi piani in considerazione del limitato periodo di amministrazione fiduciaria; b) la necessità di una maggiore contribuzione alle spese del Territorio da parte dei suoi abitanti; c) l'opportunità di una indagine per stabilire il livello dei servizi governativi che la Somalia potrà mantenere con le proprie risorse.

Il Rappresentante del Regno Unito ritiene che se il 1950 è stato dedicato ad un esame preliminare delle situazioni ed il 1951 alla impostazione dei problemi, il terzo dovrà essere dedicato ai piani per l'attività da svolgere negli otto anni che restano.

Il Rappresentante del Belgio propone che il Consiglio esprima la sua soddisfazione per il modo in cui l'Italia ha adempiuto al suo compito secondo l'Accordo di Tutela. Il Governo d'Italia si è dimostrato completamente altruista nell'amministrazione della Somalia giacché non poteva aspettarsi di trovare in Somalia né abbondanza di materie prime né un grande mercato per l'industria italiana. L'unica gloria che l'Italia potrà attendersi amministrando la Somalia sarà il senso di orgoglio di aver portato la civiltà nel Territorio.

Il Rappresentante della Francia osserva che il Territorio è povero e che in conseguenza di una notevole instabilità il pro-

gresso politico, economico e sociale è stato ritardato. E' del parere che negli ultimi due anni il Governo d'Italia ha dimostrato che il suo obiettivo è il miglioramento della situazione del Territorio. E' lieto di notare che l'autorità amministratrice si è assunta questo compito senza indebito ritardo né fretta esagerata. Esprime il suo rammarico che, benché il Governo d'Italia possa agire liberamente come autorità amministratrice ed abbia dimostrato di aver coscienza delle proprie responsabilità, non sia ancora membro delle Nazioni Unite e per conseguenza non possa ancora partecipare in pieno al lavoro dell'Organizzazione.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. dichiara che benché il Rapporto dell'Autorità Amministratrice non descriva in modo veritiero la difficilissima posizione degli abitanti indigeni, numerosi fatti a disposizione del Consiglio di Tutela provano che l'Autorità Amministratrice ha adottato una politica anti-democratica nei riguardi degli autoctoni.

Il Rappresentante degli Stati Uniti d'America tiene a dichiarare che nel complesso ci si può sentire incoraggiati dal Rapporto presentato dall'Autorità Amministratrice ed avere fiducia che i vari piani saranno realizzati con ogni impegno.

Il Rappresentante della Repubblica del Salvador dichiara che si possono estendere le più calorose congratulazioni all'autorità amministratrice per il lavoro che svolge con vero entusiasmo in Somalia.

Il Rappresentante Speciale dell'Autorità Amministratrice (Spinelli) dichiara che il Governo italiano non risparmierebbe alcuno sforzo perché l'opera sua in Somalia sia coronata dal successo; assicura inoltre che la Autorità Amministratrice farà ogni sforzo per presentare nel prossimo Rapporto Annuale dei piani di sviluppo in tutti o quasi i settori della vita somala.

#### FORMA DEL RAPPORTO

Il Rappresentante del Regno Unito complimenta l'Autorità Amministratrice per il suo Rapporto. Trova, tuttavia, che il Rapporto non si legge troppo facilmente a causa della forma che gli è stata data di risposta a singole domande del questionario provvisorio. A suo parere tale forma non rende giustiziati ai risultati molto reali ottenuti dall'Autorità Amministratrice nel periodo in esame ed una presentazione più

flessibile permetterebbe ai membri del Consiglio di afferrare più chiaramente le principali caratteristiche ed i principali problemi del Territorio sotto Tutela.

#### TRATTAMENTO DELLE PETIZIONI

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana considera che il Consiglio di Tutela è il solo organismo che possa decidere circa l'esame ed il trattamento delle petizioni provenienti dal Territorio. Fa tuttavia notare che, dato che la Somalia deve giungere all'indipendenza entro un certo numero di anni, vi è una differenza politica e psicologica fra le petizioni provenienti da tale Territorio e quelle provenienti da altri territori sotto tutela. Egli pensa che in tali circostanze, le petizioni devono essere trattate in maniera speciale e non essere considerate come pratiche di ordinaria amministrazione.

Il Rappresentante di San Salvador è del parere che solo il Consiglio di Tutela abbia la facoltà di trattare le petizioni, e che il Consiglio Consultivo non possa occuparsene salvo in qualche caso assolutamente eccezionale in cui, a causa di circostanze speciali, la sua collaborazione possa essere richiesta.

Il Rappresentante della Francia ritiene che né il Consiglio di Tutela né l'Assemblea Generale possano delegare la loro facoltà di studiare le petizioni al Consiglio Consultivo. Ciò non deve tuttavia significare che qualche questione sollevata nelle petizioni non possa essere definita mediante suggerimenti fatti dal Consiglio Consultivo all'Autorità Amministratrice.

Il Rappresentante dell'Italia dichiara che l'Amministrazione italiana ha fatto quanto era in suo potere per rendere piena ed armoniosa la collaborazione col Consiglio Consultivo, e che continuerà in avvenire su tale strada. L'Italia ha assunto, secondo l'Accordo di Tutela, certi obblighi nei riguardi del funzionamento del Consiglio Consultivo. Il suo Governo è dispostissimo e desideroso di adempierli in pieno, ma non può accettare alcuna deviazione dello spirito e della lettera dell'Accordo di Tutela.

#### QUESTIONI DEI COLL'ETIOPIA

Il Rappresentante della Nuova Zelanda propone che, data la delicatezza dell'argomento, il Consiglio di Tutela non offra suggerimenti specifici. Tuttavia il Consiglio potrà certamente esortare l'Autorità Amministratrice a fare del suo meglio per avvicinarsi ad una definizione che elimini, per quanto possibile, gli attriti derivanti dagli accessi ai pozzi e dai terreni da pascolo nella zona adiacente all'attuale linea provvisoria.

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana fa presente che l'acuto problema della frontiera fra la Somalia e l'Etiopia potrebbe diventare in avvenire una difficoltà grave. Fa notare che il Consiglio di Tutela potrà essere richiesto in qualunque momento di consiglio ed aiuto per stabilire buona volontà e senso di comprensione nei riguardi di tale questione.

Il Rappresentante dell'Italia fa presente che uno dei primi compiti assegnati all'Ambasciatore italiano che ha recentemente assunto le sue funzioni ad Addis Abeba è di esprimere al Governo etiopico il vivissimo desiderio del Governo italiano di giungere al più presto possibile ad una soddisfacente soluzione del problema della frontiera. Ciò è stato già fatto. Le conversazioni non hanno proceduto oltre lo stadio preliminare, ma il Governo italiano è deciso a non risparmiare alcun sforzo, sia mediante trattative dirette che con un mediatore delle Nazioni Unite come è previsto dalla risoluzione dell'Assemblea Generale per giungere ad una rapida definizione della questione.

### Raccomandazioni

#### CONSIDERAZIONI GENERALI

— Il Consiglio, richiamandosi alla propria Risoluzione 310 (VIII) del 23 febbraio 1951, che riguarda la piena partecipazione dell'Italia ai lavori del Consiglio di Tutela, ed alla conclusione adottata su tale questione nella nona sessione, come pure alla risoluzione 550 (VI) del 7 dicembre 1951 dell'Assemblea Generale, prendendo nota della responsabilità che l'Italia ha assunta come Autorità amministratrice del Territorio, esprime la spe-

## A NEW YORK



Durante l'undicesima sessione del Consiglio di Tutela sono stati sorpresi dall'obbiettivo il Ministro Pastrana, Rappresentante delle Filippine ed attuale Presidente del Consiglio Consultivo, Sir Alan Burns, Rappresentante della Gran Bretagna ed il Rappresentante Speciale dell'Italia, Consigliere d'Ambasciata Spinelli

9 ottobre 1952

ranza che l'Assemblea Generale voglia continuare a studiare modi e mezzi mediante i quali l'Italia sia messa in grado di partecipare in pieno ai lavori del Consiglio.

## QUESTIONE DEL CONFINE CON L'ETIOPIA

— Il Consiglio, prendendo nota del fatto che la Missione di Visita del 1951 ha considerato la questione del confine una questione urgente; osservando che diverse petizioni ricevute dal Consiglio indicano che molti problemi sorgono in conseguenza dello stato non definito del confine; notando la preoccupazione espressa a questo riguardo dai membri del Consiglio di Tutela; prendendo inoltre nota della dichiarazione del Rappresentante dell'Italia che sono state iniziate conversazioni tendenti alla soluzione del problema fra il Governo d'Italia ed il Governo d'Etiopia; esprime la speranza che tali conversazioni possano condurre ad una definizione soddisfacente.

## II Progresso Politico

### ORGANIZZAZIONI POLITICHE

Il Rappresentante della Nuova Zelanda dichiara che la sua delegazione considera il rapido sorgere di partiti politici come una espressione incoraggiante del vigore politico del popolo somalo, ma che prova una viva delusione nel constatare che questi partiti sono ancora classificati come « filo-italiani » o « anti-italiani », suddivisione basata su finalità che dovrebbero ormai essere superate.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che l'autorità amministrativa non ha adottato misure legislative e di altro genere che garantiscano la partecipazione degli abitanti autoctoni agli organi legislativi, esecutivi e giudiziari del Territorio, né ha fatto alcunché per impiantare organi di auto-governo ai quali possano partecipare gli abitanti autoctoni. In tal modo ha ritardato il progresso del Territorio verso la indipendenza ed ha violato i principi e gli obblighi del sistema internazionale di Tutela stabilito dalla Carta delle Nazioni Unite.

Il Rappresentante del Belgio propone che il Consiglio noti con piacere il miglioramento nei rapporti fra i partiti politici. Attra l'attenzione sulle osservazioni della Missione di Visita del 1951, che i partiti politici si preoccupano ancora di questioni che dovrebbero ormai avere poco più di un significato storico, come per esempio la questione di quale Potenza dovrebbe amministrare la Somalia. Esprime la speranza che i partiti politici accettino la costituzione e collaborino coll'Amministrazione italiana fino alla scadenza dell'Accordo di Tutela, e si augura che ogni opposizione all'Amministrazione italiana sia di carattere costruttivo. Propone che il Consiglio raccomandi tale collaborazione.

Il Rappresentante della Francia si augura che i partiti politici del Territorio si familiarizzino col funzionamento di istituzioni liberali e colle norme e limitazioni di tali istituzioni, e, nell'assicurarli tutte le garanzie per la propria indipendenza, garantiscano a loro volta che eccessi, abusi e difficoltà non abbiano luogo in un periodo in cui sono ben lungi dall'aver raggiunto la maturità politica. E' del parere che è molto importante non dare l'impressione a certi partiti che abbiano il monopolio dell'espressione dell'opinione pubblica, o che possano già dominare la vita politica nel Territorio. Per tale ragione ritiene che il migliore livello al quale si può sviluppare un senso di amministrazione è il livello municipale, e che le Consulte Comunali costituiscono la miglior scuola per familiarizzare gli abitanti autoctoni colle effettive responsabilità del Territorio.

### CONSIGLIO TERRITORIALE, CONSIGLI DI RESIDENZA E CONSULTE MUNICIPALI

Il Rappresentante della Cina osserva con soddisfazione che l'Autorità amministrativa ha adottato e messo in opera un piano per migliorare l'organizzazione del Consiglio Territoriale, che ha portato, come conseguenza, l'aumento dei membri somali da 20 a 35 o 36. Nota con piacere che un numero di seggi è stato assegnato a comunità straniere non europee. Condivide l'opinione della Missione di Visita che i membri dovrebbero essere scelti mediante un procedimento elettorale e che i poteri del Consiglio Territoriale debbano essere progressivamente estesi. E' del parere che la concessione di più estesi poteri al Consiglio dia al popolo somalo una maggior esperienza pratica, il che è estremamente necessario, data la mancanza generale di istruzione. Osserva inoltre che non è incoraggiante sentire dalla Missione di Visita che i Consigli di Residenza non hanno funzionato durante l'anno in modo soddisfacente. Ritiene che ciò dipenda da una questione di

istruzione ed è per questo che i consigli dell'Autorità amministrativa sono della massima importanza. Nota con soddisfazione l'aumento nel numero delle Consulte Municipali, ma è spiacente che queste abbiano solo funzioni consultive.

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana esprime la sua soddisfazione per il modo in cui l'Autorità amministrativa cerca di risolvere il problema dello sviluppo civico nel Territorio sotto tutela. Fa notare la necessità di continuare tale sviluppo, giacché soprattutto attraverso uno sviluppo delle organizzazioni municipali il Territorio potrà raggiungere il coordinamento di tutti i servizi governativi ed amministrativi ed in tal modo impiantare uno Stato indipendente. Per tale ragione egli appoggia le conclusioni della Missione di Visita nei riguardi degli organismi municipali.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda è del parere che il Consiglio potrebbe attirare l'attenzione dell'Autorità amministrativa sulla desiderabilità di riesaminare qualche aspetto della propria politica nei riguardi del Consiglio Territoriale. Il Consiglio sarebbe giustificato se esprimesse qualche preoccupazione sulla possibilità che la sistemazione attuale di rappresentanza politica nel Consiglio Territoriale possa scaggiare la tendenza ad una riduzione del numero dei partiti politici, numero che, per un Territorio dell'ampiezza della Somalia, sembra eccessivo. Propone che il Consiglio studi l'opportunità di consigliare l'Autorità amministrativa a continuare i suoi sforzi per sviluppare un solido sistema che permetta la rappresentanza delle principali correnti di opinione del Territorio, evitando in tal modo l'instabilità politica inerente all'esistenza di troppi partiti. Esprime l'opinione che, a causa del breve periodo di tempo che rimane all'autorità amministrativa per creare nel Territorio condizioni che permettano l'indipendenza, sembra indispensabile accordare senza troppo ritardo al Consiglio Territoriale qualche potere legislativo. Riconosce che ciò comporta dei rischi, ma l'unico modo in cui i Somali possono acquistare esperienza nel periodo di tempo fissato è di far loro fare tali cose, ed i rischi debbono essere affrontati. Sarebbe pure desiderabile che si sviluppasse in seno al Consiglio Territoriale il sistema dei Comitati, e propone che l'adozione di tale sistema venga presa in esame dalla Autorità Amministrativa. Ritiene che l'Autorità Amministrativa debba essere felicitata per gli sforzi che ha compiuto per allargare le basi di rappresentanza nel Consiglio Territoriale.

Il Rappresentante del Belgio dichiara che l'aumento del numero dei seggi nel Consiglio Territoriale rappresenta un lodevole sviluppo.

Il Rappresentante della Francia dichiara di aver provato vivo interesse per il sistema di nomina al Consiglio Territoriale. E' del parere che nelle condizioni attuali il sistema può avere un grande valore. Desidera, tuttavia, far notare il pericolo di creare una forma di feudalismo politico che potrebbe risultare in un ostacolo all'espressione di opinioni individuali e mettere in pericolo l'autorità centrale. Esprime la speranza che sia messo bene in chiaro che il sistema attuale è solo temporaneo e che non è un esperimento adatto alle condizioni prevalenti nel Territorio.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. sostiene che nel Territorio non vi sono organi, sia pure solo con funzioni consultive, in cui la popolazione autoctona sia veramente rappresentata. Il Consiglio Territoriale, nominato dalle autorità italiane, non può essere considerato come un organo che effettivamente rappresenti gli abitanti autoctoni. Come è detto nel rapporto della Missione di Visita, il Consiglio Territoriale non ha alcun diritto effettivo, e l'Amministrazione ha dichiarato che per il momento non vi è alcun progetto di accordare alcun potere legislativo al Consiglio Territoriale. Propone che il Consiglio di Tutela raccomandi all'Autorità amministrativa di creare nel Territorio sotto tutela degli organi legislativi ed esecutivi, e di prendere disposizioni legislative e di altro genere per assicurare la partecipazione della popolazione autoctona agli organi legislativi, esecutivi e giudiziari del Territorio sotto tutela, nonché di promuovere lo sviluppo di organi sociali autoctoni di auto-governo.

Osserva, inoltre, che, come è esposto nel rapporto della Missione di Visita, le Consulte Municipali esistenti in alcune parti del Territorio non hanno poteri effettivi. Colla sistemazione attuale il potere reale è interamente concentrato nelle mani del Residente, che è posto a capo delle Consulte Municipali.

Il Rappresentante Speciale dichiara che, benché le funzioni del Consiglio Territoriale siano ancora solo consultive, attribuzioni molto più ampie gli vengono ora concesse o riconosciute dall'Amministrazione. Non solo l'Amministrazione ha virtualmente seguito tutti i consigli dati dal Consiglio Territoriale, ma ha incoraggiato il Consiglio stesso a prendere l'iniziativa nel campo legislativo ed amministrativo. In tal modo, e stabilendo dei Comitati funzionali, l'Autorità Amministrativa sta conducendo questo massimo organo del Territorio verso una rapida assunzione delle funzioni alle quali è destinato.

Nota inoltre che le elezioni nei centri urbani del Territorio semplificheranno di molto la scelta dei Consiglieri Territoriali. A suo parere è inutile preoccuparsi indebitamente del pericolo che i partiti politici si moltiplichino, giacché, dopo l'emancipazione della recente legge sul Consiglio Territoriale, nessun nuovo partito politico è stato fondato, e solo i cinque partiti maggiori hanno dato segno di fattiva vitalità.

Dichiara infine che l'Autorità Amministrativa sta sviluppando le Consulte Municipali perché possano rapidamente assumere le funzioni alle quali sono destinate. In seguito al primo esperimento elettorale che dovrà esser fatto nel campo dell'Amministrazione Municipale nel corso dell'anno venturo, più ampi poteri verranno conferiti alle Consulte elette direttamente dagli abitanti.

### SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Il Rappresentante della Cina esprime la sua soddisfazione nel constatare gli sforzi che l'Autorità amministrativa sta compiendo per accrescere la partecipazione della popolazione autoctona al servizio amministrativo. Tali sforzi dovranno essere accresciuti. I corsi della Scuola Politica-amministrativa dovrebbero essere rafforzati ed altre importanti disposizioni nel campo dell'istruzione dovrebbero essere adottate secondo il piano quinquennale scolastico. Dichiara che il Consiglio desidererà probabilmente sottolineare di nuovo la necessità di formare dei funzionari civili efficienti raccomandando all'Autorità amministrativa di fare quanto è possibile per rafforzare i corsi di studio nelle scuole di formazione e per aumentare il numero delle borse di studio, in modo da mettere in grado degli allievi di frequentare istituti secondari e superiori in Italia ed altrove.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda esprime la speranza che l'Autorità amministrativa continui i suoi sforzi per creare nel Territorio del personale qualificato, ivi compresi dei tecnici. Propone inoltre che la Scuola Politico-Amministrativa accolga un maggior numero di allievi e che si affretti a progetti per sostituire gradualmente elementi italiani con elementi autoctoni.

Il Rappresentante del Regno Unito trattando del problema relativo all'aumento della partecipazione dei Somali a tutti i rami dell'Amministrazione, suggerisce due modi per avvicinarsi alla soluzione di questo difficilissimo problema: da un lato la Autorità amministrativa potrebbe stabilire il numero di Somali necessari per sostituire gli Italiani nell'attuale struttura amministrativa, nonché i vari livelli di istruzione ed esperienza necessari, definendo in tal modo la portata del problema della loro istruzione e formazione; d'altro canto, potrebbe stabilire il numero o la capacità dei Somali che possano presumibilmente essere educati e formati per l'amministrazione entro il prescritto periodo di tempo, ed adattare l'ampiezza e le responsabilità dell'Amministrazione a tale numero. Con quest'ultima soluzione si ridurrebbe indubbiamente il grado e l'efficacia dei servizi pubblici, ma sarebbe forse il modo più realistico di affrontare il problema.

Il Rappresentante della Francia osserva che sarebbe forse desiderabile che il Consiglio incoraggiasse l'Autorità amministrativa nei suoi sforzi per ridurre il numero degli impiegati stranieri e per aumentare il numero degli impiegati autoctoni. La scomparsa progressiva di impiegati stranieri, tuttavia, non dovrebbe risultare in una diminuita efficienza degli uffici di cui essi erano responsabili.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. rileva che funzionari italiani che avevano lavorato in Somalia sotto il regime fascista sono stati nuovamente inviati nel Territorio. Perfino la struttura attuale dell'Amministrazione italiana è simile a quella esistente sotto il regime fascista. Il vecchio sistema di Residenze e Commissariati è stato rimesso in vigore. Tutti i poteri sono concentrati nell'Amministratore e, localmente, nei Commissari regionali e nei Residenti che dirigono la vita sociale, politica ed economica del Territorio.

Rileva che l'Autorità amministrativa non ha fatto nessun sforzo per far accedere all'Amministrazione gli abitanti autoctoni. Tutte le cariche importanti nella Amministrazione sono tenute da italiani. Secondo il rapporto della Missione di Visita, tutti i posti direttivi sono tenuti da Italiani. Inoltre, i salari degli autoctoni sono molto bassi.

Il Rappresentante Speciale dichiara che l'insinuazione che l'Amministrazione abbia licenziato e ridotto di grado impiegati civili somali che occupavano posti di responsabilità è priva di fondamento. Al contrario, l'Amministrazione da tempo promuove i migliori elementi autoctoni a posti sempre più importanti, come, ad esempio, Capì sezione dell'Amministrazione Centrale e assistenti esecutivi dei Residenti.

Nei riguardi degli stipendi agli impiegati somali, il Rappresentante Speciale dell'Autorità amministrativa attira l'attenzione sulla dichiarazione fatta dal Rappresentante dell'Egitto nel Consiglio Consultivo, il quale ha rilevato che gli stipendi sono forse troppo alti.

Assicura il Consiglio che, secondo i piani attuali, un sempre crescente numero di Somali sarà assunto nei prossimi anni come Viceresidenti e Residenti, come pure Capì di sezioni nell'Amministrazione Centrale. Si stanno creando scuole secondarie e professionali, e si stanno elaborando schemi per l'invio all'estero di studenti in modo da fornire al Territorio degli elementi che possiedano un minimo di preparazione che li metta in grado di assumere posti di responsabilità. Questi sforzi decisi trovano, naturalmente, una sola limitazione rappresentata dalla necessità di mantenere un minimo di efficienza nei vari servizi.

### SUFFRAGIO

Il Rappresentante della Cina dichiara di condividere le idee del Consiglio Consultivo e della Missione di Visita del 1951 sul fatto che occorre stabilire non appena pos-

sibile un sistema elettorale. Appoggia il parere della Missione di Visita che un registro dello stato civile, per quanto desiderabile, non debba essere una condizione indispensabile all'adozione di elezioni regolari. Propone che il Consiglio faccia una vacante comando nel senso che si attende una sollecita introduzione di un sistema elettorale nel Territorio.

Il Rappresentante del Regno Unito non può considerare come soddisfacente una sistemazione mediante la quale i partiti politici hanno assicurata una rappresentanza negli organi legislativi e consultivi per il semplice fatto della loro esistenza.

### STRUTTURA POLITICA AUTOCTONA

Il Rappresentante di San Salvador dice che presume che l'Amministrazione faccia quanto è in suo potere per ottenere una maggiore concordia fra le fazioni, giacché non vi può essere un nazionalismo forte senza concordia.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che i rapporti dell'Autorità amministrativa e della Missione di Visita dimostrano che l'Autorità amministrativa ha promosso ed incoraggiato l'esistente sistema tribale nel Territorio. Rimarca che, dato che il sistema tribale attualmente esistente nel Territorio, incoraggiato dall'Autorità amministrativa, è incompatibile col progressivo sviluppo politico delle popolazioni del Territorio verso l'indipendenza, il Consiglio di Tutela dovrebbe raccomandare all'Autorità amministrativa di prendere provvedimenti per il passaggio dal sistema tribale ad un sistema di auto-governo basato su principi democratici.

Il Rappresentante dell'Autorità amministrativa dichiara che la politica adottata è basata sull'evoluzione delle fazioni verso una struttura politica territoriale.

### SISTEMA GIUDIZIARIO

Il rappresentante della Nuova Zelanda osserva che il ritardo nel fare il processo ai detenuti è una questione molto grave. Sa che l'Amministrazione si rende conto della necessità di assicurare una rapida istruzione dei processi ed esprime la speranza che tali provvedimenti garantiscano effettivamente un sollecito processo ai detenuti.

Il Rappresentante del Belgio osserva che l'istituzione di Corti di Appello nel Territorio, previste dallo schema di ordinamento giudiziario, rappresentano un considerevole progresso.

Il Rappresentante del San Salvador dichiara che il nuovo Ordinamento giudiziario dovrebbe essere messo in vigore al più presto possibile, per raggiungere soluzioni conformi ai principi del moderno diritto penale, specialmente nei riguardi di alcuni problemi che si presentano all'Amministrazione in relazione a persone in stato di detenzione.

Il Rappresentante della Francia, osservando che molte petizioni si riferiscono ad arresto e detenzione preventiva, dichiara di sentirsi rassicurato dallo schema esposto dal Rappresentante speciale. Si rende conto che gli autoctoni sono inclini ad attribuire motivi politici a qualche provvedimento preso, e ritiene che l'applicazione delle nuove norme sull'arresto e sulla detenzione preventiva offrano la migliore risposta agli autori delle petizioni.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che le leggi promulgate durante il regime coloniale fascista sono ancora in vigore nel Territorio. Molte petizioni provenienti da autoctoni presentano lagnanze riguardanti arresti arbitrari, imprigionamenti illegali e deportazioni di autoctoni da parte di autorità italiane. Cita al riguardo il commento del Rappresentante delle Filippine nel Consiglio Consultivo, che descrive l'arresto in massa effettuato dai Carabinieri in seguito ad un'aggressione subita da un autoctono.

Il Rappresentante Speciale dichiara che l'Amministrazione Italiana non intende accettare gli assurdi reclami riferentisi a persecuzioni politiche, arresti arbitrari e deportazioni. Osserva che ha avuto l'opportunità di provare, durante l'esame delle petizioni, che chiunque è stato arrestato e processato in conformità delle leggi esistenti, non siano indebitamente numerosi può essere provato dal fatto che il numero dei detenuti attualmente in prigione è molto vicino (intorno ai 1000), a quello dei detenuti al momento del passaggio del potere, numero che rappresenta la media normale nel Territorio. Ha aggiunto che la Amministrazione spera che tale numero diminuisca colla progressiva evoluzione sociale e culturale degli abitanti.

In nessuna occasione vi è stato l'arresto in massa di migliaia di persone. Una volta sola la Polizia, che ricercava gli autori di un tentato omicidio, ha fermato e interrogato a Mogadiscio 234 persone, che sono state rilasciate dopo alcune ore, ad eccezione di 5 individui sospetti di aver preso parte al fatto, e ricercati per altre imputazioni, e di una cinquantina di altri che trovandosi a Mogadiscio senza famiglia né mezzi di sussistenza sono stati rimandati e non deportati, ai rispettivi villaggi nei giorni seguenti. Fa inoltre presente che il primo passo verso la separazione fra le funzioni esecutive e giudiziarie è rappresentato dalla nomina già iniziata di Magistrati o di funzionari con pratica legale nelle sedi di Commissariato con funzioni esclusivamente giudiziarie.

Dichiara che i casi effettivi di arresto preventivo prolungato non sono stati numerosi e che non è neppure il caso di parlare di detenzione senza processo. Si tratta piuttosto di una questione di procedure giudiziarie, indebitamente protratte, per ragioni già illustrate al Consiglio. Una

legge recente ha fissato un limite di tempo ragionevole per il completamento dell'istruttoria nei giudizi penali.

#### SANZIONI COLLETTIVE

Il Rappresentante della Cina ritiene che multe e sanzioni collettive debbano essere abolite, e suggerisce che il Consiglio potrebbe forse fare una raccomandazione in tal senso.

Il Rappresentante Speciale dichiara che l'Amministrazione pur essendo convinta dell'opportunità di arrivare all'abolizione di tale sistema tradizionale, non può però mancare di prendere in esame la desiderabilità di una trasformazione graduale della organizzazione di tale giurisdizione.

### Raccomandazioni

#### ORGANIZZAZIONI POLITICHE

— Il Consiglio, osservando con soddisfazione le disposizioni prese dall'Autorità amministratrice per accordare ai partiti politici una maggiore partecipazione negli organi politici del Territorio, condanna la speranza espressa dalla Missione di Visita del 1951 che i dirigenti dei partiti politici accentuino sempre più l'aspetto costruttivo del loro compito.

— Il Consiglio, notando che l'attuale legge che regola l'attività dei partiti politici, legge emanata durante il periodo della ex Amministrazione Militare, dovrà fra breve essere sostituita da una nuova legge, esorta l'Autorità amministratrice a metterla in vigore tale legge al più presto possibile.

— Il Consiglio, notando che la Missione di Visita ha espresso la sua preoccupazione nei riguardi del sistema di rappresentanza proporzionale dei partiti negli organi politici; prendendo inoltre nota della dichiarazione dell'Autorità amministratrice che questa è una disposizione transitoria in attesa della introduzione di elezioni dirette nei centri urbani; raccomanda che la Autorità amministratrice proceda col suo piano per le elezioni dirette nelle città e nei villaggi per i membri delle Consulte Municipali e del Consiglio Territoriale, giacché tali elezioni non solo rappresenteranno un passo importante verso la piena partecipazione degli abitanti alla vita politica del Territorio, ma elimineranno anche in gran parte le difficoltà causate dall'attuale sistema di rappresentanza proporzionale.

#### CONSIGLIO TERRITORIALE — CONSIGLI DI RESIDENZA — CONSULTE MUNICIPALI

— Il Consiglio, notando con soddisfazione che nel corso dell'anno in esame Consulte Municipali sono state create nei centri urbani del Territorio, e che un comitato funzionale del Consiglio Territoriale è già stato istituito, comitato che verrà suddiviso appena possibile nelle sezioni politica ed economica, raccomanda all'Autorità amministratrice di dedicare particolare cura allo sviluppo dell'uso di comitati funzionali, non solo nel Consiglio Territoriale, ma anche nei Consigli di Residenza e nelle Consulte Municipali, affinché si possa aumentare l'esperienza politica pratica dei rappresentanti in tali organi, ed esprime la speranza che il promettente sviluppo della maturità politica fra i Somali, ed il carattere sempre più rappresentativo degli organi politici possano fornire una base per un progressivo ampliamento dei loro poteri.

#### SERVIZI AMMINISTRATIVI

— Il Consiglio, notando con soddisfazione le disposizioni prese dall'Autorità amministratrice per aumentare la partecipazione dei

Somali nel servizio amministrativo, come ad esempio l'assegnazione di Somali a posti di maggiore responsabilità, come capi sezione nell'Amministrazione Centrale, assistenti presso le Residenze, funzionari e capi di uffici doganali, di uffici postali e di stazioni di polizia, esprime la speranza che l'Autorità amministrativa possa estendere tali disposizioni a tutti i servizi amministrativi.

— Il Consiglio nota la provvidenza dell'Autorità amministratrice nell'invitare all'estero, per un corso speciale d'istruzione, elementi somali dell'esercito e delle forze di polizia, e raccomanda che il programma venga esteso agli altri rami dell'Amministrazione.

#### STRUTTURA POLITICA AUTOCOTONA

— Il Consiglio, notando gli sforzi dell'Autorità Amministratrice per introdurre procedimenti democratici nelle assemblee tribali, e notando che tali disposizioni non hanno avuto l'adesione del Consiglio Territoriale, richiama l'attenzione di questo e dei rappresentanti dell'opinione pubblica sui vantaggi che il Consiglio di Tutela ritiene ne deriverebbero al Territorio da tali disposizioni, ed esorta l'Autorità amministratrice a continuare i suoi sforzi a tale fine.

#### SISTEMA GIUDIZIARIO

— Il Consiglio, nel suo esame del sistema giudiziario del Territorio, notando che un certo numero di petizioni indicano che vi sono stati dei ritardi nel portare a giudizio i detenuti; prendendo altresì nota della dichiarazione del rappresentante speciale che in aprile 1952 sono state emanate nuove disposizioni che limitano la durata dell'istruttoria prima del processo e di conseguenza del carcere preventivo, e che secondo la legge italiana un individuo può essere tenuto in arresto per 48 ore, dopo di che deve essere rilasciato e deferito all'autorità giudiziaria; osservando con preoccupazione la durata di periodi trascorsi in qualche caso fra arresto e processo; esprime la speranza che l'Autorità amministratrice voglia fare ogni possibile sforzo per porre rimedio alla situazione.

— Il Consiglio, pur notando che l'Autorità amministratrice ha preso ulteriori disposizioni per completare la separazione fra le funzioni esecutive e giudiziarie, mediante la nomina di Magistrati nelle sedi di Commissariato, condivide l'opinione della Missione di Visita del 1951, che occorrono delle nuove norme giudiziarie per garantire l'indipendenza assoluta del potere giudiziario, in ottemperanza all'art. 7 della Dichiarazione dei Principii Costituzionali annesso all'Accordo di Tutela.

### III

## Progresso Economico

#### PARTE GENERALE

Il Rappresentante della Nuova Zelanda, nel notare il grave problema che si presenta per equilibrare il bilancio interno coi pagamenti all'estero, è del parere che la sua gravità sia aumentata da una comprensibile riluttanza da parte di possibili investitori stranieri ad impegnare del capitale in un paese le cui risorse economiche non sono ancora state completamente determinate ed il cui avvenire politico è incerto. Ritiene che si debba elogiare l'opera dell'Autorità amministratrice che ha cercato l'aiuto di organizzazioni internazionali.

E' pure del parere che il Consiglio possa esprimere la speranza che il rapporto della Missione di Assistenza Tecnica indichi le vie più convenienti per lo sviluppo dell'economia del Territorio, e che, in base a tale rapporto, l'Amministrazione possa essere

in grado di incoraggiare l'afflusso di capitali al Territorio.

Il Rappresentante del Regno Unito osserva che, pur senza volere pregiudicare le raccomandazioni della Missione di Assistenza Tecnica, trova che vi è solo un numero limitato di prodotti e di industrie che possano sperare in una possibilità di successo nel Territorio, e che l'Autorità amministratrice farebbe bene a concentrare i suoi sforzi nel miglioramento ed espansione di tali attività, piuttosto che dedicare tempo e risorse ad un'ulteriore diversificazione dell'economia per la quale non vi è una solida base.

Il Rappresentante del Belgio in relazione alla questione degli investimenti in capitale, osserva che le linee di Ras Hafun dovrebbero essere riattivate al più presto possibile.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. dice che l'Autorità amministratrice non prende i provvedimenti necessari per migliorare la difficile situazione economica degli autoctoni. Nulla è stato fatto per assicurare il progresso economico del Territorio.

Il Rappresentante Speciale fa osservare che le entrate del Territorio aumentano progressivamente, che il suo commercio estero è in continuo sviluppo, che il piano generale di sviluppo economico incoraggerà sistematicamente le varie iniziative locali e che, coll'aiuto tecnico e finanziario di organizzazioni internazionali, vasti ed importanti problemi, la cui soluzione modificherebbe sostanzialmente le possibilità economiche del Territorio, potrebbero essere affrontati.

#### FINANZE — TASSAZIONE

Il Rappresentante della Cina osserva che il problema più grave è forse quello del grande deficit del bilancio. E' assolutamente indispensabile risolvere tale problema in modo soddisfacente, altrimenti il futuro Stato indipendente non sarà in grado di esistere senza aiuti dall'estero. In grado di soddisfazione che le spese sono diminuite colla riduzione delle forze militari e del personale di polizia italiani, ma pensa che sia necessario cominciare a tracciare un qualche schema iniziale perché il problema possa essere risolto quando il Territorio diventerà indipendente. Si associa pertanto, alla proposta avanzata dalla Missione di Visita, che, cioè, si faccia, non oltre la prossima visita di una Missione del Consiglio nel Territorio, presumibilmente nel 1954, un'inchiesta iniziale che comprenda in modo speciale uno studio del livello dei servizi governativi che il Territorio potrà presumibilmente sostenere colle proprie risorse. Fa notare che il Consiglio farebbe bene a tenere presente quanto sopra quando fisserà le attribuzioni a tale Missione. Pensa che l'Autorità amministratrice potrebbe forse studiare la possibilità di un succedaneo alla tassa sulle capanne, che il Consiglio non ha mai trovato soddisfacente.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda osserva che la misura in cui le spese di bilancio sono sostenute da un contributo diretto del Governo italiano è veramente allarmante, e che occorrerà fare qualche cosa per porre rimedio alla situazione.

Il Rappresentante del Regno Unito è lieto di notare che l'Autorità amministratrice è disposta ad adottare la proposta fatta dalla sua delegazione alla nona sessione del Consiglio, nei riguardi del bilancio che dovrebbe essere impostato in modo da separare nettamente le spese che dovranno inevitabilmente essere sostenute dallo Stato somalo che succederà all'Amministrazione da quelle che sono a carico dell'Autorità amministratrice. Ciò permetterà di avere una più chiara visione delle prospettive di solvibilità dello Stato che succederà alla Amministrazione.

Il Rappresentante del Belgio propone che il Consiglio noti con soddisfazione che il Governo italiano apporta un notevole contributo al bilancio. Il Territorio, tuttavia, non deve dipendere dalle risorse dell'Autorità amministratrice. Spese fatte coi fondi dell'Autorità amministratrice, che non comportano impegni regolari e ripetuti periodicamente, non mettono in pericolo la possibilità di equilibrare il bilancio quando il Territorio avrà raggiunto l'indipendenza. D'altra parte, sarebbe pericoloso sviluppare i servizi sanitari al di là della capacità del Territorio di mantenerli in efficienza. E' pertanto assolutamente necessario che la Autorità amministratrice mantenga un certo equilibrio per non creare delle difficoltà per il futuro.

Osserva inoltre che, col sistema attuale, la forma in cui è presentato il bilancio non permette di determinare esattamente quali spese sono state fatte per vari servizi. Però l'Autorità amministratrice ha dichiarato che tale inconveniente non si verificherà più nei prossimi rapporti.

Il Rappresentante del Belgio solleva infine la questione se le tasse, e particolarmente le tasse sul reddito e sugli utili, siano abbastanza alte, pur tenendo conto del desiderio di incoraggiare l'investimento di capitali.

Il Rappresentante della Francia esprime il parere che l'equilibrio del bilancio sia una questione importante di non facile soluzione. Ritiene che investimenti dall'estero potrebbero aiutare il Territorio in avvenire e che tali investimenti potrebbero essere facilitati dalla stabilità politica, la quale, a sua volta, dipende in gran parte dalla moderazione e senso di comprensione dei partiti politici.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che la tassa sulle capanne è stata imposta ad ogni abitante autoctono sopra i 18 anni per ogni casa in suo possesso. Un decreto del 1944 prevedeva che tale tassa potesse essere riscossa su qualsiasi altra proprietà del contribuente moroso ed in mancanza di altre proprietà il contribuente sa-

rebbe stato passibile di tre mesi di prigione per ogni annualità non pagata. Propone che il Consiglio di Tutela raccomandi all'Autorità amministratrice di provvedere a sostituire la tassa sulle capanne con un sistema di tassa progressiva sul reddito o almeno con un sistema di tassa sul edo alimo che tenga conto dello stato della proprietà e della capacità di pagare della popolazione autoctona.

Il Rappresentante Speciale dichiara che la riorganizzazione e modernizzazione del sistema tributario in corso di progetto non solo accrescerà e stabilizzerà le entrate del Territorio ma livellerà altresì i redditi in una misura di effettiva giustizia sociale.

#### COMMERCIO

Il Rappresentante del Belgio osserva che il Consiglio dovrebbe notare con soddisfazione che la situazione presentata in numerose petizioni, che lamentano la difficoltà di ottenere licenza d'importazione per articoli a buon mercato dall'Estremo Oriente, è stata definita e che i commercianti somali hanno la preferenza nella concessione di licenze d'importazione ed esportazione.

#### AGRICOLTURA ED ALLEVAMENTO DEL BESTIAME

Il Rappresentante della Nuova Zelanda osserva che il Consiglio dovrebbe raccomandare all'Autorità amministratrice di continuare a prestare speciale attenzione alla riduzione dei costi nella industria delle banane, in modo da non dover contare esclusivamente sulle attuali speciali disposizioni di vendita in Italia. La Somalia dovrebbe essere messa in condizione di esportare banane in concorrenza col mercato mondiale.

Il Rappresentante della Francia esprime la speranza che l'Autorità amministratrice continui a prestare grande attenzione al problema dell'allevamento del bestiame, e specialmente prenda disposizioni per aumentare il numero dei pozzi. Si congratula coll'Amministrazione per i progressi fatti nella produzione agricola.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che i sistemi primitivi di agricoltura, che l'Autorità amministratrice non si cura di migliorare, non possono portare alcuna miglioria alla situazione degli autoctoni. Il Rapporto della Missione di Visita dimostra che nelle regioni settentrionali della Somalia la carestia in questi ultimi tre o quattro anni è stata molto grave. Invece di concentrare tutti gli sforzi e tutte le risorse sulle culture alimentari, l'Autorità amministratrice si è adoperata solo ad accrescere la produzione di prodotti d'esportazione, come cotone e banane.

### Raccomandazioni

#### PARTE GENERALE

— Il Consiglio nota con soddisfazione che la situazione economica del Territorio è migliorata dall'anno scorso, ed esprime la speranza che un miglioramento continuo sia possibile negli anni a venire.

— Il Consiglio, prendendo nota che il rapporto della Missione di Assistenza Tecnica sarà pronto fra breve, e che è intenzione dell'Autorità amministratrice, dopo aver studiato il rapporto di detta Missione, di elaborare un piano completo di sviluppo economico e di sottometterlo al Consiglio, elogia l'Autorità amministratrice per la sua cooperazione colle Agenzie specializzate delle Nazioni Unite e colle altre agenzie internazionali, ed esprime la speranza che il piano in parola possa essere sottoposto al Consiglio di Tutela assieme al prossimo rapporto annuale, e che sia tale da fornire una base di sviluppo economico che incoraggi l'afflusso di capitali nel Territorio e ulteriore assistenza da parte delle Agenzie Specializzate.

#### FINANZE — TASSAZIONE

Il Consiglio, nota che l'Autorità amministratrice apporta un notevole contributo al bilancio del Territorio, e che sta studiando l'adozione della raccomandazione fatta dal Consiglio nella sua nona sessione riguardante la forma di presentazione dei bilanci futuri. Il Consiglio, tenendo conto della dichiarazione della Missione di Visita del 1951, che l'unica base solida su cui si può impiantare uno Stato indipendente è quella dell'auto-sufficienza, e considerando che provvedimenti gradualmente dovranno essere presi per raggiungere tale obiettivo, attira l'attenzione degli abitan-

9 ottobre 1952

ti del Territorio e dell'Autorità amministratrice sull'opportunità di aumentare il contributo finanziario di tutti gli strati della popolazione alle spese del Territorio.

## COMMERCIO

Il Consiglio, tenendo conto di alcune petizioni inoltrate nel 1951 e contenenti lagnanze sulle restrizioni imposte al commercio estero, nonché del parere espresso sulla stessa questione dalla Missione di Visita del 1951, nota con soddisfazione che l'Autorità amministratrice ha dichiarato che i commercianti possono ora avere valuta estera, che i Somali hanno la preferenza nella concessione di licenze d'importazione, e che il volume dei traffici, sia in importazione che in esportazione, è aumentato, favorendo in tal modo il miglioramento del tenore di vita della popolazione.

## TERRENI

Il Consiglio, visto che è stata attirata la sua attenzione su vari aspetti della questione terriera, ivi compresi i reclami presentati in petizioni riguardanti controversie su terreni e prendendo nota delle assicurazioni date dall'Autorità amministratrice che non intende accordare concessioni secondo la legge attuale finché non sia stata adottata la nuova legislazione che si informa ai principi dell'Accordo di Tutela, sollecita l'Autorità amministratrice a prendere tutti i provvedimenti necessari per la pronta messa in vigore di tale legislazione.

## AGRICOLTURA ED ALLEVAMENTO DEL BESTIAME

Il Consiglio, notando con soddisfazione i provvedimenti presi dall'Autorità amministratrice per incoraggiare l'istruzione agricola ivi compresa l'istituzione di una scuola agricola, e per creare delle cooperative agricole, esprime la speranza che tali provvedimenti siano estesi.

Il Consiglio sollecita l'Autorità amministratrice ad intensificare i suoi sforzi per assicurare la policoltura, al fine di ridurre al minimo le difficoltà in caso di tracollo dei prezzi delle colture principali.

## RIFORMIMENTI IDRICI

Il Consiglio, prendendo nota dei progetti dell'Autorità amministratrice per lo sviluppo delle risorse idriche del terreno, la incoraggia a continuare in tale compito e nello stesso tempo esorta tutti gli strati della popolazione somala a dare la loro piena collaborazione a tale programma.

## IV

### Progresso Sociale

Il Rappresentante della Francia dichiara che è evidente che sono stati fatti nel campo sociale dei degni progressi. Il Rappresentante dell'U.R.S.S. osserva che le condizioni generali di vita e lo stato di salute degli autoctoni dimostrano che l'Autorità amministratrice non ha adempiuto agli obblighi stabiliti dalla Carta e dall'Accordo di Tutela. La Missione di Visita ha detto nel suo rapporto che le condizioni sociali nel Territorio sono arretrate, che il tenore di vita è basso e che la popolazione è afflitta da diverse malattie.

### I DIRITTI DELL'UOMO E LE LIBERTÀ FONDAMENTALI

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. ritiene che l'Autorità amministratrice sta seguendo una politica di discriminazione razziale nel campo della sicurezza pubblica e che le leggi per la sicurezza pubblica offrono i loro vantaggi solo agli italiani. Il Rappresentante della Cina osserva che l'offerta di mano d'opera autoctona potrebbe essere aumentata se le paghe e le condizioni di lavoro fossero più attraenti, e sollecita l'Autorità amministratrice a studiare tale problema ed a fare quanto è in suo potere per diminuire le differenze fra le paghe percepite dai lavoratori autoctoni e quelle dei non autoctoni.

Il Rappresentante della Francia è del parere che la situazione dei lavoratori è stata notevolmente migliorata per mezzo di numerose provvidenze che assicurano loro i benefici di una legislazione moderna, specialmente per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro.

### SERVIZI IGIENICI E SANITARI

Il Rappresentante della Cina osserva che il fenomeno della deficienza alimentare di bambini e di adolescenti in alcune regioni è piuttosto preoccupante, e la sua delegazione è del parere che l'Amministrazione dovrebbe prendere in attenta considerazione i suggerimenti della Missione di Visita e consultare senza ritardo gli organismi e le agenzie indicate dal rapporto della Missione di Visita.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda, riferendosi alle popolazioni nomadi del Territorio, suggerisce di prendere in considerazione la possibilità di un servizio medico avio-transportato.

Il Rappresentante della Francia nota che l'organizzazione di provvidenze mediche ed igieniche è stata migliorata da una quantità di provvedimenti. Ha notato con soddisfazione che il numero dei pazienti assistiti in ospedale e la quantità del personale sanitario sono notevolmente aumentati ed esprime la speranza che tutti gli elementi del Territorio possano beneficiare di tale progresso.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. afferma che l'Autorità amministratrice non ha preso alcun provvedimento per istituire un buon sistema di servizio sanitario. Malgrado la tutt'altro che buona situazione in materia di sanità, gli stanziamenti in bilancio per la sanità pubblica, nell'esercizio 1951-52, risultano inferiori a quelli dell'anno precedente. Il Consiglio di Tutela dovrebbe raccomandare all'Amministrazione di aumentare notevolmente gli stanziamenti per la sanità pubblica.

Il Rappresentante Speciale conferma che sono in corso lavori per la modernizzazione degli ospedali e delle infermerie esistenti e che nel prossimo Rapporto Annuale verrà incluso un piano di sviluppo di tutti i servizi sanitari.

### SISTEMA CARCERARIO

Il Rappresentante di San Salvador osserva che i nuovi istituti penali e la scuola per minorenni disciolti saranno senza dubbio istituiti, alleviando grandemente di conseguenza il problema carcerario nel Territorio.

Il Rappresentante Speciale dichiara che si sta preparando un piano per fornire l'intero Territorio di sufficienti stabilimenti carcerari. Raggiugli dettagliati verranno forniti al Consiglio nel prossimo Rapporto Annuale.

## Raccomandazioni

### PARTE GENERALE

Il Consiglio, richiamandosi alle raccomandazioni adottate alla sua nona sessione sugli aspetti sociali del nomadismo in Somalia, prendendo nota che l'Autorità amministratrice è in attesa del Rapporto della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite per completare il suo studio del problema e che presenterà i risultati dei suoi studi nel prossimo rapporto annuale; notando altresì che l'Autorità amministratrice tratta il problema del nomadismo dal punto di vista dell'istruzione fondamentale e che a tal riguardo ha richiesto l'aiuto dell'UNESCO; esprime la speranza che il Consiglio sia reso pienamente edotto di tutti gli aspetti degli sforzi dell'Autorità amministratrice per risolvere il problema del nomadismo, e che venga formulato un programma completo per risolvere i problemi politici, sociali ed economici originati dal nomadismo.

### LAVORO

Il Consiglio, notando con soddisfazione che, a seguito dell'esame dei problemi del lavoro fatto dalla Missione della Organizzazione Internazionale del Lavoro, la Autorità amministratrice ha preso disposizioni per mandare ad effetto le raccomandazioni fatte nel rapporto della Missione; notando in modo speciale che essa ha preso accordi coll'Organizzazione Internazionale del Lavoro per avere un aiuto nella preparazione di un completo Codice del Lavoro da adottarsi progressivamente; chiede che il Consiglio venga tenuto informato degli sviluppi in tale settore.

Il Consiglio, esprime la speranza che le norme riguardanti il lavoro, previste dall'Autorità amministratrice per la protezione della donna e del fanciullo, specialmente nell'impiego agricolo, siano prontamente redatte e messe in vigore.

### SERVIZI IDRICI E SANITARI

Il Consiglio, notando che le condizioni igieniche costituiscono

un grave problema che impedisce lo sviluppo sociale ed economico; notando che l'Autorità amministratrice sta elaborando progetti per lo sviluppo dei servizi igienici e sanitari; notando che il numero dei medici è aumentato di dieci unità nel corso dell'anno in esame; notando che nuove facilitazioni sono state previste e quelle esistenti migliorate ed ampliate, esprime la speranza che l'Autorità amministratrice voglia presentare raggiugli dettagliati sui progetti di cui sopra nel prossimo rapporto annuale.

Il Consiglio, notando l'esistenza di gravi deficienze dietetiche in certe zone, specialmente nelle regioni del Nord, raccomanda all'Autorità amministratrice di richiedere consigli ed assistenza alla Organizzazione Mondiale della Sanità, all'Organizzazione dell'Alimentazione ed Agricoltura ed al Fondo Internazionale di Emergenza per l'infanzia delle Nazioni Unite per lo studio e la risoluzione di tali problemi.

### PRIGIONI

Il Consiglio, notando che il sistema carcerario è poco soddisfacente, a causa soprattutto dell'insufficienza degli edifici attuali; notando l'assicurazione data dalla Autorità amministratrice che a tale situazione verrà presto rimediato mediante l'istituzione di stabilimenti penali moderni, come ad esempio le colonie agricole; notando che sono stati presi provvedimenti per fornire nuove costruzioni per i delinquenti minorenni e ingrandire quelli per le donne; notando che ulteriori disposizioni verranno prese per incrementare la riabilitazione dei detenuti mediante l'istruzione professionale; chiede che nel prossimo rapporto annuale vengano forniti più precisi dettagli sulle disposizioni di cui sopra.

## V

### Progresso dell'Istruzione

#### PARTE GENERALE

Il Rappresentante della Cina sottolinea l'importanza dell'istruzione nel preparare il Territorio all'indipendenza entro il termine di otto anni e mezzo. Dichiara che la sua delegazione attende i risultati delle osservazioni dell'UNESCO sul piano quinquennale scolastico ed esprime la speranza che questo possa essere mandato in effetto senza ritardo.

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana ritiene che l'Autorità amministratrice dovrebbe approfittare dell'impegno dell'UNESCO di esaminare il piano quinquennale scolastico. Spera che l'Autorità amministratrice voglia prendere accordi perché un esperto dell'UNESCO possa aiutare, in modo più o meno permanente, nella messa in esecuzione del piano quinquennale.

Il Rappresentante della Nuova Zelanda pensa che occorrerebbe prendere in considerazione la tecnica da adottare per l'istruzione delle popolazioni nomadi. Si potrebbe ricorrere a furgoni educativi ambulanti (scuole ambulanti su automezzi).

Il Rappresentante del Regno Unito dichiara che, finché non avrà avuto il tempo di studiare il testo definitivo del Piano quinquennale scolastico può dire soltanto che il compito di creare gli istituti educativi e di dar vita fra i Somali a quell'insieme di idee necessarie all'istituzione dello Stato indipendente, è tale da scoraggiare il più ottimista degli amministratori.

Il Rappresentante di San Salvador osserva che l'istruzione pubblica presenta un grave problema. L'Autorità amministratrice, nel breve periodo durante il quale ha amministrato il Territorio, ha fatto quanto era possibile per risolvere tale problema. Tuttavia bisognerà adottare energici provvedimenti e non risparmiare alcuno sforzo per diffondere l'istruzione, con ogni mezzo possibile, in tutto il Territorio.

Il Rappresentante della Francia è del parere che vi siano stati notevoli progressi tanto nel campo dell'istruzione che nella età degli studenti. Il numero delle scuole e degli alunni è aumentato, ed è stato elaborato il piano quinquennale. Nota pure con interesse il programma della Scuola Politico-Administrativa.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. afferma che, secondo il rapporto presentato, l'Autorità amministratrice non si è affatto interessata del progresso della istruzione fra la popolazione autoctona. Non si è interessata di creare fra gli abitanti autoctoni un nucleo di elementi istruiti che possano partecipare all'amministrazione del loro paese.

Nel Territorio, l'analfabetismo è pressoché generale. Le possibilità di ottenere una istruzione secondaria si trovano nella fase iniziale, ed istituti d'istruzione superiore sono semplicemente inesistenti. La Missione di Visita ha notato che nulla è stato fatto per fornire un'istruzione superiore nel Territorio.

Il Rappresentante Speciale dichiara che la massima parte del successo dell'esperimento che si sta facendo in Somalia dipenderà dai risultati che si saranno ottenuti nel campo dell'istruzione. L'Ammini-

strazione si è particolarmente curata dell'istruzione, e per quanto le iscrizioni attuali possano sembrare poche non bisogna dimenticare che due anni addietro non vi erano che 2.800 alunni. Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico, 1952-53 raggiungeranno si spera il numero di 17.000. Benché un grande aumento nel numero degli alunni possa essere precluso nei prossimi tre o quattro anni dall'insufficiente numero di insegnanti somali, si faranno in tale periodo tutti gli sforzi possibili per formare un numero adeguato di insegnanti somali onde permettere, negli ultimi quattro o cinque anni di amministrazione italiana, che le possibilità vengano moltiplicate, in modo da far fronte alle necessità di una grande parte della popolazione scolastica del Territorio.

### LINGUA D'INSEGNAMENTO

Il Rappresentante della Nuova Zelanda sottolinea la necessità di una scrittura somala. Se il Territorio deve diventare un paese indipendente entro il periodo di tempo fissato, è necessario che vi sia una lingua che possa essere usata dalla popolazione per l'istruzione, le comunicazioni e la politica.

Il Rappresentante del Belgio osserva che la questione di una forma scritta di lingua somala è, secondo l'Autorità amministratrice, allo studio da parte di un gruppo scientifico di chiara fama. A questo riguardo osserva che non si tratta di un problema di scienza superiore, ma di insegnare alle genti di lingua somala come scrivere in somalo ed adottare un sistema di scrittura sufficientemente accurato per riprodurre i suoni della lingua.

Il Rappresentante dell'U.R.S.S. afferma che finora l'Autorità amministratrice non ha fatto nulla per istituire un alfabeto somalo. Ed intanto, come è stato notato dalla Missione di Visita, le prospettive per un'istruzione popolare, se tale istruzione non viene impartita in somalo, sono molto scoraggianti.

Il Rappresentante Speciale dichiara che si stanno facendo passi per dar vita ad una forma scritta di somalo, assicura inoltre che ogni sforzo viene fatto per migliorare l'insegnamento dell'arabo. Accenna all'aiuto generoso fornito dall'Egitto a questo riguardo, e comunica che la richiesta di insegnanti arabi è stata estesa ad altri paesi.

### DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE NAZIONI UNITE

Il Rappresentante della Cina dichiara di essere stato colpito dalle ampie disposizioni prese dall'Autorità amministratrice per diffondere notizie sulle Nazioni Unite, sul sistema di Tutela e sui Diritti dell'Uomo.

Il Rappresentante della Repubblica Dominicana dichiara di appoggiare le conclusioni della Missione di Visita riguardo alle diffusi di informazioni riguardanti le Nazioni Unite. Trova che l'Autorità amministratrice dovrebbe essere felicitata per il modo in cui ha fornito alle popolazioni autoctone informazioni sul sistema di Tutela e sul significato dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

## Raccomandazioni

### PARTE GENERALE

Il Consiglio, richiamandosi alle raccomandazioni fatte nella sua nona sessione sullo sviluppo dell'istruzione, nota con soddisfazione che il numero delle scuole elementari è aumentato da 70 nel 1950-51 a 113 nel 1951-52; che le spese sono aumentate da circa 3 milioni di Somali nel 1950-51 a 4.6 milioni nel 1951-52, che le iscrizioni di studenti sono aumentate da 7.479 nel 1950-51 a 11.845 nel 1951-52 e che si prevede che le iscrizioni per l'anno 1952-53 raggiungeranno il numero di 17.000; e che infine il numero complessivo degli insegnanti nelle scuole elementari è stato considerevolmente aumentato. Nota inoltre che nel 1952 saranno concesse borse di studio ad oltre 60 somali, per permettere loro di compiere i loro studi in Italia ed in Egitto. Raccomanda che vengano fatti ulteriori sforzi per accelerare l'espansione delle possibilità educative e che venga data speciale attenzione al problema dell'aumento degli insegnanti Somali.

### LINGUA D'INSEGNAMENTO

Il Consiglio, notando con una certa preoccupazione l'assenza di una lingua scritta autoctona, esprime la speranza che l'Autorità amministratrice presti attenzione speciale al problema di dare alla lingua somala una forma scritta, colla collaborazione dell'UNESCO e di altre organizzazioni educative. Il Consiglio nota inoltre che la Autorità amministratrice ha preso provvedimenti per espandere l'insegnamento dell'arabo, ed esprime la speranza che la questione della lingua d'insegnamento sia presa in considerazione dall'Autorità amministratrice e dagli abitanti autoctoni, partendo dal punto di vista dello sviluppo a lunga scadenza della cultura somala indigena.

# Per ora possiamo viaggiare sui razzi soltanto nella fantasia dei romanzieri

Gli scienziati parlano di "prossimo,, pensando agli anni-luce e alle migliaia di chilometri

WASHINGTON.

L'Epoca delle esplorazioni interplanetarie radiocomandate è prossima. Così dicono gli scienziati, e aggiungono che le "navi dello spazio" per Marte e Venere saranno il passo successivo.

Gli scienziati trattano con molta calma questi problemi, ed anche quando dicono che qualcosa è "prossimo" bisogna ricordare che sono abituati a trattare con gli anni-luce e con le migliaia di chilometri. Sono comunque ottimisti. Il fatto è che non riescono a vedere un impiego pratico dei missili radioguidati sulla terra.

La rivelazione che in Corea sono stati impiegati missili bellici radioguidati ha gestato grande emozione nel pubblico, ha fatto pensare subito all'impiego di navi razzo o missili radiocomandati in tempo di pace.

Ora, se è vero che gli Stati Uniti stanno spendendo centinaia di milioni di dollari per lo sviluppo della tecnica del radiocomando a scopi difensivi, è altrettanto innegabile che proprio questi studi avanzati hanno fatto constatare la relativa inutilità di siffatti veicoli per impieghi di pace. I "viaggi" negli strati esterni della atmosfera terrestre ed anche più in là saranno di enorme giovamento alla scienza e porteranno benefici all'umanità. Ma gli spostamenti di persone da un punto all'altro della terra a bordo di razzi radioguidati sembrano per ora qualcosa da lasciare alla fantasia dei romanzieri.

Qualche scienziato si diverte a pensare all'idea di un razzo "sparato" fra New York e Singapore o fra Parigi e San Francisco con passeggeri, posta o merci. Ma non abbiamo trovato nessun tecnico disposto ad ammettere che una cosa del genere abbia della praticità, almeno al momento attuale. Nella migliore delle ipotesi si pensa al vasto impiego di un aereo senza pilota, guidato automaticamente per radio da un punto all'altro. La gente a bordo non potrebbe controllare il volo più di quanto voi possiate deviare la "rotta" del vostro ascensore. Si premebbe un bottone alla partenza, all'arrivo sarebbe controllato continuamente. Forse fra cento anni l'idea di "sparare" la gente in un razzo sarà pratica. Oggi no.

L'ex-presidente della Aero Engineering Corporation, Andrew Haley, attualmente consigliere aeronautico del competente Comitato senatoriale, e presidente del Comitato per il volo spaziale dell'Associazione Americana Razzi, è esplicito in proposito: "I missili radiocomandati saranno di notevole valore meteorologico e scientifico in genere. Ad esempio potranno servire per gli studi sui raggi cosmici. Ma non vedo una loro vera praticità quali mezzi di comunicazione terrestri. Poste da un lato le spese, dall'altro il tempo che si guadagnerebbe rispetto agli aerei più veloci, il risultato dello studio porta senz'altro a scartare i razzi. Sembra invece realizzare il vecchio sogno di esplorazione degli altri pianeti per trovarvi materiali utilizzabili o aprire una via di emigrazione quando la popolazione sarà eccessiva per la terra".

Haley ritiene che dati i progressi compiuti dalla scienza e dalla tecnica un viaggio interplanetario non debba apparire oggi più sensazionale di quel che fu il primo viaggio di Cristoforo Colombo attraverso l'Atlantico. "Allora non si sapeva se Colombo sarebbe finito oltre l'orlo della terra o no. Oggigiorno si sono già inviati progetti per quattrocento chilometri nello spazio, e senza uno sforzo molto maggiore si potrebbe spedire un missile a un punto nel quale diverrebbe un satellite della terra con autocontrollo. Ma il costo è talmente proibitivo che non tutto questo che dico — rileva prudentemente il tecnico americano deve essere naturalmente rapportato a quanto sappiamo ed abbiamo oggi. E' bene rammentare che quando l'automobile fu inventata nessuno avrebbe pensato che nel 1952 sarebbero stati in circolazione negli Stati Uniti cinquantatremila milioni di macchine, né avrebbe immaginato il nostro sistema stradale".

Anche il comandante Frederick Durant, che fa parte del Comitato per il volo spaziale della Società Americana Razzi, ha dichiarato: "Forse passeranno cent'anni prima che si possa fare affidamento non solo sui missili, ma addirittura su un im-

piego su vasta scala di aerei radioguidati per le comunicazioni terrestri. I piloti sono molti, e la velocità degli aerei va continuamente crescendo. Soprattutto per ragioni economiche penso che per molto gli aerei avranno il dominio dello spazio. Già oggi si può andare da New York a San Francisco in dieci ore, e il tempo richiesto va diminuendo continuamente".

Ed ha aggiunto: "Supponiamo che un missile potesse fare lo stesso percorso in venti minuti. Qualcuno ne troverebbe vantaggio, ma commercialmente non sarebbero molti, non tanti da giustificare le enormi spese di un regolare servizio. Guardate quanto tempo impiegano le linee aeree a cambiare i loro apparecchi con altri modelli più veloci e costosi a reazione. Questo perché i motori a pistone sono assai più economici".

John Youngquist, ingegnere della fabbrica di aerei Glen Martin, rileva che "al momento attuale un razzo missile sembra più promettente come mezzo di penetrazione nella atmosfera che per i voli da un punto all'altro della terra. Gli usi civili di un missile sembrano limitati oggi giorno alle informazioni scientifiche, in particolare a quelle meteorologiche".

Dal punto di vista tecnico, si è già molto innanzi. Si è svolta qualche giorno fa a

Oak Ridge una conferenza di scienziati atomici nella quale il dottor George Gamow dell'Università "George Washington" ha discusso con i colleghi la questione dei missili con propulsione nucleare. Abbiamo citato Gamow perché è lui il solo fra i presenti le cui dichiarazioni siano state rese di pubblica ragione. Egli ha detto che un piccolo razzo atomico potrebbe fare il periplo della terra sessanta volte, o fare il viaggio di andata e ritorno per la luna, con l'energia fornita da sessanta libbre di uranio.

Ma non potrebbe portare passeggeri, perché la radioattività li ucciderebbe.

D'altro canto i vantaggi del carburante nucleare rispetto a quelli tradizionali sono enormi. Per coprire lo stesso percorso con un razzo a benzina occorrerebbe un complesso veicolo-motore del peso di oltre quattromila tonnellate. Per la precisione, 4.210, di cui quattromila rappresentate da un razzo che si staccerebbe alla fine del primo stadio del viaggio da un missile venti volte più piccolo. Questo missile poi ne sgancerebbe uno di circa dieci tonnellate. Senza tener conto delle difficoltà di organizzare il ritorno. Con l'energia atomica tutto sarebbe assai più semplice.

CARROLL KENWORTHY

## INTERESSANTI SCOPERTE IN UNA CATTEDRALE DEL XIII SECOLO

# Indicazioni miliari per i pellegrini nei bassorilievi del Duomo di Fidenza

Un'organizzazione "turistica,, in pieno Medioevo - I "vademecum" dei Romani - La statua di San Simone protettore dei viandanti - La città ragno torna al suo antico splendore

FIDENZA, ottobre.

Quando si ammira la vecchia bellissima Cattedrale e, dopo, si fanno i consueti quattro passi per le strade che ricordano tuttavia la ruralità, ci si chiede se davvero questo piccolo ma vivace centro, posto sulla via Emilia tra Parma e Piacenza, possa fregiarsi del titolo di città.

I "borghigiani del sasso", come si autodefiniscono i fidenti puro sangue, non dubitano nemmeno a rispondere di sì, che, cioè, questo loro centro è davvero una città.

Noi siamo dalla loro parte; però Fidenza sarebbe ancor più città se la gente imparasse il modo di camminare per le strade. Occorre, dunque, tener conto più della gente indisciplinata che del carattere fisico delle strade, per votare in favore o meno del titolo di città a questa Fidenza che, ciò non ostante, è simpaticissima.

Volere o no, Fidenza è, dunque, città, o, per lo meno, cittadina, come parecchie altre in questa Emilia vitale e operosa, quali Guastalla, Sassuolo, Mirandola, Carpi.

La Cattedrale è un magnifico esempio dell'arte che fiorì in Emilia fra il dodicesimo e il tredicesimo secolo. La sua facciata s'impone subito all'attenzione con le due torri a fianco, i basamenti in pietra, i tre portali, di cui il mediano è salvaguardato da un pronao che ha le colonne anteriori poggiolate su due maestosi leoni in scultura.

Fasce di altra scultura, per la maggior parte della scuola dell'Antelami, sono distribuite qua e là per la facciata. Le statue dei profeti Ezechiele e David scoltano, dalle loro nicchie, l'ingresso principale al tempio.

L'interno si presenta a tipo basilicale; tre navate col santuario sopraelevato e con gallerie. Già nella cripta è l'urna di San Donnino con episodi della sua vita, in bassorilievi.

Anche soltanto per questa fulgida gemma d'antica bellezza, Fidenza merita d'esser ritenuta città.

Si aggiunga che proprio da questo tempio si sono rievate, adesso, curiose e interessanti testimonianze di una diffusa organizzazione medievale, il cui scopo era di sovvenire i pellegrini che, transitando a piedi o a cavallo, da qui guadagnavano il

Passo della Cisa, sull'Appennino parmense, per scendere, poi, nella Lunigiana e terminare il viaggio a Roma.

Si trattava, così, di compiere la famosa Strada Romea, bagnata da tanti sudori e da non poche lagrime lungo il corso del secolo.

Era l'antica strada di Monte Bardone: per essa non soltanto transitavano i pellegrini salmodianti, ma pure intere popolazioni, lungo il primo Medio Evo, incalzate da orde barbariche venute giù dal Settentrione; e mercanti e avventurieri d'ogni genere, tra il polverone estivo e la mota d'inverno, via via quasi senza riposo, per giungere a mete ignote o forse non state giammai durante la loro vita.

Orbene, oggi il Duomo di Fidenza ha fatto conoscere, opportunamente interrogato, parecchie notizie intorno a quello che chiameremo turismo medievale.

Sul lato destro del tempio un bassorilievo svolge una teoria di cavalieri, pedoni e religiosi, tutti in assetto di pellegrinaggio. Un'iscrizione latina, alla porta sinistra, avverte ancora che da qui per giungere a Roma le miglia sono trecentocinquanta.

Bisogna sapere che il cinquantuno significa il numero ordinale della iscrizione millaria. Ciò starebbe ad indicare che pur allora esistevano le pietre miliari, con apposite iscrizioni, distribuite regolarmente lungo la Strada Romea, in modo che i viandanti ne potessero avere informazioni.

Ancora. Alla cima di una colonna a lato della porta maggiore del Duomo s'erge una statua, in cui sembra di poter individuare San Simone, femora per i suoi viaggi e, quindi, protettore dei pellegrini.

Ma anche qualche altra scultura, qua e là, intende raffigurare persone singole e gruppi in abiti e in atteggiamenti di pellegrinaggio, (dove viene il monito morale che la vita intera è un continuo cammino verso la Città eterna dell'anima immortale, rappresentata tangibilmente, quaggiù, dalla Roma cristiana).

In verità, durante il Medio Evo l'organizzazione turistica era già, con sicurezza e profitto, sviluppata, come noi, forse, non immaginiamo. Un'attiva rete di posti di passaggio e di sosta funzionava per tutta l'Italia, ad agevolare i viaggiatori; ed erano asili per la refezione quotidiana e per il riposo di notte, ospedali per i malati e i feriti, mentre attendevano, con alacrità e passione, a tali brigosi servizi schiere di religiosi opportunamente vocati e istruiti, sì da poter fare anche la guardia ai ponti, per esempio.

Un nuovo mezzo di propaganda

## Il francobollo nello sport

Il francobollo postale conta ormai più di un secolo di vita. In questo periodo le emissioni si sono moltiplicate tanto da assommare, secondo un calcolo approssimativo fatto alla fine dell'ultima guerra a non meno di ottantamila valori diversi, dei quali oltre venticinquemila soltanto in Europa. Del resto, se tanto imponente è il numero dei francobolli emessi, non meno sorprendente deve ritenersi il numero dei collezionisti che si dedicano alla filatelia e che sono centinaia di migliaia. Basti pensare che soltanto negli Stati Uniti attualmente i collezionisti si fanno ammontare a non meno di mezzo milione. Questa massa di francobolli e di loro amatori muove mercati capitali che interessano anche il normale mercato della valuta, giacché vi sono « pezzi » che costano cifre imponenti.

Di francobolli sportivi, o meglio a soggetto sportivo, ne sono stati emessi ormai parecchie centinaia, un po' da tutti i Paesi del mondo. In questa ormai notevole massa di francobolli non mancano i valori quotatissimi come per esempio il tre centesimi di Terranova sovrastampato a ricordo del tentativo di traversata dell'Atlantico, compiuto il 12 aprile 1919 dagli aviatori H. G. Hawkey e di K. M. Grieve, e sempre che costa attualmente un milione e duecentomila lire. Sul mezzo milione di lire è valutato anche il francobollo australiano commemorante il volo aereo Londra-Melbourne compiuto nel 1920 da Ross Smith.

Il primo francobollo sportivo emesso quasi 56 anni, essendo stato emesso dalla Grecia il 23 marzo 1896 in occasione delle prime Olimpiadi moderne svoltesi appunto ad Atene. Da questa prima serie, che si ispirava a soggetti classici ritratti da statue e bassorilievi, il francobollo sportivo è arrivato sino alle ultime bellissime riproduzioni celebranti gli sport più disparati. Va ricordato, infatti, che se la disciplina agonistica che maggiormente ha interessato il francobollo è stata sinora l'Atletica Leggera, anche il Rugby, l'Hockey, il Tiro a segno, la Motonautica, hanno trovato il loro posto. Ammiratissimi e di larga diffusione sono stati i francobolli emessi dall'Italia per i campionati del mondo di calcio nel 1934, quelli dei campionati ciclistici del mondo, delle Olimpiadi in genere. Ricorderemo che nella collezione di francobolli sportivi si comprendono pure quei valori dedicati ad avvenimenti d'aviazione, che non siano destinati però alla normale posta aerea. Si prendano ad esempio i voli speciali dello Zeppelin, le crociere aeree, lo stesso francobollo emesso dall'Italia in occasione della Fiera di Milano 1951 ricordante le « manifestazioni internazionali di volo verticale ». A proposito di francobolli dedicati a particolari manifestazioni sportive, bisogna dire che il 1951 è stato molto prodigo di soggetti, tanto da pensare che ormai tutti i Paesi abbiano inteso il francobollo come un utilissimo mezzo per la propaganda dell'attività fisica, ciò che è stato davvero ottenuto.

Erano in commercio, e venivano pure distribuite gratuitamente, carte geografiche che segnalavano le varie strade e le varie zone, con speciali punti di riferimento, con osservazioni e avvertimenti. Si trattava di autentici vademecum, a volte informati capillarmente, derivati dalla personale esperienza dei compilatori.

Soprattutto chi viaggiava da solo — a quel tempo, tali casi erano assai frequenti — badava di esser munito di lettere di raccomandazione, che talvolta assumevano anche il carattere di un vero e proprio passaporto.

Ecco, dunque, l'importanza odierna del Duomo fidentino pur fuori dalla sua nobile architettura e dalla sua ricca dotazione culturale, che ne fanno un monumento insigne, tanto più pregiato in quanto è confinato in una piccola città, dove il turista non sempre ha intenzione e occasione di scendere.

Fidenza ha avuto gravissime distruzioni dall'ultima guerra, che non hanno risparmiato nemmeno la già spogliata chiesa del Gesuiti, la parrocchiale di San Michele. Ma essa è tornata al primitivo splendore.

Fidenza... La "città ragno" fu definita dai piloti anglo-americani. Osservata dall'alto, sembra ramificarsi come un ragno, con le strade per la Spezia, Milano e Bologna; e il nucleo, cioè la testa del ragno, è dato dalla meravigliosa Cattedrale antelamica.

ARMANDO ZAMBONI

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Stevenson accusa Eisenhower di rinnegare i suoi stessi principi politici

**Solo l'unità e la forza - dice il candidato democratico - potranno salvare l'Europa**

MILWAUKEE (Wisconsin), 9. Il Governatore Stevenson ha accusato Eisenhower di aver rinnegato tutta la politica estera a cui partecipò quando era in Europa, e di essere caduto nelle mani di uomini che sono pronti « a giocare non solo con le speranze e le ansietà del popolo, ma con la pace e la guerra per soddisfare le loro ambizioni politiche ».

Stevenson ha ricordato che, subito dopo essere divenuto candidato repubblicano alla presidenza, il generale Eisenhower aveva chiesto « la liberazione » dei popoli schiavi, al di là della cortina di ferro.

« Tali parole sono state interpretate in Europa come un messaggio di guerra. Se la guerra è la sola risposta, allora tutto è perduto, poiché tali paesi schiavi diverranno i cimiteri del mondo, i primi campi di battaglia di un orribile olocausto che inghiottirebbe rapidamente tutto il genere umano ».

Il Governatore Stevenson ha opposto allora a tale politica quella seguita dal partito democratico, la stessa, ha detto Stevenson, che servì il generale fino a che non divenne candidato e in virtù della quale si sono edificate oggi l'unità europea e, con l'aiuto americano, l'esercito europeo.

Il candidato democratico ha quindi affermato che saranno proprio d'unità e la forza che salveranno l'Europa, obbligheranno i russi a rispettare le loro promesse di Yalta, permetteranno di ricreare l'unità tedesca e rendere la libertà alla Cecoslovacchia, alla Polonia, e gli altri paesi satelliti.

« Siamo già riusciti a salvare una gran parte dell'Europa senza la guerra — ha proseguito Stevenson — e se Iddio lo permette daremo la libertà a coloro che l'hanno perduta momentaneamente ».

Rispondendo in seguito a una recente dichiarazione di Eisenhower, secondo cui i sud-coreani avrebbero dovuto sostituire gli americani in prima linea, sul fronte coreano, Stevenson ha dichiarato che la proposta del generale è interessante anche se non serve a grandi cose.

« Non penso che egli voglia fare la promessa di ritirare molto presto le forze americane dalla Corea senza provocare gravi conseguenze. Se è questo che egli vuole dire, mi dispiace di non poterlo seguire. Non m'impegno — ha concluso Stevenson — a fare promesse che non potrei mantenere, poiché so che non guadagneremo la pace se non al prezzo di forti sacrifici. Il servizio migliore che possiamo rendere ai nostri figli è di far fronte alla realtà dell'ora con franchezza e onestà ».

Proseguendo i suoi attacchi contro il gen. Eisenhower il presidente Truman ha dichiarato ieri, da bordo del suo treno presidenziale, al suo passaggio a Scianandoah che il candidato repubblicano offende la mentalità dei contadini, dicendo loro "bestialità".

Truman ha aggiunto che il generale non sa molto a proposito di quello che si è passato negli Stati Uniti, durante i quaranta anni che egli ha trascorso nell'esercito.

Sempre nella stessa giornata di ieri, al suo passaggio a Denver, il presidente ha ricordato che Ike aveva dichiarato nel 1948 che un uomo il quale ha trascorso la maggiore parte della sua vita nelle forze armate, non è particolarmente qualificato per esercitare le funzioni di presidente degli Stati Uniti.

"Era vero allora — ha affermato Truman — ed è vero oggi".

### IL GOVERNO EGIZIANO CONTRO IL CAROVITA

#### Guerra agli speculatori di generi alimentari

CAIRO, 9. Il Gran quartier generale ha disposto che gli "speculatori" saranno deferiti alla magistratura militare.

Il comunicato, che è stato portato a conoscenza di tutti i grossisti e dettaglianti, dice testualmente: "I commercianti che contravverranno alle disposizioni che regolano i prezzi o accaparreranno prodotti alimentari saranno arrestati e giudicati da una corte marziale provvisoria".

La polizia militare ha proceduto già al-

l'arresto di cinque dei più grossi speculatori del Cairo che si sono visti infliggere ciascuno sei mesi di prigione e gravi multe.

"Noi abbiamo dichiarato la guerra al carovita, ha detto il Sottosegretario di Stato all'Approvvigionamento, ne usciremo vincitori per grazia di Dio".

Da ieri il Ministro dell'Approvvigionamento controlla direttamente i rifornimenti della capitale per quanto riguarda pesce, frutta e legumi.

Reparti delle forze armate si sono recati nella periferia del Cairo alla ricerca di una grossa quantità di pomodori che sono arrivati negli spacci del Cairo, in quantità sufficiente.

### UN APPELLO DI DE GAULLE

## Un raggruppamento nazionale per liberare la Francia dalle attuali difficoltà

PARIGI, 9.

Il gen. De Gaulle, presidente del "Rassemblement du peuple français" ha reso di pubblica ragione un appello alla nazione francese. Riprendendo i temi fondamentali che egli sviluppa da diversi anni, il generale ha affermato che "la realtà appare evidente nonostante l'astuzia e l'illusione".

Dopo aver esaminato le disagiate condizioni di numerose famiglie, il generale De Gaulle è passato ad argomenti di politica estera. "Siamo divenuti — egli ha detto — nell'attuale sistema atlantico uno Stato protetto. Siamo ridotti in Europa, nel Mediterraneo, nella Francia stessa, al ruolo di esecutori di piani formulati da altri, l'ONU diviene un tribunale per criticare la nostra opera africana.

"La comunità dell'Europa edifica una sua egemonia disponendo del nostro esercito, del nostro carbone, della nostra metallurgia, separando la nostra difesa e la

nostra economia da quella dell'Unione Francese.

Secondo il generale è necessario che l'Europa, forza maggiore del mondo, si organizzi non come un imbroglione di "pools" ma come una confederazione di Stati organizzati per la difesa, l'economia, la cultura, disponendo di comunicazioni terrestri, marittime ed aeree e di cui la Francia faccia parte con un esercito che le appartenga e con i territori che le sono uniti da oltre mare. Ma per far questo, ha affermato il capo del "Rassemblement", è necessario che il paese abbia alla sua testa uno Stato. I poteri devono essere separati affinché possano divenire responsabili, il popolo deve essere associato ai suoi affari avendo a disposizione in casi gravi, i mezzi per esprimere la sua volontà e il suo verdetto. Per liberare la Francia — ha concluso De Gaulle — è necessario un raggruppamento sociale e nazionale.

argine del paese... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

... e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà... neppure un'ora di pace e di libertà...

### NEL CIELO DI BERLINO

## Due caccia sovietici mitragliano un aereo americano del servizio sanitario

Il gen. Lemuel Mathewson, comandante americano a Berlino, ha indirizzato ieri al generale sovietico Trusov, una lettera di protesta contro il fatto che "un aereo del servizio sanitario dell'aviazione americana che effettuava un volo di linea in direzione di Berlino è stato seguito in volo e circondato immediatamente da due aerei da caccia sovietici che hanno sparato diverse raffiche di mitragliatrice, minacciando in modo evidente la sicurezza dell'aereo americano. I piloti sono riusciti a distaccare i caccia sovietici e proseguire la rotta fino all'aeroporto di Berlino nascondendosi dietro le nuvole".

Il gen. Mathewson afferma, nella sua lettera, che se vi è stato un errore di navigazione, esso si è fatto incoscientemente e senza premeditazione.

Il generale si è scagliato contro l'atteggiamento ostile dei due aerei sovietici verso un aereo disarmato dell'aviazione americana, la cui responsabilità ricade evidentemente sulle autorità sovietiche.

## Mندوب اليمن يزور المعهد الثقافي

قام مندوب الحكومة اليمنية في الساعة الواحدة من مساء يوم الثلاثاء الماضي بزيارة المعهد الثقافي الاجتماعي حيث كان في انتظاره عدد كبير من مشركي المعهد ومتعاطفيه وعلى مقدمتهم الدكتور جيراشي نائب رئيس المعهد والدكتور كاربوني والدكتور اوديسيو والسيد احمد فاضل هاشم والسيد عبدالمجيد سالم من اعضاء المعهد.

وبعد أن ارحب الدكتور جيراشي بالزائر الكريم نهض السيد عبدالمجيد سالم والقى باللغة العربية كلمة ترحيب اعرب فيها عن مدى سرور المعهد وفخره بهذه الزيارة متمنيا لحضرة الزائر التوفيق والنجاح.

ثم قام حضرة الضيف المندوب السيد يحيى بن اسماعيل يحيى الوداعي وبعد أن شكر ادارة المعهد التي هيأت له فرصة زيارة المعهد قال ان هذا المعهد يرمز في معناه الى التعاون والتآخي بين أبناء هذا البلد من مهاجرين ومستوطنين وسكان اصليين في سبيل الارتقاء والتقدم المطرد.

وبدا حضرة الزائر المندوب حديثه حول رحلته الى العراق وبعد أن اسهب في وصف العراق من الناحية التاريخية والثقافية والطبيعية قال ان سكان العراق لا يريدون عن الخمس ملايين نسمة ينتمون الى عدة اديان وعلو الرغم من ذلك فلا تشيع بينهم روح التطرف والتعصب الديني ثم تعدى الى الناحية الزراعية فقال ان العراق غنية بخصبة تربتها ووفرة مياه انهرها الصغيرة العديدة عدا نهري الدجلة والفرات.

ثم تحدث عن سوريا فاطال الحديث حولها تطرق بعده الى الناحية الزراعية فوصف السوريين بانهم من اكثر شعوب العالم حيوية ونشاطا وقال: وعلى الرغم من قلة السكان فان ثروة البلاد بالمواد المهمة - كالفحم - أصبحت تزداد شيئا فشيئا الى ان بلغت المرتبة الثانية في انتاج القطن بعد مصر والهند.

وبعد أن اعتذر عن اطالة الحديث حول سوريا تحدث عن لبنان فقال انها معجزة من معجزات الدنيا تبلغ مساحتها ١٥ الف كيلومتر مربع تتوفر فيها اسمى ما تمتاز به الطبيعة من سحر وجمال. ان لبنان - قال حضرته - قطر عالي العضاب تمش فيه امم متباينة

الاجناس مختلفة الاديان في وثام وتآخي وانسجام. وبعد ذلك تطرق حديثه عن مصر فقال انها تجمع بين مختلف الاتجاهات كما تجمع بين مختلف الشعوب والاجناس. وبرز بانه توجد هناك الجامعات العالية بجانب الازهر الشريف تضم بين جوانحها ٣٠ الف طالب من الشباب.

ثم قال وتقدمت مصر في ميدان الكفاءات العلمية تقدما باهرا فأصبحت تخرج الرجال القانونيين والأطباء من الذين تدرس دراساتهم في الجامعات الامريكية والاوربية.

واخيراً قال حضرة المندوب اليمني - بعد هذا الاستعراض الخاطف اقدم طبق الحلوى وهو زيارتي لصوماليا، واعتقد ان هذه الزيارة هي مسك ختام هذه الرحلة في البلاد العربية. وفي الواقع اني لم اكن اتوقع أن ارى الصوماليين في مثل هذه الدرجة المرفوقة من الحياة الراقية والتقدم الكبير لما كنا نعهده ونسمعه عنهم. فقد وجدت اليوم في صوماليا نهضة مباركة تشمل

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. - Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 10 OTTOBRE 1952

Anno III - N. 545 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Dissensi con Mossadeq avrebbero indotto il ministro degli esteri iraniano a dare le dimissioni

Se Londra respingesse la nota di Mossadeq - osservano a Teheran - si andrebbe diritti verso una definitiva rottura

TEHERAN, 10.

Il Ministro degli Esteri iraniano, Hussen Navab, si è dimesso dalle sue funzioni.

La notizia, resa nota ieri pomeriggio, ha provocato viva sorpresa negli ambienti politici di Teheran. Si è appreso che il Ministro degli Esteri aveva presentato già l'altro ieri le sue dimissioni a Mossadeq e che quest'ultimo gli aveva chiesto di aspettare fino all'indomani per una risposta.

E' facile collegare tale decisione all'invio della nota alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, come è altrettanto naturale presumere che Navab non si sia trovato d'accordo, su tale punto, con il presidente del Consiglio. Si sa d'altronde che il ruolo svolto dal Ministro degli Esteri, era, all'occorrenza, totalmente annullato da Mossadeq in virtù dei suoi poteri personali che gli consentono di agire d'autorità. Comunque, sia al Ministero degli Esteri che alla presidenza del Consiglio, si rifiuta ogni dichiarazione e ogni giudizio si riduce a una semplice congettura.

Si ricorda che Mossadeq decise di affidare a Navab il portafoglio degli Esteri, tenuto prima d'allora da Bagher Kazemi, in seguito all'efficace missione che Navab stesso aveva svolto all'Aja, ove era Ministro.

Per il momento le funzioni di Ministro degli Esteri sono espletate dal Sottosegretario di Stato Abdell Nabil. Gli ambienti ufficiali britannici dichiarano, per il momento, che la nota di Mossadeq è allo studio e che è troppo presto per poterne commentare il tenore.

Tuttavia alcune fonti ufficiali traggono le due prime impressioni. Da una parte, il tono della nota è molto diverso da quello precedente e, anzi, sembra che Mossadeq si sforzi di attenuare il suo risentimento spiegando che scopo del suo messaggio del 24 settembre era, prima di tutto, di far comprendere al Governo britannico l'urgenza d'una soluzione.

Inoltre, il fatto che le rivendicazioni formulate nella nota di ieri siano più modeste di quelle contenute nella penultima e che in particolare Mossadeq reclami solo il pagamento immediato di 20 milioni di sterline e non più 49, dimostra evidentemente il suo desiderio di veder progredire i negoziati.

Si fa osservare negli stessi ambienti che tale possibilità di accomodamento, contenuta nella nota di ieri, è frutto della solidarietà anglo-americana che continua ad essere viva in tale problema.

Gli osservatori dubitano a questo proposito che il Governo britannico possa accettare di versare al dottor Mossadeq la somma di venti milioni di sterline che egli reclama prima che sia raggiunta una definitiva soluzione su tutto il problema.

Washington e Londra, in effetti, non hanno mai cessato di pensare che sarebbe inutile fare al Governo iraniano un qualsiasi versamento, senza, nello stesso tempo, riorganizzare la produzione e l'esportazione dei prodotti petroliferi. Sembra poco probabile, infine, che il Governo britannico accetti di impegnarsi nei nuovi negoziati, nel breve periodo d'una settimana, imposto da Mossadeq.

## Dichiarazioni di Hailè Selassie all'invio di un giornale romano

ROMA, 10.

L'Imperatore d'Etiopia, Hailè Selassie, ha concesso un'intervista all'invio del quotidiano romano "Il Messaggero". Egli ha messo in rilievo soprattutto i rapporti fra l'Italia e l'Etiopia ed ha testualmente affermato: "Non vedo la ragione per la quale la politica tra l'Italia e l'Etiopia non debba essere riportata sul piano di prima della guerra. Io sono convinto che noi avremo con l'Italia una ripresa di collaborazione totale in tutti i campi, da

quello industriale a quello marittimo, a quello agricolo e culturale". Circa gli Italiani rimasti in Eritrea, il Negus ha detto che essi possono essere certi della buona volontà del Governo di Addis Abeba: "Il loro lavoro, ha proseguito l'Imperatore, è particolarmente apprezzato ed essi, nella nuova situazione federale dell'Etiopia possono estendere le loro attività".

## Continuano le perquisizioni nelle sedi di organizzazioni comuniste francesi

PARIGI, 10.

Per ordine del tribunale militare di Parigi la polizia compiva nella capitale e in numerose città una serie di perquisizioni nelle sedi dei giornali e delle case editrici e delle banche dipendenti dal partito comunista.

Tre segretari dell'organizzazione giovanile comunista e cioè: Doculonnet, Bailot e Laurent sono stati accusati e arrestati per azioni tendenti alla demoralizzazione dell'esercito e della nazione allo scopo di nuocere la difesa nazionale.

## La presentazione delle domande da parte di quindici partiti egiziani

Anche il Wafd in linea - Continua l'epurazione nelle sfere governative - Provvedimenti contro l'aumento dei prezzi

CAIRO, 10.

I quindici partiti politici egiziani che hanno presentato le loro dichiarazioni prima della mezzanotte d'ieri sono: il partito wafdista, il partito liberal-costituzionale, il partito Kotla (blocco wafdista), il partito sahadista, l'Associazione dei Fratelli Mussulmani, il partito Socialista, il partito Femminile nazionale (sotto questo nome due diversi gruppi femminili hanno presentato la loro domanda) il partito "Bent El Nil" (Figli del Nilo) il partito Democratico del Nilo, il partito dei Lavoratori, il partito dei contadini socialisti (chiamato anche partiti dei "fellah") il partito nazionalista, il partito neo-nazionalista, il partito degli operai e il partito democratico.

Quattro organismi che rispondono assai poco alla definizione di partito politico hanno anche presentato le dichiarazioni "utili a tutti i fini". Si tratta del partito dell'Unità Araba, del Partito dell'Unione Islamica, del partito dell'Unione Araba e dell'Associazione "Gioventù di Maometto".

I tre primi raggruppamenti sono in realtà movimenti in favore del panslavismo e collegati tra i paesi arabi. I giovani di Maometto sono un gruppo di persone che applicano più rigidamente le regole della vita musulmana così come l'intendeva il Profeta. Reclamano in particolare modo il velo per le donne, la proibizione della musica e della danza, la soppressione totale degli aspetti moderni della vita, come pure l'uso del telefono e delle automobili.

Nelle sfere governative, intanto, prosegue l'epurazione degli alti funzionari dell'Amministrazione Egiziana. Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del generale Naghib, ha deciso la revoca di dodici funzionari del Ministero dell'Igiene. Anche i direttori dell'ospedale "Nariman" ad Alessandria e dell'ospedale di Tantah, terza città egiziana in or-

La proposta avanzata la settimana scorsa dal Ministro francese per la Sanità Pubblica Paul Ribeyre per la creazione di un "Pool Sanitario" europeo — ossia di un organo con compiti, struttura e autorità supranazionale a somiglianza di quelli del Piano Schuman e del CED — può essere a ragione considerata come un'altra energica spinta verso l'obiettivo cui oggi ardentemente aspirano milioni di cittadini del vecchio continente: quello dell'unificazione europea.

Infatti questa unificazione, indubbiamente ancora lungi dall'essere completata, potrà essere molto aiutata ed accelerata dalla contemporanea fusione dei rispettivi settori delle varie economie ed organizzazioni nazionali, fusione attraverso la quale si vengano a formare tante comunità minori: nel settore dell'agricoltura, dell'elettricità, delle ferrovie, dello sfruttamento delle risorse coloniali, della sanità pubblica ecc.

In tal modo il passaggio da un regime di indipendenza nazionale ed una forma di sovranità supranazionale esplicita in una vera e propria comunità politica europea sarà per i paesi aderenti al Piano Schuman assai meno brusco e più graduale, e potrà avvenire quasi senza eccessivi sconvolgimenti.

"Se questo nuovo pool verrà realizzato — ha dichiarato Ribeyre — si potranno facilmente coordinare e perfezionare le misure di protezione sanitaria e sociale in

vigore negli Stati aderenti e giungere ad una comune utilizzazione delle risorse destinate a soccorrere gli infermi e i minorati, contribuendo in tal modo al benessere morale e fisico dei popoli europei".

Ci si potrebbe domandare a questo punto che cosa, in concreto, questa nuova "comunità sanitaria" potrebbe fare più di quanto non faccia già un altro ente supranazionale: la WHO, meglio conosciuta come Organizzazione Sanitaria Mondiale.

Anzitutto occorre tenere presente che quest'ultima opera su un piano internazionale assai più vasto e che la sua attività — pur realizzandosi talvolta in forme concrete — si limita per lo più ad una funzione di guida e di controllo, intesa come è a promuovere il miglioramento delle condizioni sanitarie ed assistenziali in collaborazione con gli altri enti specializzati dell'ONU.

In pratica il nuovo pool potrebbe e dovrebbe — come ha specificato il Ministro Ribeyre — portare alla formulazione e all'esecuzione di un comune programma di ricerche medico-sanitarie per la maggior diffusione possibile dei metodi di cura e delle scoperte scientifiche. Inoltre è prevista l'utilizzazione in comune delle risorse terapeutiche e l'abolizione dei dazi e delle barriere doganali allo scambio dei medicinali, nonché la creazione in comune di tubercolosari e di cliniche per la cura di determinate malattie.

A queste previdenze potrebbero anche aggiungersi quelle relative ad un comune — e quindi efficace — controllo sugli stupefacenti, sui generi alimentari e sulle misure igieniche.

E' facile pure intuire come in tutto l'ambito della comunità europea sarebbe facilitata l'applicazione di norme uniformi sia per la profilassi che per la cura di determinate malattie, norme che spesso rivestono una notevole importanza nel campo sociale. Le stesse epidemie potrebbero essere facilmente controllate ove si disponesse di una più vasta organizzazione per identificarne i focolai e scongiurarne la diffusione.

Una "comunità sanitaria" europea disporrebbe infatti di poteri simili a quelli attribuiti alla comunità per l'acciaio ed il carbone. Nella proposta è prevista infatti la nomina di una Alta Autorità, che agirebbe valendosi della consulenza di un apposito comitato di medici e di scienziati. Inoltre verrebbe creato un Consiglio Sanitario del quale verrebbero chiamati a far parte i Ministri o gli Alti Commissari della Sanità esistenti nei sei paesi aderenti.

Similmente a quanto già fatto per il Piano Schuman, dovrebbe essere anche costituito un organo legislativo e una Alta Corte di Giustizia, incaricata di dirimere le eventuali controversie.

Se nei prossimi giorni la proposta Ribeyre otterrà l'approvazione del Consiglio d'Europa, un nuovo capitolo si aprirà nella storia della civiltà europea: verrà infatti ufficialmente e concretamente sanzionata la responsabilità di promuovere e garantire su di un piano plurinazionale la sanità pubblica, responsabilità che — è doveroso dirlo — gli italiani sono stati i primi a riconoscere.

Fu nel lontano 1300 infatti che, per l'interessamento della Repubblica di Venezia, vennero istituite apposite norme regolanti la quarantena e i provvedimenti anti-epidemici nei porti dell'Adriatico. Da allora fino al 1851, cioè alla prima conferenza sanitaria internazionale tenutasi a Parigi, nulla fu più compiuto in tal senso.

Se è già stato possibile giungere ad una stretta e fattiva cooperazione internazionale in questi settori molto vicini se non addirittura affini a quello sanitario, non si vede il perché le nazioni europee alle quali è rivolto l'invito dovrebbero esitare a dare inizio ad una più vasta azione in comune ed anche ad accettare nel comune interesse alcune restrizioni ed alcuni impegni che verrebbero a limitare, ma solo di poco, la sovranità nazionale.

## De Gasperi ricevuto da Einaudi

ROMA, 10.

Il Presidente della Repubblica, Einaudi, ha ricevuto al Quirinale il Presidente del Consiglio dei Ministri, on. De Gasperi. Nel cordiale colloquio, durato oltre un'ora e mezzo, il Presidente del Consiglio ha informato il Capo dello Stato sull'attuale situazione esaminando i problemi che sono all'ordine del giorno della vita del paese.





# PANORAMA DELL'ULTIMA MOSTRA CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

Nel rinnovato Palazzo del Cinema al di Venezia ha avuto luogo la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica che ha compiuto quest'anno il suo ventesimo anniversario pur essendo soltanto alla tredicesima realizzazione per motivi d'ordine vario dovuti in parte alla guerra.

Hanno partecipato ufficialmente: la Gran Bretagna, le Filippine, la Francia, la Spagna, l'India, Israele, l'Argentina, la Svezia, il Giappone, la Norvegia, gli Stati Uniti, il Messico, il Brasile e naturalmente l'Italia.

La Giuria presieduta da Mario Gromo e composta da Sandro De Feo, Enrico Falgui, Pericle Fazzini, Enzo Masetti, Luigi Rognoni, Filippo Sacchi, Carlo Trabucchi e Giuseppe Ungaretti, ha proceduto all'assegnazione dei premi.

Il Primo Grand Premio "Leone d'oro di San Marco" è andato a René Clément, regista del film francese "Jeux interdits" per aver saputo elevare a singolare purezza lirica ed eccezionale forza espressiva, l'inno alla infanzia nella tragedia e nella desolazione della guerra.

I tre Grandi Premi internazionali sono stati assegnati a pari merito a John Ford, Kenji Mizoguchi e Roberto Rossellini.

A John Ford, regista di "The quiet man", "per la maestria con la quale ha saputo dare gioia e pittoresco espressione ad una sua Irlanda, soprattutto nel travolgente brano finale".

A Kenji Mizoguchi, regista di "La vita di O-Haru", "per la squisita sensibilità con la quale ha saputo rievocare ricchi e complessi motivi del mondo feudale giapponese del XVII secolo, componendoli drammaticamente intorno ad una vita di donna".

A Roberto Rossellini, regista di "Europa '51", "per aver voluto affrontare alcuni termini drammatici dello smarrimento spirituale del nostro tempo, facendoli vibrare in una tormentata figura di donna".

Il premio per la migliore selezione nazionale è toccato agli Stati Uniti "per aver presentato il complesso più svariato riflettente caratteri e pregi della loro produzione".

Gli scopi che si prefigge questa produzione destinata ai ragazzi sono di vasta portata nel campo dell'educazione e della istruzione e vengono a completare, aprendo loro nuovi orizzonti, i vari settori della cultura divulgata con mezzi moderni. La giuria internazionale era composta dall'on. Pia Colini Lombardi, on. Maria Pia Del Canton, Dr. Giorgio Ghilardi, Dr. Umberto Onorato, Dr. Mario Verdone.

La giuria ha assegnato all'unanimità il premio "La Gondola d'Argento" offerto dal comitato Internazionale del cinema educativo e culturale, (ICIDALC), al film "I Piccoli Principi" presentato dalla Norvegia. Il premio categoria B per il film ricreativo, destinato ai ragazzi dai 7 agli 11 anni, al film "I piccoli" di Podrecca al Circo" presentato dall'Italia.

"Kokots" (Jugoslavia), è stato giudicato il miglior film didattico della categoria ragazzi dagli undici ai quattordici anni mentre "Vita sulle acque" prodotto dagli Stati Uniti d'America è stato considerato il miglior film di dattico della categoria A.

L'Italia ha avuto il suo premio nel film "La fisica cos'è" premiato per la categoria B, mentre la Francia per la categoria C ha avuto l'alto riconoscimento nel film "I disegni si animano" considerato il miglior film didattico destinato ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni.

I premi per i migliori programmi completi destinati ai ragazzi dai 7 agli 11 anni e dagli undici ai 14 sono andati rispettivamente alla Danimarca e alla Gran Bretagna mentre la Germania si è aggiudicata il premio per la migliore selezione nazionale presentata al Festival.

La giuria ha segnalato infine all'attenzione del pubblico e degli educatori, attraverso una menzione speciale, il film "Room for one more" ("C'è posto per tutti") prodotto e presentato dagli Stati Uniti.

Il sen. Giuseppe Alberti, il prof. Emilio Lavagnino, l'ing. Libero Innamorati, la signorina Fernanda Wittgens, il dr. Pasquale Ojetti, il dr. Agostino Zanon Dal Bo, il dr. Gaetano Carancini, il prof. Ermanno Mingazzini, il prof. Riccardo

Galeazzi Lisi, il comm. Luigi Molino, hanno composto la Giuria della III Mostra internazionale del film scientifico e del documentario d'arte.

La Giuria ha deciso all'unanimità di attribuire il primo premio assoluto per il miglior film a lungo e cortometraggio presentato alla mostra a "Leonardo Da Vinci" di Luciano Emmer, produzione Documento Film-Italia. Fra i documentari riguardanti le arti sono stati premiati nell'ordine: "La gloire de Vermeer" di Jean Oser; "Van Gogh" di Gian Luigi Rondi ed ha avuto una menzione speciale il film "Witch Doctor" prodotto da Ritter Young Lerner.

Nella sezione dei documentari a carattere culturale e informativo sono stati premiati nell'ordine il francese: "Les hommes de la nuit" di Henri Fabiani, l'olandese "De Zwarte Stromm" (Il fiume nero) con menzione speciale il tedesco "Das Werk am Rhein" (Fabbrica sul Reno) di Otto Martini e Karl Gschrey.

Fra i cortometraggi di genere vario che sono stati visionati ottenendo grande successo la giuria ha premiato nell'ordine: lo svedese "Windon Och Floden" (Il vento e il fiume) di Arne Sudksdorff; l'italiano "La mantide religiosa" di Ancillotti e con menzione speciale il fran-

cese "La cité du Midi" di J. Baratrier.

Numerosi cortometraggi d'attualità sono stati giudicati nella loro speciale categoria e sono stati premiati come segue: "Rig 20" (Sonda n. 20) — Produzione Anglo-Iranian Oil Company — Gran Bretagna; "Tetsuroni Ikubu" (Vita giornaliera dei ferrovieri) di Hideo Sekigawa — Giappone; "Terre d'Idelle" di Mario Maret — Francia.

Sempre in occasione della Mostra Internazionale del Film Scientifico svoltasi recentemente nel quadro della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, la Giuria ha proceduto all'assegnazione dei premi che sono stati distribuiti come segue: Primo premio al documentario olandese: "Chirurgia intracardiaca: valvulomia per la stenosi polmonare" prodotto dalla "Universitaire Film"; Secondo premio: "I principi fondamentali della lubrificazione" di Dick Temboling ed ha avuto particolare menzione il documentario prodotto dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti a cura di George Anderson: "Arto artificiale articolato".

La giuria ha anche deliberato all'unanimità di assegnare una menzione speciale al film "Chirurgia del cuore" di Perio Lamperti.

## IL "MANIAC,"

# Un miliardo di moltiplicazioni per sapere se domani pioverà

PRINCETON (New Jersey), ottobre.

Dagli sforzi riuniti di numerosi ingegneri elettrotecnici, matematici e meteorologi dell'«Institute for Advanced Study» è nato il «Maniac», un poderoso cervello elettronico destinato esclusivamente alla previsioni del tempo. Queste previsioni, come è noto, sono assai complesse, perché debbono tener conto di una infinità di fattori, come la temperatura, la pressione e l'umidità dell'aria a varie altezze, e la velocità e la direzione dei venti. Si tratta di raccogliere i dati forniti per radio da migliaia di stazioni, dai palloni sonda lanciati nella atmosfera, da apparecchi registrati automaticamente situati o addirittura paracadutati nelle zone più impervie e che, senza bisogno di essere manovrati dal personale, trasmettono da soli i rilievi effettuati ad intervalli costanti di tempo. Tutti questi dati debbono poi essere elaborati e riportati in complicatissime equazioni, risolte le quali si può finalmente sapere con una buona approssimazione l'andamento del tempo per il giorno seguente.

Purtroppo, però, il lavoro da fare è talmente lungo che, i calcolatori normali riuscirebbero a dare le previsioni riuscendo ormai a servire appena pochi. Normalmente, quindi, si adottano dei criteri di semplificazione che, trascurando gran parte dei fattori in gioco, permettono di giungere con sufficiente rapidità a previsioni che sono però ben lungi dall'essere esatte e la cui approssimazione è piuttosto scarsa.

Il «Maniac», la cui sigla deriva dalle iniziali delle parole «Mathematical Analyzer, Numerical Integrator and Computer», è stato concepito appunto per assumere su di sé il compito, tutt'altro che semplice, di svolgere i calcoli tremendamente complicati che permettono di dare previsioni approssimate all'80 per cento in tempo utile per poter essere sfruttate. Esso permette di considerare come un tutto unico zone vastissime della atmosfera, ciascuno delle quali si calcola abbia un volume totale di mille miliardi di metri cubi, e per ciascuna delle quali si debbono risolvere equazioni lunghissime, i cui risultati vanno poi raccolti in un'unica ancor più lunga equazione che permette di formulare le previsioni generali.

Risolverla, però, è una parola: si tratta di compiere, ad esempio, una dopo l'altra, qualcosa come un miliardo di moltiplicazioni con numeri di 10 cifre. Una comune calcolatrice da ufficio dovrebbe lavorarvi sopra ininterrottamente per 300 anni prima di arrivare a capo e invece tutto questo lavoro deve essere fatto in un giorno per formulare previsioni valide per le 24 ore seguenti. Fortunatamente, per il «Maniac» questo è una specie di

giochetto e gli bastano soltanto due ore e mezza per terminare i calcoli. Esso possiede circuiti non di certo molto semplici, con un totale di 2.000 tubi elettronici.

Il «Maniac», per il quale le formule esistenti non erano abbastanza complicate, tanto che se ne sono dovute studiare di nuove, può dare anche previsioni mensili e la sua esattezza può anche giungere al 90 per cento. È un risultato del genere è di enorme importanza anche dal punto di vista economico. L'agricoltura infatti utilissima sia per l'agrocoltura che per la marina o per l'aviazione e potrà certo contribuire ad evitare anche molti tremendi disastri.

## Un nuovissimo tipo di acceleratore atomico

BROOKHAVEN (New York), ottobre.

Soltanto pochi anni or sono si era perfettamente convinti che il cosmotrone, allora in costruzione a Brookhaven, sarebbe rimasto per molto tempo insuperato sia come potenza che come perfezione tecnica. Il cosmotrone è infatti una meravigliosa macchina capace di scagliare protoni ed altre particelle nucleari contro i bersagli atomici con una energia di 3 miliardi di volt-elettroni. Il nucleo del suo gigantesco elettromagnete, tutto in acciaio speciale, pesa solo 2.200 tonnellate, cioè quanto un piroscavo di medio tonnellaggio. Per i suoi avvolgimenti sono state necessarie settanta tonnellate di rame e la corrente assorbita è così forte (7.000 ampère), che si è dovuto impiegare sbarre di rame vuote internamente per permettere la circolazione forzata di acqua per il raffreddamento. Questo elettromagnete è il fulcro di tutto il cosmotrone: il campo da esso generato attanaglia le particelle nucleari costringendole a compiere sempre lo stesso percorso su un'orbita ellittica. Ad ogni giro la velocità di questi minuscoli proiettili viene aumentata fortemente; tuttavia, prima di poter acquistare energie di circa 2 miliardi di volt-elettroni essi sono costretti a compiere tre milioni di giri, con un percorso totale pari a 5 volte la circonferenza della terra all'equatore. — Eppure questo poderoso acceleratore, che non è stato ancora sfruttato al pieno delle sue possibilità, viene già considerato come sorpassato a seguito di nuove scoperte scientifiche. Infatti, adottando gli stessi principi che sono alla base del cosmotrone, per realizzare una macchina soltanto 10 volte più potente sarebbero necessarie quantità di materiali mille volte maggiori. Il solo nucleo dell'elettromagnete, ad esempio, verrebbe a pe-

## Una vecchia americana "compera" un marito arabo in Giordania

Luna di miele in Italia — Denuncia per truffa e assegni a vuoto

AMMAN, 9.

Tutta la stampa giordanica ha dato rilievo allo scandalo scoppiato ad Amman, protagonista un'anziana signora americana giunta a Gerusalemme come pellegrina e caduta invece pazzamente innamorata di un baldo giovinotto arabo conosciuto nei dintorni della Civiltà Santa. Questo venditore di ricordi sacri, era regolarmente sposato con una bella araba, ma con un assegno di mille dollari si era indotto ad abbandonare la consorte, per convalidare ad nozze con l'americana milionaria. La singolare coppia partì in viaggio di nozze all'estero e dopo un lungo soggiorno nel Libano giunse in Italia per completare la luna di miele; ma una dolorosa sorpresa attendeva i colombe. L'assegno di mille dollari con il quale l'americana si era comprato il bell'arabo, era stato emesso a vuoto e il cambiavalute incaricato di riscuotere la cospicua somma ha sporto regolare denuncia per assegni a vuoto e truffa. I giornali ironizzosi alcuni giorni con la pubblicazione di piccanti dettagli della vicenda "giallo-rosa".

## Il nudismo sotto inchiesta in Inghilterra

LONDRA, ottobre.

Sir Frederick Ellis, magistrato della corte di Guildhall, ha iniziato un'attenta ispezione, che durerà non meno di nove giorni, di un voluminoso incartamento comprendente libri di fotografie di nudi, articoli e fotografie scolti riguardanti il nudismo. Il materiale fa parte delle prove raccolte per sostenere un'accusa contro Arthur Hodgson, capo del movimento naturalista in Gran Bretagna.

L'avvocato difensore di Hodgson ha dichiarato che i libri e le fotografie non hanno nulla di indecente poiché si inquadrano nei concetti del movimento naturalista per il quale il corpo umano non è né osceno né indecente.

"Questo nostro secolo — ha aggiunto l'avvocato — ha subito tante evoluzioni, ma in una cosa ha progredito: sull'atteggiamento degli uomini nei riguardi del sesso. In relazione alla nudità il progresso è stato addirittura straordinario, come dimostra il fatto che nel 1952 si consente alle ballerine di apparire sui palcoscenici inglesi completamente nude purché i loro corpi rimangano assolutamente immobili. Che io sappia, non esiste nessuna legge che impedisca ad un adolescente di comperarsi un biglietto per uno di questi spettacoli".

sare due milioni e duecentomila tonnellate, cifra che corrisponde presso a poco al totale della produzione annua dell'industria siderurgica italiana. Oggi, invece, si è in grado di realizzare un impianto trenta volte più potente, capace cioè di energie di 100 miliardi di volt-elettroni, con una spesa appena doppia di quella per il cosmotrone. Le nuove scoperte che rendono possibile un progresso così enorme consistono in un metodo speciale per concentrare le particelle nucleari, per far sì, cioè, che esse colpiscano esattamente il bersaglio senza disperdersi contro le pareti. Si tratta in sostanza del trasferimento in campo nucleare di un notissimo principio di ottica in base al quale un doppietto costituito da una lente convergente seguita da una lente divergente è equivalente ad un'unica lente a forte convergenza.

Le lenti in questo caso sono semplicemente dei campi magnetici che trasformano il fascio di particelle nucleari in un sottilissimo raggio perfettamente guidato.

L'importanza di queste innovazioni, secondo il parere dei più autorevoli fisici, è paragonabile soltanto a quella dei primi successi di Fermi nella fissione dell'uranio. Se infatti, come è probabile, si realizzerà un acceleratore atomico da 100 miliardi di volt-elettroni, l'umanità avrà a disposizione il più poderoso strumento per indagare sugli elementi primici della materia, neutroni, elettroni o mesoni, prendo così nella storia della scienza una nuova era di sconfinata possibilità.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Il rapporto di Trygve Lie all'Assemblea Generale dell'ONU

NEW YORK, 10.

La speranza, ma non la certezza, di vedere che il mondo (diviso dal conflitto fra est ed ovest e agitato dalle rivendicazioni dei popoli delle nazioni non sufficientemente sviluppate) possa evitare la terza guerra mondiale, la convinzione che una soluzione di tali problemi debba essere ricercata nel quadro delle Nazioni Unite, questa in sostanza è l'analisi della situazione mondiale fatta da Trygve Lie, nel suo rapporto annuale all'Assemblea.

Dopo aver affermato che « le tensioni e i conflitti » fra est ed ovest non hanno perso nulla della loro acuità dall'anno scorso, Trygve Lie aggiunge che le rivendicazioni dei popoli di alcuni paesi che vogliono ottenere la libertà, l'eguaglianza dei diritti e le possibilità economiche più sviluppate, sono una caratteristica della nostra epoca, così come lo è il conflitto fra l'occidente e l'oriente. Egli enumera alcuni problemi di tale natura che restano ancora senza soluzione, come ad esempio la vertenza anglo-iraniana, quella anglo-egiziana, la pace fra Israele e gli Stati Arabi e i frutti del nazionalismo nell'Africa del Nord.

Trygve Lie insiste a questo punto sul ruolo che le Nazioni Unite possono giocare nel quadro di un regolamento pacifico delle profonde e pericolose divisioni che affliggono attualmente il mondo.

« I patti regionali, sebbene formino un elemento essenziale di sicurezza collettiva, non possono essere sostituiti all'ONU », afferma Trygve Lie, il quale rileva che il solo strumento che tutte le forze rivali e concorrenti si siano impegnate a rispettare è la Carta delle Nazioni Unite.

Dopo aver notato che il riarmo che si svolge a « ritmo accelerato » ha aumentato il potenziale di difesa in numerosi paesi, ma ha imposto anche gravi oneri, Trygve Lie dichiara che le nazioni industrializzate dovranno, nell'interesse dell'equilibrio mondiale fare uno sforzo per aiutare i paesi insufficientemente sviluppati ed aumentare così le loro risorse.

A proposito della Corea, Lie ritiene che un armistizio sulla linea attuale del fronte significherebbe « la prima vittoria della sicurezza collettiva ».

## Tolto a Shiraz lo stato d'assedio

TEHERAN, 10.

Lo stato d'assedio che fu proclamato a Shiraz il 4 ottobre è stato tolto ieri. Come si ricorderà la polizia dovette intervenire ed operare diversi arresti in seguito ai disordini provocati a Shiraz da elementi tudehisti, paniriani e fanatici religiosi.

## Conflitto a cannonate tra batterie cinesi e navi inglesi

HONG KONG, 10.

Due navi da guerra inglesi hanno scambiato vari colpi di cannone con batterie costiere cinesi per circa cinque minuti mentre scortavano un ferry boat da cui i soldati comunisti cinesi avevano rapito due passeggeri.

Le due navi da guerra inglesi, il cacciatorpediniere Consort e la fregata Mountsbay si erano recati in soccorso, appena fuori dalle acque territoriali inglesi di Hong Kong per portare aiuto al ferry Tak Shing che aveva mandato il segnale di soccorso.

Il ferry, che aveva la bandiera dipinta sulla fiancata, trasportava 300 passeggeri ed era stato fermato da una cannoniera cinese e da una lancia a motore mentre compiva il suo viaggio regolare tra Hong Kong e Macao, la colonia portoghese sulla costa cinese.

Guardie armate, identificate per « soldati comunisti cinesi » sono salti a bordo del ferry ed hanno arrestato due passeggeri cinesi, tall Ching Chee Wah e Yee Wah.

Secondo il Commodoro Harold Dickinson, comandante della base navale inglese di Hong Kong, i cinesi avevano aperto il fuoco contro il ferry, con mitragliatrici e un paio di cannoni per farlo fermare, provocando danni di lieve entità. Più tardi la nave venne lasciata partire ed allora sopraggiunsero le due navi da guerra inglesi che presero a scortare il ferry verso Hong Kong.

Al largo dell'isola di Lafsami, a quat-

tro miglia di distanza, batterie costiere comuniste cinesi hanno aperto il fuoco contro le navi che rispondevano subito al fuoco. Il duello è durato circa cinque minuti. Durante lo scambio di fuoco, affermano le autorità inglesi, le navi si trovavano nelle proprie acque territoriali. All'arrivo ad Hong Kong il capitano del ferry è stato portato al comando per essere interrogato, mentre la polizia sbarcava tutti gli accessi al porto.

## L'AFFARE KENNAN

### Washington risponderà molto presto a Mosca

WASHINGTON, 10.

Acheson ha dichiarato nel corso della sua conferenza stampa che il Governo americano risponderà molto presto alla nota del Governo sovietico del 3 ottobre con cui si esige il richiamo immediato dell'Ambasciatore George Kennan.

Acheson ha detto che Kennan rimarrà per un certo periodo di tempo nell'Europa occidentale ove conferirà con i rappresentanti diplomatici degli Stati Uniti.

Il Segretario di Stato ha aggiunto che Kennan sarà successivamente chiamato a Washington per consultazioni.

## Deciso l'aggiornamento dei negoziati di Pan Mun Jom

LONDRA, 10.

Il punto morto in cui si trovano da molte settimane le trattative di armistizio di Pan Mun Jom, e la recente offensiva comunista sul fronte coreano, hanno preparato l'opinione britannica alla decisione presa ieri mattina dalle delegazioni delle Nazioni Unite di aggiornare « sine die » i negoziati con i rappresentanti nord-coreani.

Si dichiara negli ambienti ufficiali di Londra che è con profondo rammarico che il Governo britannico constata il fallimento dei negoziati, ma che è perfettamente d'accordo con la decisione presa dalle Nazioni Unite. Si insiste inoltre sul fatto che i negoziati non sono rotti, ma solamente aggiornati e che la delegazione delle Nazioni Unite a Pan Mun Jom mantiene nella loro integrità le proposte avanzate alla delegazione comunista.

Si aggiunge che le conversazioni potranno essere riprese allorché i nord-coreani saranno d'accordo sui principi generali di tale proposta e formuleranno offerte costruttive.

Si fa notare negli stessi ambienti che gli alleati occidentali sono decisi a mantenere il principio del rimpatrio volontario dei prigionieri di guerra. Si afferma anche che appare più che mai necessario discutere la questione coreana nel corso della prossima assemblea generale dell'ONU.

## SULLA COMPETENZA DELL'ONU

### Il punto di vista anglo-francese sulla Tunisia e sul Marocco

LONDRA, 10.

Si raccoglie a Londra la conferma che la Gran Bretagna si unirà alla Francia per chiedere, fra qualche giorno, a Lake Success, che l'Assemblea Generale dell'ONU si dichiari incompetente nel giudicare le questioni marocchina e tunisina e rifiuti di iscriverle all'ordine del giorno.

Si smentiscono invece le voci, circolate recentemente a Londra, secondo cui la decisione britannica avrebbe influenzato il Governo francese e l'avrebbe indotto ad aderire ad una comune richiesta di rigetto puro e semplice delle petizioni marocchina e tunisina.

La decisione francese di chiedere la non iscrizione all'ordine del giorno è dettata dal desiderio di respingere il principio di ingerenza dell'Assemblea in questioni che essa ritiene problemi interni.

Da parte sua la Gran Bretagna sembra temere che se le petizioni marocchina e tunisina fossero esaminate, si verrebbero a creare pericolosi precedenti e l'Assemblea potrebbe essere indotta, a poco a poco, a uscire dal vero spirito della Carta delle Nazioni Unite.

Considerato dunque che le posizioni francese e britannica collimano in linea di massima, non resta, si osserva a Londra, che concludere un accordo fra le due delegazioni circa il modo di presentare i rispettivi punti di vista.

## Strana esplosione a bordo di un aereo messicano

CITTA' DEL MESSICO, 10.

Le autorità messicane hanno iniziato serie indagini per scoprire se l'esplosione che ha avuto luogo nel compartimento anteriore da carico di un aereo costretto ad atterrare a Santa Lucia, sia dovuta ad una bomba a tempo.

L'aereo messicano stava per iniziare le manovre di atterraggio quando una violenta esplosione a bordo dell'aereo stesso ha gravemente danneggiato la fusoliera e ferito leggermente alle gambe il dr. Henry Makin e sua moglie, che facevano parte del gruppo di otto americani a bordo dell'aereo. A bordo dell'aereo vi erano complessivamente 14 passeggeri.

L'esplosione ha richiamato alla memoria delle autorità, di polizia l'esplosione che avvenne a bordo di un aereo canadese, nel 1949 quando un criminale, certo Albert Guay mise una bomba ad orologeria tra il carico dell'aereo, allo scopo di sopprimere la moglie che si trovava a bordo dell'aereo stesso.

L'aereo precipitò e morirono insieme alla moglie del Guay i 22 passeggeri.

Zurigo, in vespertino, in serata e di notte. Si prega di recarsi presso la sede dell'Ufficio di Anagrafe e di portare con sé il documento di identità. **Strada 12, Casella postale 12, Casella postale 12.**

## La JEEP con TESTA GALLIA si trasforma in un automezzo economico

Da oltre 6 mesi vi sono JEEP con TESTA GALLIA che percorrono strade e piste della Somalia con piena soddisfazione di chi le ha adottate, risparmiando notevolmente in carburante e migliorando il rendimento.

La JEEP con TESTA GALLIA ha vinto il grande RALLYE ALGERI-CAPETOWN, 16.000 Km. attraverso deserti e foreste, paludi e aspre montagne.

Rinnovate la Vostra JEEP con la TESTA GALLIA e riscontrerete una vantaggiosa economia in carburante.

56 TAGO 1970 CAPETOWN 37 25 1135 ITC

Testa Gallia conquistato primo posto assoluto nel più grande Rallye del mondo. Ieri ho pure vinto grande prova velocità e ripresa. Grazie. Viva Testa Gallia Butti Paolo.

in vendita alla **F. I. R. A. M. E.**

## من رسائل الجمهور

وصلتنا الرسالة التالية ونشرها نزولاً

لرغبة محرريها:

اقول وبالله التوفيق ان صوماليا لم تتقدم إلى الامم بهذه الخطوة الشنيعة من تفريق وتهديد وقتل بعضها البعض وعدم الادب مع الادارة العليا ولزوما ان الصوماليا تستمد لتكون حرة ودولة مستقلة بعد عشر سنوات ولكن ان الطريق نحو الاستقلال بعيد يحتاج لسلكه الاتحاد والتعليم والاقتصاد والعمل على ما هو مصلحة للوطن والسكان وذلك مرتبط بموافقة الادارة الوصية على الصومال وما دام الصوماليون يخالفون الادارة لم ينالوا مرادهم من التقدم والترقي الى مراتب العليا فان الادارة الايطالية الوصية على الصومال اخذت العهد والمسئولية من مجلس هيئة الامم المتحدت بان تبلغ الامة الصومالية الى درجة الحرية والاستقلال في خلال عشر سنوات ونحن الصوماليون يجب علينا ان نوافق الادارة الوصية فان المخالفة لا تفيدنا شيئا لان التلميذ اذا عصى استاذة لا يحصل على النجاح ولا يتعلم منه شيئا ويصير نادما من عصيانه ولا تنفعه الندامة لان زمن التعلم يكون قد فات في العصفان.

المحرر شيخ عبدالله محمد ابراهيم الملحق مليل معبرا عن نفسه ونيابة عن جميع اعضاء رابطة الشعب الصومال بمركه ونواحيها

## مسابقة المعهد الثقافي الاجتماعي

تسهيلا للمسابقين المقمين في الاقاليم الداخلية وافقت اللجنة الادارية للمعهد على تأجيل موعد تقديم الرسائل الى يوم 14 بدلا من يوم 10 اكتوبر الجاري.

ويذكر المعهد بان الرسائل يمكن تحريرها باللغة الايطالية او العربية، وان الجوائز المسالمة ستة منها ثلاثة للصوماليين.

## اعلان

نعلم كافة اخواننا المسلمين بانه سيتم الاحتفال السنوي لذكرى وفاة والدنا المغفور له الولي بلا نزاع القاضي الشيخ علي ابي بكر الشبخالي المدفون بمدينة مقدشو بقرب ضريح الولي بلا نزاع الشيخ صوفي في يوم الثلاثاء 24 محرم 1372 الموافق 14 اكتوبر 1952. ورجاؤنا منكم ان تشرّفونا بحضوركم الى

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 11 OTTOBRE 1952

MOGADISCIO

Direzione: Mogadiscio A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. 1  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cant. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 546 - Prezzo 10 cont.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## PROGRESSO E SOMALIZZAZIONE

Diamo notizia in altra parte del giornale della comunicazione, che l'Amministratore della Somalia ha voluto fare ieri al Consiglio Consultivo, del progetto preliminare del piano per l'ulteriore sviluppo politico, economico, sociale ed educativo della Somalia.

Viene opportuno rilevare che proprio nel giornale di ieri l'altro abbiamo pubblicato il testo integrale delle raccomandazioni del Consiglio di Tutela che ha esaminato il secondo rapporto annuale dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana. Il fatto che a distanza di qualche mese — appena il tempo indispensabile per l'esame dei modi di tradurre in realtà le suddette raccomandazioni — l'Amministrazione della Somalia ha già preparato un documento contenente le linee essenziali di un progetto che tende appunto a realizzare le raccomandazioni del Consiglio di Tutela, non può passare sotto silenzio. Esso è una prova del modo nel quale l'Amministrazione Italiana tiene a seguire, nella lettera e nello spirito, l'Accordo di Tutela.

Le raccomandazioni della rappresentanza nel Consiglio Territoriale e nei Consigli Municipali, trovano immediato riscontro nella prima parte del piano, nel quale si prevede un graduale passaggio dall'attuale sistema alla elezione diretta. Il primo passo è previsto per i Consigli Municipali che già nel prossimo anno 1953 dovrebbero essere, almeno in parte, eletti direttamente dalla popolazione, nei centri urbani. Alcune parti del progetto, del resto, sono già in atto, come quella che stabilisce che la Vice Presidenza del Consiglio Territoriale sia elettiva.

Largo posto è dato nel progetto alla somalizzazione dell'Amministrazione ed è previsto che al più presto ogni ufficio possa avere un paio di segretari o assistenti Capi Uffici somali con funzioni di concetto. Ciò, naturalmente, non soltanto negli Uffici centrali, ma anche nelle Residenze. E' anche previsto a scadenza non lontana un esperimento, una prova, di Amministrazione diretta completamente autoctona in una delle regioni del Territorio da determinarsi.

Particolare attenzione porta il piano all'Ordinamento Giudiziario. Un progetto di modifica all'attuale Ordinamento è già allo studio, ma è in parte, forse, già superato da ulteriori esperienze e dovrà essere ancora modificato. Si tende ad una maggiore semplicità della procedura e soprattutto ad una maggiore semplificazione di essa, ed è superfluo aggiungere che deve essere riaffermato il principio della netta separazione dell'autorità giudiziaria da quella amministrativa.

La parte del piano che riguarda lo sviluppo economico è, in fondo, già nota. In più occasioni l'Amministratore ha parlato della richiesta fatta al Governo italiano di inviare in Somalia un economista specializzato in materia di preparazione di piani organici col compito di formulare un programma di sviluppo economico che tenga conto di tutti gli studi già fatti ed in particolare del rapporto conclusivo della Missione di Assistenza Tecnica delle Nazioni Unite, rapporto la cui presentazione è stata ritardata dalla morte del Capo Missione Dean.

Il piano tratta poi del particolarmente delicato problema fondiario, dell'agricoltura e della pastorizia, collegate in qualche punto col piano scolastico (scuole d'agricoltura) con la organizzazione industriale (conca delle pelli), con le ricerche idriche (trivellazioni a bassa ed alta profondità). Tratta infine dell'organizzazione sanitaria per la quale è già allo studio un progetto di nuovo ordinamento, e che dovrebbe essere ordinato soprattutto a combattere le malattie sociali più diffuse come la malaria, la tubercolosi e la leucemia.

Nel campo scolastico, si prevede che sia adottato, come base per i futuri progetti, l'attuale piano quinquennale che, però, dovrà essere ulteriormente esaminato in collaborazione con l'U.N.E.S.C.O. il cui esperto è prossimo-

## Riunione del Consiglio Consultivo con S.E. l'Amministratore

### L'Amministratore consegna al Consiglio Consultivo le prime copie del progetto per l'ulteriore sviluppo del Territorio

Ieri nel pomeriggio, S. E. l'Amministratore Ambasciatore Fornari, ha invitato nella sua residenza il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Plenipotenziario S. E. Pastrana, il Delegato della Colombia, Ministro Plenipotenziario S. E. De Holte Castello — non essendo presente a Mogadiscio il Delegato dell'Egitto — ed il Segretario Principale del Consiglio stesso Mr. Taylor C. Shore.

Erano anche presenti il Segretario Generale dell'Amministrazione, Ministro Plenipotenziario Canino, il Capo di Gabinetto dr. Spinelli, l'Information Officer del Segretario del Consiglio Consultivo Mr. Reid ed il Capo dell'Ufficio Stampa dell'Amministrazione Italiana, dr. Chapon.

S. E. Fornari ha voluto consegnare personalmente al Consiglio Consultivo, prima che fosse diramato alle Autorità ed agli Uffici, il progetto preliminare di un piano per l'ulteriore sviluppo politico, economico, sociale, educativo della Somalia ed ha voluto cogliere l'occasione di quella riunione non ufficiale, per sottolineare ancora una volta la precisa volontà dell'Amministrazione Italiana di agire, nel suo compito, in stretta aderenza alla lettera ed allo spirito dell'Accordo di Tutela, contando nella efficace collaborazione del Consiglio Consultivo.

Il Ministro Pastrana ha ringraziato l'Amministratore, ha assicurato la più cordiale collaborazione del Consiglio Consultivo ed ha raccomandato di studiare,

d'accordo, i mezzi per renderla ancora più intima ed efficace.

Il Ministro Castello ha dichiarato di dare la più sincera adesione alle parole del Presidente.

In ultimo, l'Ambasciatore Fornari ha concluso la riunione dichiarando che ogni proposta intesa a rendere più efficace la collaborazione del Consiglio sarebbe stata bene accolta dall'Amministrazione.

## Il Ministro Pastrana in onore dell'Ambasciatore Fornari

### Presentazione di una speciale risoluzione del Consiglio Consultivo nella residenza del Presidente

S. E. il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite e la Signora Pastrana offriranno questa sera un ricevimento ed un pranzo nella loro residenza, in onore di S. E. l'Ambasciatore Fornari.

Alle parole che saranno pronunciate al termine del pranzo da S. E. il Ministro Castello, Rappresentante della Colombia, il quale ha ceduto nei giorni scorsi la Presidenza al Rappresentante delle Filippine, seguirà un indirizzo di S. E. Pastrana e quindi la lettura, da parte del

## Rinviato il ricevimento alla Garesa in onore di S.E. Fornari

In seguito al rinvio della partenza dell'Ambasciatore Fornari, il ricevimento in suo onore che, ad invito del Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Mario Canino e della Signora Gabriella Canino Di Lorenza, doveva aver luogo lunedì prossimo alle ore 22, è rinviato a data da stabilirsi.

signor Taylor C. Shore, Segretario Principale del Consiglio, di una speciale risoluzione ad onore di S. E. Fornari; la consegna solenne del testo della risoluzione stessa e, infine, un brindisi all'ospite d'onore che risponderà.

La cerimonia ad assisteranno molti alti funzionari ed ufficiali ed eminenti personalità locali sarà coronata da un gran ballo, nella residenza Pastrana, opportunamente decorata per l'occasione.

## PARLAMENTO ITALIANO

### Il bilancio dei lavori pubblici nella relazione del ministro Aldisio

ROMA, 10.

Alla Camera dei Deputati il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Aldisio, ha chiuso il dibattito sul bilancio del suo dicastero. Il Ministro ha affermato, fra l'altro, che l'edilizia popolare ha avuto uno sviluppo notevole, superiore a quello degli anni scorsi. Tutti coloro che insistono nel sostenere che poco o nulla si è fatto, ha proseguito il Ministro, dovrebbero aprir bene gli occhi quando viaggiano e allora si accorgerebbero finalmente che nel settore edilizio, in Italia, molto si va realizzando e molto si va rinnovando. Il Ministro ha quindi annunciato che è allo studio un piano di ricostruzione di importanti arterie di traffico, il cui costo si aggira sui 629 miliardi. Altri 250 miliardi poi saranno impiegati nella correzione delle curve stradali e nella eliminazione dei passaggi a livello per portare le strade esistenti alla necessaria larghezza minima di metri sette. Passando infine a parlare degli incidenti stradali, il Ministro ha detto che essi non sono da imputarsi soltanto

mente atteso.

Ragioni di spazio non ci consentono di dare ulteriori dettagli né d'altra parte sarebbe utile farlo perché il documento che è stato ieri consegnato ai membri del Consiglio Consultivo e che sarà diramato oggi a tutti gli Uffici, non è che un progetto preliminare che dovrà essere elaborato attraverso ulteriori studi e suggerimenti, sia da parte del Consiglio Consultivo che da parte degli uffici interessati. Ma quel che vogliamo mettere in rilievo è il fatto che non si è perduto tempo nel porre in atto le raccomandazioni del Consiglio di Tutela e che ciò si è potuto facilmente attuare perché esse, in sostanza, corrispondono alle intenzioni che l'Amministrazione aveva già maturate come frutto di due anni di indagine e di esperienza.

alle condizioni delle strade ma soprattutto alla indisciplina degli utenti e al crescente numero degli autoveicoli registrato in questi ultimi anni. Per quanto riguarda il problema della regolamentazione dei fiumi pericolosi, il Ministro ha detto che per il Po è allo studio un piano che prevede una spesa di 134 miliardi. Per gli altri fiumi saranno spesi 100 miliardi ripartiti in quattro esercizi. Al Senato è continuata la discussione sul bilancio del Ministero degli Interni.

Successivamente, a proposito della discussione del disegno di legge sul referendum, sono state accolte le modifiche apportate dalla commissione senatoria al testo approvato dalla Camera, pertanto il progetto dovrà ritornare all'esame e alla approvazione della Camera dei Deputati stessa prima che possa entrare in vigore. Per quanto si riferisce all'attività dei partiti viene riportata con grande rilievo dai giornali la notizia della riunione plenaria dei deputati democristiani. A questa l'on. Gonella, Segretario del partito di maggioranza, ha illustrato i principi che la democrazia cristiana intende porre sulla base della riforma elettorale. L'onorevole Gonella ha ribadito il concetto della ripartizione proporzionale dei seggi nell'ambito del blocco di maggioranza. Tale ripartizione dovrebbe avvenire secondo il concetto base della proporzionalità, integrata però da una maggioranza per chi ottiene più del 50 per cento dei voti. Intanto la collaborazione tra i quattro partiti democratici va avviandosi sempre più rapidamente verso risultati concreti. Dopo le conclusioni raggiunte al Congresso socialdemocratico che si è praticamente dichiarato a favore della collaborazione fra i quattro partiti, anche il Consiglio nazionale del Partito liberale italiano ha espresso chiaramente la sua volontà di orientarsi verso un accordo a quattro.

## Al Consiglio Economico

IL DOTT. BIGI ACCLAMATO PRESIDENTE

Giovedì 9 corr. nella Sala del Convengo della Fiera della Somalia, ormai destinata a Sede del Consiglio Economico, ha avuto luogo l'inizio dei lavori dell'importante Consesso.

Come abbiamo già informato nella prima riunione si è proceduto alla nomina del Presidente dei lavori in sostituzione dell'ing. Anteo Mortara temporaneamente assente, e l'Assemblea dei Consiglieri ha acclamato all'unanimità Presidente il Dott. Ferdinando Bigi.

Veniva quindi affrontato il delicato problema dello studio di una nuova disciplina del controllo prezzi e sull'argomento prendevano la parola i Consiglieri Montanari, Dr. Goldschmidt, Rag. Vecco, Rag. Cioci, Rosca, Osman Ibrahim Abuker, Comm. Briata, Hagl Mahamud Buraka, Dr. Calzia, Dr. Kauten Giovanni, Ali Dore.

Il Consiglio passava quindi all'esame di altro interessante argomento «studio di un provvedimento per la disciplina della sgranatura e dell'imballaggio del cotone» e dopo vari interallarghi del Consiglieri Montanari, Cav. Vecco, Rosca, Abubaker Hamud Socorò, Dr. Goldschmidt e Avv. Bona, il Presidente riassunse la discussione e demandava il seguito a una prossima riunione delle Sezioni riunite del Consiglio, dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Alla seduta ha presenziato il Dr. Giulio Carnevali, Capo Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro.

Il Presidente del Consiglio Economico della Somalia, Dr. Ferdinando Bigi, in conformità alle deliberazioni prese dal Consiglio nella riunione plenaria del 9 corr., ha nominato la seguente Commissione per lo studio e la formulazione di proposte in merito ad una nuova disciplina del controllo prezzi: Avv. Francesco Giacomo Bona, sig. Oreste Bazzani, Sig. Hagl Sufi Mohamed Dinle, Comm. Raimondo Briata, Dr. Francesco Monti, Sig. Ibrahim Abuker, Sig. Nazzareno Montanari.

La Commissione è convocata per le ore 17 di mercoledì 15 corr. nella Sala di Consiglio della Camera di Commercio.



# "OBIETTIVO X,"

Il sole è tramontato da poco dietro le basse colline che circondano l'aeroporto e sono rimasto quasi solo, sdraiato sotto l'ala dell'apparecchio. Vorrei far quattro chiacchiere con qualcuno ma nessuno mi si avvicina in ottemperanza di un ordine di isolamento severissimo: gli agenti paracadutisti non debbono essere avvicinati perché sono a conoscenza di importanti segreti militari riguardanti l'andamento immediato delle operazioni di guerra.

Quindi solitudine e malinconia se per caso bisogna attendere qualche ora dopo essere stati consegnati come un pacco dall'ufficiale che nei giorni precedenti ha fatto da angelo custode al comandante dell'aereo che scaricherà l'agente nella località X, da quota X all'ora X.

Il mio angelo custode, un ufficiale scozzese dall'aria impenetrabile che mi ha guidato per una settimana attraverso istruzioni e labirinti di segreti e cifrari, è andato via pochi minuti dopo avermi salutato con una stretta di mano massima espressione della sua cordialità.

E sarei dovuto partire sin dalle otto ma il grosso "Halifax", bombardiere non ha voluto e gli stanno ancora accomodando un motore che ogni tanto si scuote e romba — così, tanto per sollevare un polverone e costringermi ad abbandonare il mio rifugio sotto l'ala.

Finalmente verso le ventidue l'aereo è pronto, il comandante si pulisce le mani sporche di grasso e mi invita a salire con un'aria simpaticamente sportiva come se andassimo in gita o partissimo per un volo di propaganda. In aereo ritrovo quella luce rosso fortissima per nulla riposante che caratterizza gli aerei da guerra quando non sono in volo — dopo si accende quella azzurrina che rende le figure spettrali, simili a dei marziani che si accostino ad un mondo nuovo.

Alla partenza l'apparecchio molto carico decolla duramente e prende quota senza alcune di quelle finezze di pilotaggio che contraddistinguono la moderna tecnica destinata ai passeggeri delle grandi linee aeree internazionali. Sono sdraiato sul fondo della fusoliera con la schiena appoggiata al paracadute. Questo è stato rigorosamente controllato prima della partenza ma una consuetudine vuole che il paracadutista quando lo ha indossato se ne serva con una certa disinvoltura vuoi da cuscino vuoi da sedile. Tanto sarà lui ad essere eventualmente la vittima della mancata apertura e quindi si sente in diritto di disporre come vuole, così, a capriccio.

Il rombo dei motori è assordante e monotono, non vedo i finestrini ed ho l'impressione di essere chiuso come dentro una botte. Per parlare con qualcuno dell'equipaggio occorre gridare e, per giunta, poi "no smoking", severissimo perché siamo pieni di bombe e di benzina.

Mi addormento.

Forse avrò dormito tre ore quando un uomo mi sveglia — grida qualcosa — apre la botola, lancia giù alcuni spezzoni dopo averli sospesi per un istante. Mi fa cenno di porgergli altri spezzoni, quelli che sono là accatastati come la legna intorno al camino.

Quando abbiamo finito richiude la botola con un gesto da automa e con aria quasi seccata si rimette a sedere su un fagotto accanto a me e riprende a dormire.

E' l'uomo degli spezzoni, forse il più addormentato di tutte le aviazioni del mondo e compie dormendo le sue missioni di guerra. Il comandante ed il pilota lo svegliano chiamandolo nella cuffia che egli porta sempre alle orecchie; riceve gli ordini e, dopo avere "sganciato" si riappisola come al termine di una cena.

Ho freddo. L'altimetro segna circa quattordicimila piedi, cosa non prevista. Mi ero abbigliato con la mia uniforme estiva ricoperta appena da una tuta leggera. Per fortuna, Harry, il motorista, mi porge la sua fiaschetta del whisky.

Forse manca poco alla mia uscita nella notte e certamente stiamo passando sopra qualcosa d'importante perché la contraerea, giù sta facendo un piccolo inferno intorno all'apparecchio che prosegue la sua rotta fra i fuochi artificiali, ballonzolando come un ubriaco.

Ma il tutto dura pochi minuti e ritorniamo tranquilli fino al momento di cui sull'aereo ripiglia il trambusto, e questa volta molto movimentato.

Due piloti vicino alla botola ancora chiusa preparano gli aereifornitori grossi pacchi imbottiti ai quali è attaccato un paracadute che impedirà loro di giungere a terra con la velocità di bombe.

L'aereo perde quota scendendo a diecimila piedi, passa sopra un punto indicato a terra da sei fuochi accesi e disposti in un determinato modo convenzionale, e dal saltino dell'aereo alleggerito di colpo mi accorgo che ha sganciato i rifornitori metallici che ha sotto le ali al posto delle bombe.

Grande virata, una virata da guerra senza alcun riguardo a quelli che sono nell'aereo, in piedi, senza alcun sostegno, per giunta con la botola aperta, e secon-

do passaggio sui fuochi. Si buttano giù i sacchi in fretta perché non cadano troppo lontani — escono sibilando come se qualcuno li strappasse dall'interno dell'aereo ed i piloti fanno molta attenzione, pur nella veloce disinvoltura, a non rimanere impigliati sia pure con un bottoncino in una legatura di un sacco. Volerebbero via anche loro, infallibilmente.

Ancora una virata e tocca a me. L'uomo, essendo il più importante, viene dopo i materiali. La precedenza viene data a questi perché il nemico, eventualmente nascosto a terra, potrebbe, nel frattempo, rivelarsi in qualche modo e si eviterebbe così il lancio dell'uomo sulla stessa zona, che sarebbe come buttarglielo fra le braccia.

Mi siedo alla botola con le gambe verso il vuoto mentre Harry ritorna con la sua fiaschetta aggiungendo anche un sorriso buono, affettuoso, da vecchio fratello che vede uscire uno dei suoi pupilli.

Si accende la luce rossa, è la mia ora. Fuori. Il quadro luminoso segna l'inglese "Go"!

Mi dò una spinta, sento una zaffata d'aria che mi bagna il corpo, buio pesto, pochi secondi d'attesa (qualcosa non va)

e poi lo strappo violento. Anche questa volta è andata.

Prima dell'apertura, in quel centinaio di metri mi devo essere avvitato a mulinello perché ora giro vorticosamente insieme con il paracadute che cerco di fermare lavorando sulle bretelle, al disopra delle spalle.

Quando ho finito di sistemare il mio paracadute m'interesso del panorama e della situazione.

Sotto di me, alla luce della poca luna, distinguo un grande monte, un bosco scuro e due vallate. Una ha un fondo chiaro che mi preoccupa: speriamo che sia terra, argilla e non roccia. E' micidiale arrivare sulla roccia senza nemmeno un compagno che possa alla meglio darti una mano per l'immancabile frattura.

I fuochi che vedo piccolissimi si allontanano sempre più, — il vento e la quota mi allontanano da essi. E' quasi l'alba e spero che non li spengano, altrimenti perdo anche il primo riferimento.

All'improvviso sento l'odore della terra — la velocità aumenta — sono teso, pronto a rimbalsare, a capovolgermi, ad evitare un colpo troppo grosso.

Un tonfo tra due rami che si spezzano — gli abeti mi hanno atteso — un capitolombolo e mi ritrovo in una buca tra i due alberi, sospeso al paracadute rimasto impigliato lassù.

L'ultimo rimbalzo e mi trovo a terra in un bosco.

La prima parte della mia missione è compiuta.

gius



## Un ponte gigantesco nella Chesapeake Bay

WASHINGTON, ottobre.

L'attraversamento della Chesapeake Bay, nel Maryland, è ora assicurato da un nuovo gigantesco ponte metallico del tipo a sospensione, che può essere considerato uno dei più lunghi e più grandi del mondo. Con le sue 123 luci esso raggiunge una lunghezza totale di 6,4 chilometri, che salgono a 12,36 se vi si calcolano anche le rampe di accesso, ed è largo 8,4 metri. La luce centrale, che è la più grande, è lunga 480 metri e sostenuta da due torri principali alte 104,4 metri. Il letto stradale viene a trovarsi in questo punto a 55,8 metri al disopra della superficie del mare, in modo da permettere il passaggio anche ai più grandi piroscafi.

Per la costruzione di questa gigantesca opera sono state necessarie circa 55.000 tonnellate di acciaio e 90.270 metri cubi di calcestruzzo, con una spesa totale di 45 milioni di dollari. Il nuovo ponte fa parte della grande autostrada interstatale che permette-

rà di andare da Richmond, in Virginia, fino a Portland, nel Maine, senza dover interferire con il traffico già troppo congestionato di città come Washington, Philadelphia o Baltimore. Esso sostituirà per l'attraversamento della Chesapeake Bay i quattro « ferry » di proprietà statale che vi erano finora impiegati, riducendo così il tempo necessario da quaranta a sei minuti. La sua capacità è di 8.500.000 veicoli all'anno, e si calcola che già nel primo anno vi passeranno 1 milione e 100.000 veicoli.

## Via aerea

Tre ragazzi e tre ragazze, scelti fra gli alunni delle scuole primarie e secondarie della città di New York, hanno partecipato recentemente ad alcune Assemblee radiofoniche della gioventù.

Queste Assemblee (Radio Youth Forums) sono organizzate sotto il pa-

tronato del grande quotidiano New York Times, per preparare i ragazzi americani ad un ruolo importante negli affari pubblici del Paese.

\*\*\*

Grazie ad una iniziativa del Ministero degli Affari Sociali della Norvegia, numerosi quadri d'autore ornano ora i muri degli ospedali di quel paese.

Quasi cinquemila litografie a colori, opera di tredici artisti contemporanei molto noti, sono già state inviate nei quattrocento ospedali della Norvegia ed altre duemilacinquecento saranno distribuite nell'autunno.

\*\*\*

Il Governo delle Filippine ha ratificato recentemente l'accordo internazionale, patrocinato dall'« Unesco », che abolisce i diritti doganali su tutta una vasta categoria di articoli educativi, scientifici e culturali.

L'accordo, che è entrato in vigore sin dallo scorso maggio, è stato ora ratificato da dodici nazioni mentre altre diciannove lo hanno siglato senza averlo ancora ratificato.

## CINEMA CENTRALE

OGGI e DOMANI in prima visione il grandioso film in TECHNICOLOR di strepitoso successo mondiale:

# LE MILLE E UNA NOTTE

interpretato da: Maria MONTEZ - SABU - John HALL - Seif ERIKSON. Seguirà nuovo Giornale Universal n. 361

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

SEGNI DISTENSIVI TRA EGITTO E GRAN BRETAGNA

## Le truppe inglesi evacuano il ponte ferroviario di Ismailia

Sbloccati, a favore dell'Egitto, altri cinque milioni di sterline - Le dimissioni del presidente dei Fratelli Mussulmani

CAIRO, 11.

La Gran Bretagna sta adottando provvedimenti suscettibili di distendere sensibilmente le relazioni anglo-egiziane: da una parte, infatti, il governo britannico ha sbloccato altri 5 milioni di sterline sui crediti egiziani, e dall'altra il Gran Quartier Generale britannico di Fayed ha annunciato l'imminente evacuazione, da parte delle truppe inglesi, dei posti che queste ultime occupano al ponte ferroviario, nei pressi di El Ferdane, sul Canale di Suez, a dieci chilometri a nord di Ismailia.

Fino alla denuncia del trattato anglo-egiziano del 1936, distaccamenti egiziani ne assicuravano il controllo. Ma all'indomani della denuncia del trattato da parte di Nahas gli inglesi se ne impadronirono con un atto di forza.

Tale ponte, il solo sul Canale di Suez, collega con la linea ferroviaria il Nilo alla Palestina e al Sinai.

Per quanto riguarda la situazione politica interna si apprende che la guida suprema dell'«Associazione dei Fratelli Mussulmani», Sceik Hassen El Hodeibi, si è dimesso dalle sue funzioni, in seguito a una crisi interna del movimento.

I «Fratelli Mussulmani» sono infatti divisi sulla questione se la loro associazione si debba considerare come un partito politico o come un movimento religioso. Il fondatore di tale movimento, Sceik Hassen El Banna, propose agli adepti di essere perfetti mussulmani e di fare del Corano la regola di ogni loro azione. Allorché il Governo egiziano chiese ai partiti politici di presentare la domanda di autorizzazione, senza la quale ogni loro attività sarebbe stata proibita, i «Fratelli Mussulmani» si posero il problema di sapere se dovessero ubbidire alla nuova legge.

Divergenze si palesarono allora fra i principali membri dell'associazione. Hassan El Hodeibi convocò il comitato direttivo del partito e propose di adottare una delle seguenti tendenze: 1) la creazione di un partito politico che fosse distinto dal movimento religioso e culturale del «Fratelli Mussulmani»; 2) far conoscere al Governo l'attuale statuto dell'organizzazione: movimento panislamico che non ha altri fini all'infuori di quelli dell'Islam stesso; 3) rinunciare ad ogni attività politica e limitare il movimento alla predicazione religiosa, ciò che esonerebbe di sottoporre il movimento alla legge dei partiti politici; 4) ignorare completamente tale legge considerando che l'associazione non non si propone una conquista materiale del potere. L'opinione personale di Hodeibi fu che l'Associazione avrebbe dovuto attenersi ai suoi fini religiosi e culturali. Il comitato direttivo approvò la seconda proposta decidendo di presentare la domanda al Governo, ciò che permetterà ai «Fratelli Mussulmani» di presentare candidati alle elezioni, tenere riunioni politiche, come pure pubblicare giornali.

Hodeibi ritenne che in queste condizioni il movimento sarebbe uscito dalla linea che egli voleva stabilire. Per questo, ha dato le dimissioni.

## Aspri combattimenti in Corea sulla sommità del «cavallo bianco»

FRONTE DELLA COREA, 11.

Il vantaggio strategico conseguito dall'occupazione della cresta del «Cavallo bianco» è stato di breve durata. Sotto la spinta d'una vera marea umana di cinesi, lanciati in un assalto

fanatico alla baionetta, le truppe sud coreane hanno dovuto abbandonare la sommità delle colline.

Qualche ora dopo una buona parte della cresta «Cavallo bianco» era nuovamente in mano cinese. I sud coreani, benché estenuati, si sono raggruppati lanciandosi al contrattacco dopo essersi stabiliti su posizioni difensive, situate a meno di ottanta metri dalla sommità. L'importanza strategica della cresta «Cavallo bianco» che ha cambiato occupante una trentina di volte dall'inizio degli attacchi cinesi, deriva dal fatto che essa apre l'accesso alla città di Chorwon che domina la strada verso Seul.

## Domicili di giovani comunisti perquisiti dalla polizia tedesca

BONN, 11.

La polizia ha effettuato una perquisizione nei domicili di 25 membri dell'organizzazione giovanile comunista (F.D.J.) la cui attività è vietata nella Germania occidentale. Diverse valigie contenenti materiale di propaganda comunista sono state trovate dalla polizia la quale ha dichiarato che i documenti sequestrati dimostrano che la F.D.J. continua a svolgere la sua attività anticostituzionale violando i provvedimenti d'interdizione

LONDRA. — Il Ministro Eden riceverà domani, come previsto, al Foreign Office, i rappresentanti dei partiti politici sudanesi attualmente a Londra.

## Giunta ad Atene la delegazione militare italiana

ROMA, 11.

Una delegazione militare, italiana con a capo il generale Franco Testi, composta di tre colonnelli, e di due ufficiali generali, è giunta ad Atene. La delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio e dal Ministro della Difesa che ha offerto in suo onore un pranzo, a cui hanno partecipato membri del governo greco, l'ambasciatore d'Italia ad Atene ed altri ufficiali delle forze armate greche. Il Ministro Madros si è dichiarato lieto per la visita, così come lo è stato tutto il popolo greco che accoglie con gioia le sempre più strette relazioni di amicizia con la Repubblica Italiana. Il Ministro ha poi ricordato la difesa comune che i due paesi svolgono nel quadro dell'alleanza occidentale.

## Colloquio a Londra fra Eden e Brosio

ROMA, 11.

Il Ministro degli Esteri britannico Eden, ha ricevuto, nella sede del Foreign Office, prima di recarsi al Congresso del partito conservatore, l'ambasciatore d'Italia a Londra, Manlio Brosio. Durante il colloquio si è parlato del problema di Trieste. Il Ministro inglese ha esposto al Rappresentante italiano i particolari del suo recente viaggio a Belgrado.

ROMA. — La Cassa per il Mezzogiorno, ha approvato gli appalti per un complesso di opere che importerà la spesa totale di sei miliardi e 700 milioni di lire. Nel settore della bonifica verranno impiegati circa due miliardi e mezzo, e altri due miliardi per costruire acquedotti.

## تصريحات ادلى بها مندوب اليمن السيد اسماعيل يحيى الوادعي لجمعية جريدة «كوريير ديبلا صوماليا»

من نشاط اصحاب تلك المزارع وروح الكفاح والمثابرة التي هي ابرز صفات الاشخاص الناجحين، وكما سررت لمشاهدة العائلات الاوروبية التي اتخذت لها مساكن حديثة بين الابدغال في سبيل المعيشة.

ويسعدني ان اتقدم بالشكر الجزيل لجميع الذين اتاحوا لي الفرص الكافية لزيارة معالم البلاد ومنشأتها من رجال الادارة وغيرهم.

سأل احد مندوبي جريدة (كوريير ديبلا صوماليا) السيد اسماعيل يحيى الوادعي، مندوب اليمن، قبل مغادرته مقدشو عن انطباعاته العامة حول صوماليا اقتصاديا وأديبا وزراعيًا فتفضل حضرته بالتصريحات التالية:—

١- كنت أتخيل هذه المنطقة من الصومال بشكل يختلف تماما عن الواقع الذي شاهدته أثناء زيارتي لهذه البلاد وقد سررت جداً اذ وجدت الحقيقة احسن بكثير مما كنت اتصور وخاصة تبلور الوعي القومي والاقتصادي والاقبال على التعليم وما يتمتع به الاهلون من حرية في ابداء الراي وتكوين الاحزاب وغير ذلك.

٢- اما التعاون الاقتصادي بين صوماليا واليمن فاعتقد انه سيتم بشكل واسع عندما تنتعش الصناعة في كلا البلدين لان اعتمادهما على الانتاج الزراعي والحيواني يجعل التبادل التجاري اضيق مما يجب ان يكون عليه بين بلدين تجمع بينهما عدة روابط متينة.

ذلك ان الانتاج الحاضر في كل من القطرين الشقيقتين يكاد يكون متماثلا. وارى ان من واجب الشعبين الصومالي واليمني ان يعملوا على التوسع في الصناعة ما دامت الزراعة في البلدين تعتمد في الغالب على مياه الامطار. ٣- ورأيت في المنشآت الزراعية التي زرت الكثير منها انها تستحق الاعجاب بما تستخدمه من الوسائل الحديثة وقد اعجبت جداً بما شاهدته

## LA LUCCIOLA

Questa sera e Domani sera

## Festa danzante

Sabato 1° Novembre

La più attesa festa dell'anno per l'esaltazione della bellezza e della grazia. In una "LUCCIOLA" vestita a festa e tra uno stuolo di belle sarà eletta:

## La Bella Italiana della Somalia

La Signorina MARIA RUBINO, attuale Bella Italiana, cederà lo scettro alla nuova eletta, la quale oltre ad ereditare il titolo, sarà ricoperta di doni.

Graziosi e gentili omaggi a tutte le altre concorrenti

## VISITATECI!

## Alla Ditta MANCUSI BRUNO - Merca

Troverete un vasto assortimento di Autoricambi, Materiale Ford A.E. BB, Materiale da costruzione, ferramenta e vernici

## CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in PRIMA VISIONE una Produzione Republic:

## Sul sentiero degli Apaches

con Forrest TUCKER - Adele MARA - Estelita RODRIGUEZ - Peter MILES. Una storia di pionieri, appassionante ed avventurosa. Seguirà NUOVO DOCUMENTARIO

## CINEMA TEATRO HAMAR

Domani sera in PRIMA VISIONE un capolavoro 20th Century Fox in TECHNICOLOR

## E ORA CHI BACERA'?

con June HAVER, Mark STEVENSON, M. STEVART Una spettacolosa parata di belle donne. Una travolgente partita d'amore. Seguirà Nuovo GIORNALE UNIVERSAL